Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Domenica, 5 gennaio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6817 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 360 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 26.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

MENTRE LA STAMPA COMUNISTA GIA' CAUTAMENTE SI «RITIRA»

CONDANNA DEMOCRATICA DELLE SPECULAZIONI PC-PSIUP

I repubblicani parlano di «disordine mentale» - Interrogazioni del PSI
Proteste psiuppine per una fruttuosa perquisizione nella sede di Lucca

Roma, 4

Il tragico Capodanno della «Bussola» continua a tener banco negli ambienti politici. L'iniziativa, che nei giorni scorsi sembrava fosse monopolio dell'estrema sinistra, sta però passando ai partiti dello schieramento democratico che denunciano efficacemente la pesante speculazione politica tentata da comunisti e socialproletari. Particolarmente efficace appare, in questa direzione, una nota apparsa sulla «Voce Repubblicana» di oggi. «L'irresponsabilità della stampa comunista — scrive il giornale — nella presentazione e nel commento dei fatti della Versilia è una delle più sconcertanti manifestazioni di tendenziosità, di disinformazione e di disordine mentale che sia accaduto di constatare negli ultimi anni».

In vista dei dibattiti al Senato (in aula il 14 gennaio) e alla Camera (in Commissione interni il 9 anzichè il 10 gennaio come era stato annunciato ieri) i socialisti hanno presentato delle interrogazioni. Al Senato i firmatari ne sono Pierraccini, Formica e Banfi che si sono rivolti al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Interni per «essere informati sullo svolgimento dei gravi fatti e per sapere quali concrete iniziative il Governo intende adottare per assicurare al Paese uno sviluppo civile e sociale che non sia segnato dalla spirale della violenza».

Alla Camera, l'interrogazione è stata presentata dai demartiniani Bertoldi e Lezzi e ha una sfumatura leggermente più polemica. I due deputati chiedono anch'essi di conoscere l'esatto svolgimento dei fatti che hanno tanto turbato il Paese «dopo i recenti luttuosi fatti di Avola»; pur non volendo anticipare giudizi e valutazioni aprioristici, gli interroganti chiedono inoltre «che vengano al più presto comunicati i risultati dell'inchiesta, che si augurano severa e obiettiva, in modo da stabilire con precisione le responsabilità e le cause degli incidenti stessi». Come si vede ci si trova di fronte a un atteggiamento che non è certo di condanna nei confronti della Polizia e che è assai differenziato da quello dei comunisti e dei socialproletari.

Dai settori di estrema sinistra la campagna speculativa intanto continua sebbene, all'occhio dei più esercitati osservatori politici, si notino i primi sintomi di ripiegamento della stampa comunista. Oggi ad esempio l'«Unità» portava come titolo generale «Sì, hanno sparato». Una affermazione lapalissiana ma che lascia cadere l'accusa diretta contro la Polizia sostenuta fino a ieri. Questa della «ritirata» comunista è un'opinione condivisa anche dall'editorialista del «Popolo», l'organo della D.C., che parla di «evidente manovra di ripiegamento per salvare la faccia e di «disinvoltura con cui si vanificano le centinaia di testimonianze furiosamente millantate dalla «Unità». Il «Popolo» aggiunge: «La brutta figura, veramente brutta per un partito con milioni di voti e alla vigilia di un congresso, rimane in tutta la sua macroscopica evidenza».

Oggi tuttavia socialproletari e comunisti hanno trovato nuovo pretesto per alimentare la loro polemica nell'episodio — del quale riferiamo più ampiamente in seconda pagina — della perquisizione operata dalla polizia nella sede di Lucca del PSIUP. Qui le forze dell'ordine, che hanno agito su regolare mandato della Magistratura, hanno sequestrato la matrice che è servita a stampare al ciclostile un manifestino intitolato «I padroni devono tremare» e che le autorità hanno giudicato contrario alla legge. La direzione nazionale del P.S.I.U.P. ha approvato in proposito un infiammato documento dove la perquisizione viene definita «un inaudito atto di provocazione». Il documento sostiene poi che la «provocazione poliziesca» rappresenta non solo «una palese violazione della libertà di stampa e di pensiero, ma soprattutto delle più elementari libertà democratiche».

Un comunicato della direzione socialproletaria informa anche che i presidenti dei gruppi parlamentari, Valori e Ceravolo ed il segretario del partito, Vecchietti, hanno inviato al presidente Rumor un telegramma per protestare contro la perquisizione e per richiamare la sua attenzione «sulla necessità di adottare immediati provvedimenti per troncare la catena di gravi e assurdi comportamenti delle pubbliche autorità dopo i fatti di Versilia. Richiamiamo — continua il telegramma — al pieno rispetto della libertà repubblicana e affermiamo la nostra decisione di operare nel paese ed in Parlamento per impedire ogni tentativo di involuzione autoritaria». Alla direzione del PSIUP è pervenuto un messaggio di solidarietà del PCI: «Vi esprimiamo solidarietà, ed eleviamo proteste per la perquisizione e gli atti intimidatori polizieschi compiuti nei locali del PSIUP di Lucca».

Nel commento della «Voce repubblicana», che abbiamo già citato, si sostiene anche che è «stolido» continuare «a presentare una Polizia che spara ad ogni momento, unendo Avola alle Focette, senza tener conto della direzione politica delle forze di Polizia in due momenti politici ben diversi». Il giornale sottolinea poi tutto quanto separa «la protesta per la vita e per il lavoro dei braccianti di Avola e la violenza squadristica socialmente infantile e politicamente reazionaria dei contestatori degli abiti da sera la notte di Capodanno». Concetti analoghi a questi ultimi sono stati sviluppati dal deputato democristiano De Cocci, per il quale episodi come quello delle Focette «non hanno nulla a che vedere con agitazioni sindacali o studentesche. Si tratta di atti di teppismo, sfruttati dal partito comunista, piuttosto disorientato alla vigilia del suo congresso, destinati a indebolire il regime democratico e a suscitare reazioni non solo alla estrema destra dello schieramento politico».

Vi è infine da registrare un articolo — che apparirà domani — del direttore dello «Avanti!», Franco Gerardi, il quale riprende gli argomenti già sviluppati nella nota odierna del quotidiano socialista. A quei concetti si unisce una serie di considerazioni che possono essere riassunte in queste proposizioni: «Ricordiamoci che questi ragazzi sono prima di tutto i figli della libertà che abbiamo riconquistato per noi, ma soprattutto per loro, e facciamo perciò il muso duro a chi parla di reazione, di difesa privata, di squadracce. Cerchiamo di capire che cosa vogliono questi ragazzi ma non abdichiamo al nostro dovere di trasmettere ad essi, unitamente al bagaglio delle nostre esperienze, integre e intatte le idealità che ci hanno animato e ci animano».

DRAMMATICO AMMONIMENTO DEI DIRIGENTI COMUNISTI ALLA NAZIONE OCCUPATA

Un nuovo intervento russo incombe sui céchi insofferenti

Ancora un richiamo alla necessità della «normalizzazione» dei rapporti con l'Unione Sovietica
L'attuale tensione nel Paese si è polarizzata attorno al caso Smrkovsky, l'uomo inviso a Mosca

Praga, 4

Il «presidium» del P.C. cecoslovacco rimasto riunito per tutta la notte scorsa, ha reso pubblica stamane una dichiarazione sulla situazione interna del Paese, che rischierebbe di sfuggire al controllo dei politici e starebbe per precipitare di nuovo verso una drammatica fase di imposizioni militari da parte dell'Unione Sovietica. Il documento votato dai ventun membri del «presidium», afferma che le richieste dell'opinione pubblica cecoslovacca stanno nuovamente mettendo in pericolo la Nazione. Viene ventilato il pericolo di «tragiche conseguenze» per la popolazione cecoslovacca, se dovesse verificarsi un ulteriore e più massiccio intervento armato dell'URSS.

Il documento fa appello a tutte le forze sindacali e politiche, e alla Nazione tutta per promuovere quelle iniziative necessarie alla «normalizzazione» dei rapporti con l'URSS. Il «presidium» invita in sostanza il Paese a rimanere unito dietro il partito comunista, dando validità effettiva alle decisioni prese a novembre e che hanno dato luogo a una sensibile «marcia indietro» dei riformisti e di tutti gli innovatori della cosiddetta «primavera praghese».

«Nelle ultime settimane — afferma la dichiarazione del «presidium» — si è creata nuovamente una situazione pericolosa che potrebbe provocare nuovi problemi e gravissimi danni per i basilari interessi della nostra Nazione». Facendo poi riferimento alle crescenti richieste delle organizzazioni studentesche, degli operai e degli scienziati, e di ogni altra categoria di intellettuali, i quali chiedono l'abolizione della censura e più diffuse informazioni sull'attività del Governo e del Parlamento, il documento votato dal «presidium» domanda all'opinione pubblica di «non creare una permanente situazione di nervosismo generale».

In sostanza, il popolo cecoslovacco viene invitato drammaticamente dai dirigenti comunisti ad evitare rischi peggiori di quelli che la Nazione ha già corsi. Alle domande di ogni categoria di lavoratori e di intellettuali per un ritorno «ai giorni più liberi della primavera praghese», il «presidium» risponde ribadendo di non creare una situazione tale da «consentire» ai sovietici un nuovo intervento armato. In particolare il presidium afferma che le minacce di scioperi fatte dagli operai «sono assolutamente ingiustificate».

La presa di posizione del P.C. è venuta in seguito alla crescente agitazione intorno al «caso Smrkovsky»; questa potrebbe effettivamente dare origine ad una «grave crisi politica». Il comunicato del «presidium» lascia chiaramente intendere che la campagna in favore del presidente dell'Assemblea nazionale ha determinato «una crescente inquietudine in seno all'opinione pubblica», aprendo la via a «forze estremiste» le quali potrebbero abusare delle buone intenzioni degli onesti. Il «presidium» chiede quindi (con maggior forza di quanto avesse fatto il segretario del partito Alexander Dubcek il 22 dicembre) che si torni immediatamente alla calma, in mancanza di che potrebbe determinarsi un grave peggioramento nei rapporti tra i diversi settori della popolazione.

Il «presidium» d'altra parte, «smentisce categoricamente le voci secondo le quali Josef Smrkovsky verrebbe esonerato dalle sue alte funzioni in seno al partito ed al Governo e eliminato dalla vita politica». Il comunicato però non dice che Smrkovsky continuerà a ricoprire l'attuale carica. La polemica sempre più viva intorno alla scelta del presidente della Assemblea federale deriva proprio dal fatto (ormai noto a tutti) che Josef Smrkovsky, uno dei personaggi più popolari del Paese, è divenuto per i russi l'uomo da eliminare. Smrkovsky, il quale non fu invitato ai colloqui di Kiev, ed è stato ignorato in occasione dei successivi ricevimenti o degli scambi augurali con gli esponenti del Cremlino, è diventato in qualche modo (forse malgrado lui stesso) un simbolo dell'opposizione nazionale ai sovietici.

Negli ultimi giorni, alimentati dalle polemiche concernenti una carica senza dubbio importante, i rancori nati dopo i fatti dell'agosto scorso si sono accentuati. Proprio contro questo stato d'animo «allarmante», e che «rischia di complicare i rapporti con gli alleati», il «presidium» ha ritenuto di dover intervenire, sperando di metter fine ad una situazione tesa, e tale da coinvolgere, forse, il futuro del Paese.

E' già noto che il sindacato metallurgici, il quale conta 900 mila iscritti, ha minacciato di proclamare uno sciopero nel caso in cui Smrkovsky non venga designato alla Presidenza dell'Assemblea generale. Inoltre, numerosissime petizioni in appoggio a Smrkovsky sono state fatte circolare, sono state approvate o sono comparse sulla stampa. Sul monumento a San Venceslao, nel cuore di Praga, sono stati affissi striscioni nei quali si afferma che anche gli slovacchi appoggiano Smrkovsky, il quale appartiene al gruppo nazionale céco.

La proposta di sostituire questo popolare personaggio trae, infatti, origine dalle tesi del filosovietico Gustav Husak, segretario del partito comunista slovacco, secondo il quale il Parlamento federale (nato nel quadro della nuova costituzione) dovrebbe essere presieduto, appunto, da uno slovacco. Oggi, intorno al monumento a San Venceslao, gruppi di giovani esploratori hanno raccolto firme in calce a fogli, sui quali si leggevano le parole «in appoggio al compagno Smrkovsky». La raccolta avrebbe già fruttato più di mille firme. E' da sottolineare che Josef Smrkovsky, è uno dei realizzatori e dei principali rappresentanti dello sviluppo assunto dalla politica cecoslovacca e dal Paese dopo il gennaio scorso. Per i giovani, poi egli rappresenta il simbolo di un dialogo aperto tra il partito comunista e la gioventù.

In serata si è appreso che i membri del presidium del P. C. si rivolgeranno al Paese attraverso la televisione nei prossimi giorni. Secondo osservatori politici, essi tratteranno tra l'altro del caso Smrkovsky. L'ente televisivo nazionale ha annunciato che Smrkovsky sarà il primo ad apparire sui teleschermi, forse già domani sera. Non è escluso che in tale occasione lo stesso Smrkovsky possa annunciare quale sarà il suo futuro politico.

E' stato proposto dalla Russia

UN PIANO PER IL M.O. con una forza dei Quattro?

Londra, 4

L'Unione Sovietica ha proposto un piano di pace per il Medio Oriente alle tre grandi Potenze occidentali. Esso prevede, tra l'altro, la creazione di un corpo militare quadripartito, da stazionare lungo i confini fra Israele e gli Stati arabi.

Lo riferisce l'«Observer» nell'edizione domenicale, affermando che il progetto viene studiato attentamente a Parigi, Londra e Washington. Stando al giornale, il Ministro degli Esteri Andrei Gromiko avrebbe ottenuto il consenso alla proposta da parte del Presidente egiziano Nasser, durante la recente visita compiuta al Cairo.

Il piano prevede anche una drastica riduzione delle forniture di armi ai Paesi del Medio Oriente, e un accordo fra i quattro per imporre sanzioni contro Israele, qualora si rifiutasse di accettare l'accordo, che avrebbe inizio con il ritiro graduale dai territori occupati durante la guerra dei sei giorni.

Da fonti diplomatiche arabe a Parigi, si è appreso che la RAU ha inviato agli Stati Uniti un memorandum, nel quale dichiara che aderirebbe ad un accordo con Israele, qualora ciò portasse all'evacuazione da tutti i territori arabi e non soltanto dal territorio egiziano occupato dagli israeliani nel 1967. Nel documento la RAU dichiara di essere disposta ad accettare la temporanea presenza di forze di emergenza delle Nazioni Unite in posizioni strategiche alla frontiera durante l'eventuale ritiro delle forze israeliane.

A New York, il Segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, ha dichiarato che se le quattro Potenze si accorderanno per una conferenza di pace sul Medio Oriente, esse potrebbero incontrarsi anche al Consiglio di Sicurezza.

E' tuttavia importante, ha aggiunto U Thant, che, una volta concluse le discussioni preliminari, le potenze tentino di trovare una soluzione nell'ambito della risoluzione adottata dal Consiglio di sicurezza il 22 novembre 1967, appoggiando nel contempo gli sforzi del rappresentante speciale dell'ONU nel Medio Oriente, Ambasciatore Gunnar Jarring.

Nixon e i nuovi Sottosegretari di Stato

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

New York — Il Presidente eletto Nixon (al centro) ha annunciato la nomina dei tre «vice» che affiancheranno William Rogers (a destra) alla Segreteria di Stato della sua amministrazione: essi sono Richard Pedersen, Alexis Johnson ed Elliot Richardson (i primi tre personaggi della foto, nell'ordine). Nixon ha anche rivelato di aver deciso di chiedere a Ellsworth Bunker di conservare il suo incarico di Ambasciatore nel Vietnam del Sud anche sotto la nuova amministrazione

L'ATTIVITA' TERRORISTICA DEI GUERRIGLIERI ARABI NELLA ZONA DI CONFINE

TEL AVIV MINACCIA IL LIBANO DI ALTRE SEVERE RAPPRESAGLIE

Monito anche a Nasser: il suo esercito non è in grado di varcare il Canale di Suez
A Gaza distruzioni punitive - L'«Al Fatah» vanta i risultati di 4 anni di lotta

Tel Aviv, 4

Il Vice Primo Ministro di Israele, Igal Allon, ha indirizzato un messaggio ai Paesi arabi, compreso il Libano, avvertendoli che «se essi sosterranno le attività dei terroristi arabi provenienti dai loro territori, e non rispetteranno il cessate il fuoco, dovranno sopportare tutte le conseguenze».

Allon ha fatto tale dichiarazione a Kirjat, una cittadina presso la frontiera libanese, dove negli ultimi giorni razzi e proiettili sparati dal territorio del Libano, hanno provocato la morte di tre persone. Egli ha affermato che la recente condanna di Israele da parte del Consiglio di sicurezza dell'ONU ha deteriorato la situazione nel Medio Oriente. Ha aggiunto che la risoluzione del Consiglio di sicurezza, ha incoraggiato i terroristi, e ha detto che se i sabotatori continuassero la loro azione, la sola risposta sarebbero atti di rappresaglia, i quali dimostrerebbero agli Stati arabi che per il momento non è vantaggioso rompere la tregua ed attaccare Israele.

Allon, che parlava davanti a circa 3500 persone, ha anche attaccato gli Stati Uniti per aver condannato la rappresaglia di Israele contro l'aeroporto di Beirut, e ha ammonito il Presidente egiziano Nasser che il suo esercito non è in grado di attraversare il Canale di Suez. In merito, Allon si è così espresso: «Con tutto il rispetto per la tecnologia che i sovietici mettono a disposizione dell'Egitto, mi permetto di ammonire il Presidente Nasser che le forze della RAU non sono in grado di attraversare il Canale. Ogni sforzo del genere sarebbe vano. La nostra vittoria in passato non è stata frutto di una coincidenza. La nostra posizione militare è oggi decisamente migliore che in passato. Il Canale di Suez non sarà navigabile attualmente, ma come fossa anticarro non c'è niente di meglio». Allon ha così concluso: «Se gli arabi non vogliono dare segni di pace, dovremo pensare noi ad assicurare la sicurezza dei nostri confini».

Oggi, intanto, a Gaza, le autorità di occupazione israeliane hanno fatto saltare in aria tre abitazioni. Si tratta delle abitazioni di tre membri di un gruppo di persone arrestate circa un mese fa sotto l'accusa di attività terroristiche. I tre, che sono i capi di un gruppo più vasto, sono accusati di aver fatto saltare alcuni piccoli ponti nella zona di Gaza. Saranno sottoposti a processo, secondo quanto riferiscono fonti israeliane, entro breve tempo; nel frattempo le loro case sono state demolite con la dinamite.

E' questo il tipo di rappresaglia più comune adottato dalle autorità di occupazione israeliane nella zona di Gaza per scoraggiare l'attività terroristica, che tuttavia continua con episodi quotidiani di minore o maggiore gravità. Oggi, a esempio, un portavoce delle forze armate israeliane ha comunicato che un'auto è stata danneggiata dall'esplosione di un ordigno sistemato da ignoti terroristi al centro della città. Tre persone sono rimaste lievemente ferite nell'attentato.

Quasi in risposta alle dichiarazioni di Allon e alle esplosioni punitive di Gaza, l'«Al Fatah», che è il più grande e il più pericoloso dei movimenti di guerriglia palestinesi, ha celebrato oggi, secondo notizie da Beirut, il quinto anniversario della sua creazione, diramando cinque comunicati, nei quali rende noto di aver portato a termine con successo attacchi contro gli israeliani dalla striscia di Gaza al Mar Morto. In un riepilogo delle sue operazioni dal 1.o gennaio 1965, l'«Al Fatah» ha ricordato che i suoi partigiani hanno compiuto azioni terroristiche contro 140 «kibbutz» israeliani, provocando la morte o il ferimento di 3700 soldati israeliani, e subendo 359 morti. Si calcola che al movimento aderiscano 15-20 mila uomini, 5 mila dei quali probabilmente alle armi. L'organizzazione è finanziata dal Kuwait, dall'Arabia Saudita e da altri Stati petroliferi. Le armi sono in massima parte di provenienza sovietica o cinese.

A Beirut, oggi per la prima volta, è stato sperimentato per dieci minuti l'oscuramento totale. L'iniziativa è stata presa dal servizio della difesa civile, come misura contro nuovi eventuali attacchi israeliani.

LA SITUAZIONE

Nelle ultime 24 ore non si è registrato nessuno scontro di rilievo tra arabi e israeliani, ma anche nessun progresso politico e diplomatico in direzione della pace. L'organizzazione terroristica palestinese «Al Fatah» ha tenuto a Beirut un convegno in occasione del quinto anniversario della sua costituzione. Il tono celebrativo delle imprese terroristiche compiute e la località scelta indubbiamente non contribuiscono a creare un clima di distensione. A Tel Aviv il Vice Primo Ministro d'Israele Igal Allon ha indirizzato un messaggio ai Paesi arabi, compreso il Libano, avvertendoli che se essi sosterranno la attività dei terroristi arabi provenienti dai loro territori e non rispetteranno il cessate-il-fuoco, dovranno sopportare tutte le conseguenze. Questa specie di ultimatum mette ulteriormente in luce i pericoli di un aggravarsi della crisi. Gli stessi giornali arabi sottolineano la probabilità di una imminente ripresa delle ostilità in assenza di un intervento delle grandi potenze.

Situazione tesa anche in Cecoslovacchia. Il presidium del partito comunista in un comunicato diffuso al termine dei suoi lavori, ha sottolineato che la crescente agitazione intorno al caso Smrkovsky potrebbe dare origine ad una grave crisi politica. Il documento lascia intendere chiaramente il pericolo che l'accentuarsi delle manifestazioni di solidarietà intorno al Presidente dell'Assemblea nazionale inviso al Cremlino, provochi un giro di vite da parte dei sovietici.

L'attenzione degli ambienti politici romani continua ad essere concentrata sui fatti della Versilia. Mentre comunisti e socialproletari proseguono la loro campagna di speculazione, anche i socialisti hanno presentato alla Camera e al Senato interrogazioni, che confermano l'atteggiamento del PSI che non è certo di condanna delle forze di polizia. Democristiani e repubblicani hanno preso posizione contro la strumentalizzazione dell'estrema sinistra. Proseguono intanto gli sviluppi delle indagini sugli incidenti. A Lucca è stata perquisita la sede del PSIUP e vi è stata trovata la matrice di un volantino a ciclostile incriminato.

IN UN CANALE DEL VIETNAM

RAZZI VIETCONG contro nave italiana

Saigon, 4

Tre navi da carico — una italiana, un'altra americana e la terza panamense — sono state prese di mira la notte scorsa dai guerriglieri comunisti nelle acque di un canale nei pressi di Saigon. Tutte e tre sono state però mancate, anche se per poco.

La prima ad attirare il fuoco dei vietcong è stata la nave italiana «Radio» mentre stava risalendo il canale Long Tau, a circa 35 chilometri a Sud-Est della capitale. Contro la nave, secondo quanto ha precisato il comando della marina americana, i comunisti hanno sparato due razzi, che sono andati ad esplodere a qualche decina di metri.

Un'ora dopo, altri due razzi venivano sparati contro la cisterna della Esso «Bangkok» un po' più a Nord, e infine, sempre a vuoto, due razzi sono stati sparati anche contro la nave da carico americana «Overseas Rose», 25 chilometri a Sud-Est di Saigon. Dopo questi attacchi, motoscafi armati, elicotteri e forze di fanteria venivano inviati nella zona per attaccare le posizioni da dove erano stati lanciati i razzi.

Le manovre in Baviera

15 mila americani partono per la Germania

Washington, 4

Quindicimila soldati americani partono domani per la Germania dove, a meno di cinquanta chilometri dalla frontiera cecoslovacca, in Baviera, prenderanno parte alle manovre militari annunciate il mese scorso e che hanno provocato la reazione dei Paesi comunisti.

Rientreranno in Germania occidentale anche quattro squadriglie di caccia, per un totale di cento aerei, già rimpatriati dall'Europa durante la scorsa estate.

CENTOVENTI FERITI NELLA CITTA' DI LONDONDERRY ALLA FINE DELLA «MARCIA»

Furibonda battaglia in Irlanda protestanti contro cattolici

Londondery — Una automobile rovesciata e incendiata dai contendenti (Tel. UPI al «Piccolo»)

Belfast, 4

La marcia «per i diritti civili» intrapresa dai cattolici dell'Irlanda del Nord si è conclusa a Londonderry tra nuovi, gravi incidenti provocati dagli estremisti protestanti, i quali — mentre il corteo si avvicinava alla città di arrivo — hanno sorpreso i cattolici in una vera e propria imboscata, dando vita a furibondi corpo a corpo nella campagna. Più tardi scontri, sassaiole e incendi si sono estesi anche al centro abitato, coinvolgendo anche la polizia che faceva da «cuscinetto» tra i due gruppi: il bilancio di questa esplosione di violenza e intolleranza è di ben 120 feriti. (Un servizio in XIII pagina).

SPARANO DUE MOTOVEDETTE DELLA FINANZA NEL CANALE DI SICILIA

Nave contrabbandiera greca bloccata a sventagliate di mitra

Agrigento, 4

Due motovedette della Guardia di Finanza hanno bloccato, la scorsa notte, a colpi di mitra una nave contrabbandiera greca che non si era fermata all'intimazione di alt. Nel corso della sparatoria è rimasto ferito il comandante della nave, Nikolaos Cochilas. A bordo dell'unità, che viaggiava a luci spente nel Canale di Sicilia, sono state rinvenute tredici tonnellate e mezzo di sigarette estere. Si ritiene che parte del carico dovesse venir scaricato in Sicilia. Il comandante ferito è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Gli altri dieci membri dell'equipaggio sono stati rinchiusi in carcere. *(I dettagli in seconda pagina).*

PER UNO SCAMBIO DIFETTOSO NUOVO INCIDENTE FERROVIARIO IN SARDEGNA

Deraglia un treno a Cagliari sedici persone leggermente ferite

Cagliari, 4

Un'automotrice è deragliata alle porte di Cagliari a causa del difettoso funzionamento di uno scambio. Sedici delle duecentocinquanta persone che si trovavano a bordo, sono rimaste ferite leggermente. La pronta frenata del conducente di coda del treno ha evitato che il deragliamento coinvolgesse anche gli altri elementi del convoglio ferroviario.

Su questo incidente e su quello avvenuto ieri a Busto Arsizio, il Ministero dei Trasporti ha aperto due inchieste. Sono frattanto peggiorate le condizioni di quattro dei feriti di ieri. La linea Busto Arsizio-Novara è stata riattivata solo a tarda sera. In merito all'incidente la CGIL ha emesso un comunicato che richiede la pubblicizzazione delle Ferrovie Nord Milano. (In seconda pagina altri particolari).

SPARATORIA NOTTURNA NEL CANALE DI SICILIA AL LARGO DI PORTO EMPEDOCLE

I finanzieri a colpi di mitra fermano una nave contrabbandiera

Gravemente ferito il comandante dell'unità greca - Trovate a bordo oltre 13 tonnellate di sigarette
Arrestato tutto l'equipaggio - L'imbarcazione navigava a luci spente ed era diretta in Francia

Agrigento, 4

A colpi di mitra due motovedette della Guardia di Finanza hanno fermato la notte scorsa nel Canale di Sicilia una nave contrabbandiera di nazionalità greca, la «Maria Neirajeye», che stazza mille tonnellate ed è iscritta al compartimento marittimo del Pireo. Nel corso della sparatoria è rimasto ferito il comandante della nave.

Le due motovedette, la «G. Macchi» di Porto Empedocle e la «G.L. 19» di Trapani stavano incrociando a due miglia da Serca Grande quando hanno avvistato la nave greca. Le guardie di Finanza hanno segnalato alla nave di fermarsi ma questa, per tutta risposta ha messo i motori al massimo tentando di fuggire verso le acque internazionali.

Le guardie di Finanza dopo aver ripetuto il segnale di «alt», secondo il regolamento di navigazione internazionale, constatando che la «Maria Neirajeye», anzichè aderire all'invito, stava tentando di prendere il largo, hanno sparato in aria alcuni colpi di arma da fuoco a scopo intimidatorio. Vedendo, però, che anche questo perentorio invito non veniva accolto dalla nave contrabbandiera, le guardie hanno sparato altri colpi contro lo scafo.

Alcuni proiettili hanno raggiunto, come si è detto, il comandante della nave, Nikolas Cochilas, di 39 anni, di Atene, ferendolo ad una coscia. Trasportato all'ospedale civile di Agrigento da una motolancia della Guardia di Finanza, il comandante è stato giudicato in gravi condizioni ed è stato sottoposto ad intervento chirurgico. A bordo della nave, che è stata fatta proseguire per Porto Empedocle, dove è stata posta sotto sequestro, sono imbarcati undici uomini di equipaggio tutti di nazionalità greca. Nelle stive sono state trovate — secondo la Guardia di Finanza — tredici tonnellate e mezzo di sigarette estere.

Dai documenti di bordo risulta che l'unità, partita dal porto jugoslavo di Zeleneca, era diretta a Marsiglia. Poichè la nave, al momento dell'avvistamento della Guardia di Finanza, è stata trovata con le luci spente a mezzo miglio dalla costa siciliana all'altezza di Ribera, si pensa che dovesse scaricare parte del carico di sigarette in Sicilia. Le indagini sono condotte dal colonnello La Rocca, comandante della Legione della Guardia di Finanza di Palermo in collaborazione con il colonnello Jannuzzi, comandante del nucleo regionale di Polizia tributaria.

Le undici persone dell'equipaggio sono state arrestate e in serata interrogate. Gli arrestati (oltre al capitano) che dopo l'interrogatorio sono stati rinchiusi nel carcere di San Vito di Agrigento, sono: Paulos Kostantineas di 45 anni; Demetrios Manikos di 35; Angelos Filikos di 39; Chusseiw Kiezeler di 40; Nikolaos Petinaris di 60; Elefterio Kochilas di 30; Demetrios Zombetakis di 29; Demetrios Kochilas di 35; Georgios Stivawis di 41 e Sotirios Georgakakatos di 59.

La «Maria Neirajeye» è la prima nave contrabbandiera sequestrata quest'anno in Italia dalla Guardia di Finanza. Durante l'anno scorso ne sono state sequestrate complessivamente cinquanta, ed il loro carico ha contribuito a formare la somma-primato di oltre quattrocento tonnellate di sigarette di contrabbando sequestrate nel corso dell'anno dalla Guardia di Finanza; negli anni precedenti la media era stata di 200-250 tonnellate.

BAMBINO VITTIMA di una famiglia divisa

Genova, 4

La polizia femminile ha trasmesso alla Procura della Repubblica un rapporto sulla vicenda di un bambino, Bruno Potzolu, di nove anni, trovato ieri in mezzo ad una strada mentre aspettava che un'auto lo investisse. Il bimbo ha detto alla donna che lo aveva notato e l'ha poi portato al sicuro: «Volevo uccidermi perchè nessuno si preoccupa più di me. La mamma, quando faccio il cattivo, mi picchia e mi lega anche alla sedia».

La madre, Maria Teresa Sosti di 29 anni, ha ammesso di avere legato qualche volta il figlio: «Solo quando non potevo fare altrimenti, perchè dovevo uscire. Il bimbo è così vivace che non ci sono mezzi per farlo stare tranquillo».

La Procura della Repubblica dovrà ora stabilire se nel comportamento della donna vi siano gli estremi di qualche reato. Una copia del rapporto è stata anche trasmessa alla Procura del Tribunale dei minorenni, perchè decida a chi affidare il piccolo, il quale per il momento si trova nell'istituto-albergo del fanciullo «Umberto Primo».

La vicenda del piccolo Bruno è molto triste: i genitori vivono separati; il padre, più anziano della moglie, è malato e la madre vive con un altro uomo. «Finchè c'era il nonno — ha detto Bruno in Questura — lui si prendeva cura di me, mi faceva giocare, mi portava a fare lunghe passeggiate. Adesso sono rimasto solo: per questo avevo deciso di uccidermi».

Bruno viene descritto come un bimbo «molto intelligente, che dimostra una maturità superiore alla media dei suoi coetanei». A scuola però non è andato molto bene: ha frequentato la prima elementare in una scuola speciale.

COSTERA' 25 LIRE la scheda dei redditi

Roma, 4

La Gazzetta Ufficiale di oggi reca il decreto ministeriale 29 novembre 1968, sul prezzo di vendita delle schede per la dichiarazione unica dei redditi e determinazione degli aggi spettanti ai rivenditori. Il decreto dice tra l'altro: «Il prezzo di vendita al pubblico delle schede e dei quadri relativi alla dichiarazione dei redditi è stabilito rispettivamente in lire 25 (venticinque) e lire 10 (dieci) per ogni scheda o quadro di qualsiasi tipo.

L'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, che è incaricata del servizio e che vi provvede tramite i propri organi di vendita e le rivendite di generi di Monopolio, è autorizzata a trattenere sugli importi di cui innanzi, rispettivamente le somme di lire 11 (undici) a scheda e di lire 4 (quattro), da ripartire come segue:

a) Ai gestori degli organi di vendita lire tre a scheda e lire una a quadro.

b) Ai rivenditori di generi di Monopolio lire otto a scheda e lire tre a quadro.

Assassinio in montagna di un padre di otto figli

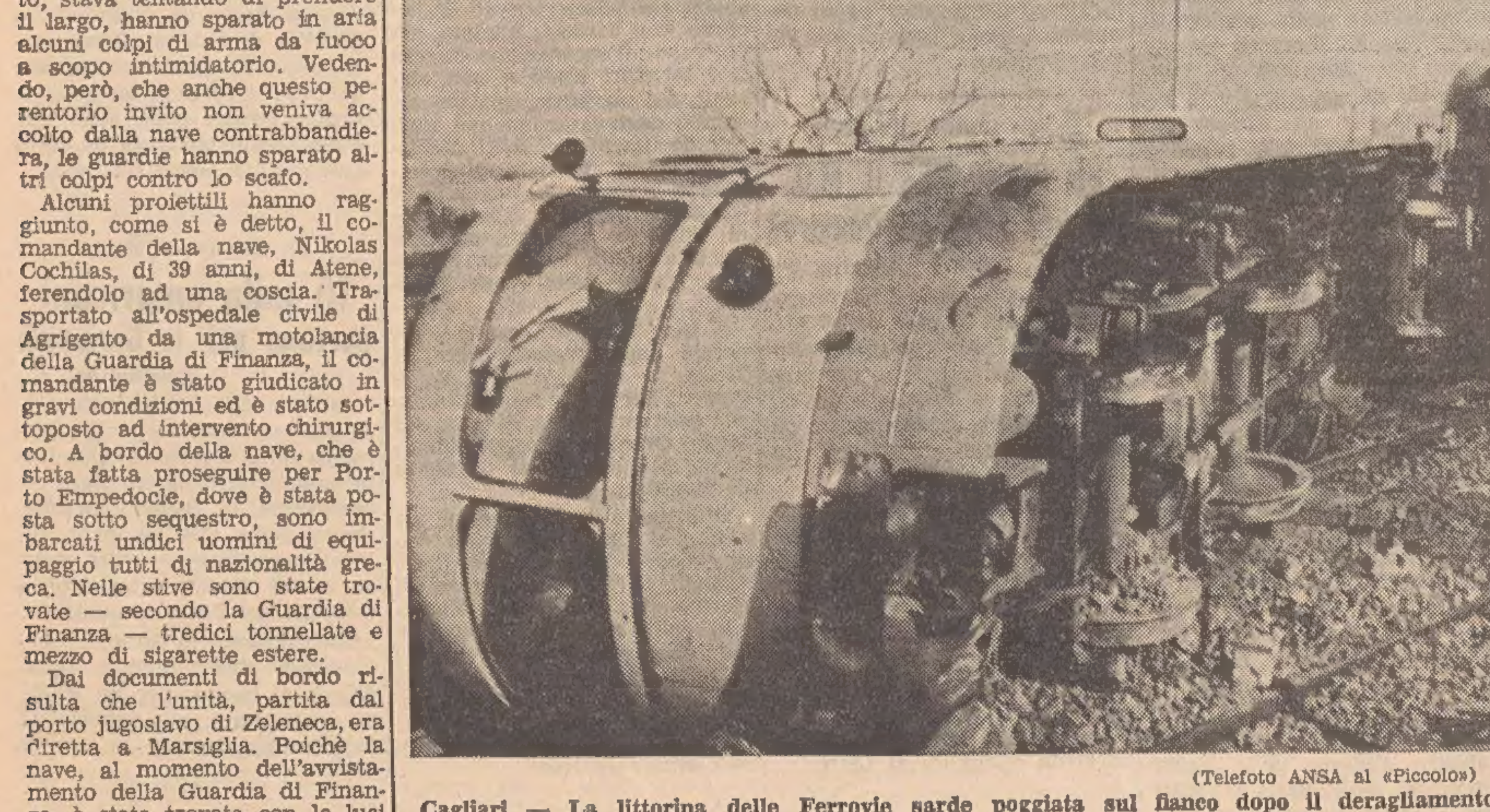
Latina, 4

Il cadavere di un uomo, è stato trovato stamani in una località di campagna denominata Spigno Saturnia vecchia. La vittima, Onorato Santamaria Moschetta, padre di otto figli, è stato colpito alla schiena da due proiettili, sparati con un fucile da caccia da distanza ravvicinata. E' stato trovato disteso, in posizione supina, su un dirupo della montagna, con i vestiti insanguinati e con diverse escoriazioni al cranio, evidentemente prodotte dalle rocce sporgenti sopra le quali il pastore si è accasciato, dopo essere stato colpito.

Il luogo del delitto è uno dei contrafforti del monte Redentore, una località chiamata Bivianne, su un sentiero lontano dal paese e adatto soltanto al pascolo delle capre. Il Moschetta vi si era recato ieri mattina verso le 10, col suo gregge di capre. Sarebbe dovuto ritornare a casa al tramonto. A ritrovare il suo corpo è stato un altro pastore, Giovanni Simeone, suocero di una figlia del Moschetta, il quale conosceva i luoghi dove la vittima era solito portare il gregge.

Il delitto è apparso fin dal primo momento senza alcun logico movente. La vittima era un tipo pacifico, senza amici e senza nemici. Pertanto, l'ipotesi di una vendetta per rancori e per odio non appare valida. Il movente del delitto potrebbe anche essere la rapina. I familiari affermano che il pastore avrebbe dovuto avere 104 mila lire; la somma però non è stata ritrovata addosso alla vittima.

L'AUTOMOTRICE DERAGLIATA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Cagliari — La littorina delle Ferrovie sarde poggiata sul fianco dopo il deragliamento

PAUROSO INCIDENTE CAUSATO DAL DIFETTOSO FUNZIONAMENTO DI UNO SCAMBIO

SEDICI PERSONE FERITE A CAGLIARI IN UNA LITTORINA CHE SI ROVESCIA

Evitata una più grave sciagura dalla pronta frenata del conducente di coda del treno
Un'inchiesta sull'incidente di Busto Arsizio - Accuse della CGIL - Riattivata la linea

Cagliari, 4

Una littorina delle ferrovie complementari della Sardegna, in servizio da Isili a Cagliari, è deragliata all'ingresso della stazione di Monserrato, alla periferia della città questa mattina prima delle 8. A bordo si trovavano duecentocinquanta passeggeri, in gran parte «pendolari» che lavorano a Cagliari. Sedici le persone rimaste ferite. Tutte sono state medicate al pronto soccorso dell'ospedale civile e poi dimesse.

Una commissione composta dall'ing. Vincenzo Garau, dello Ispettorato della motorizzazione civile di Cagliari, da funzionari e tecnici della società delle Ferrovie complementari della Sardegna ha subito aperto un'inchiesta per accertare le cause che hanno determinato lo sviamento. Secondo le prime risultanze, sembra che la motrice del convoglio, formato da quattro vagoni, forse per un difettoso funzionamento dello scambio, abbia imboccato con un carrello una linea e con l'altro carrello una seconda linea, così da provocare un arresto immediato del treno. Il macchinista del convoglio, Pietro Cara, ha dichiarato di aver imboccato lo scambio a velocità moderata e di non essersi accorto di nulla. Lo scambio dunque sarebbe stato difettoso.

La sciagura avrebbe potuto assumere proporzioni molto più gravi se il conducente di coda del treno non avesse tempestivamente frenato la sua vettura. Infatti il conducente Celeste Frau, di 39 anni, da Selargius ha riferito: «Ho sentito un colpo ed istantaneamente ho frenato la mia vettura. Ciò ha consentito di trattenere le altre vetture e quella di testa è uscita lentamente dai binari».

Il conducente di testa del treno, Pietro Cara, di 36 anni, da Pirri ha dichiarato a sua volta: «Stavo entrando in stazione alla velocità di circa 15-20 chilometri orari quando, improvvisamente ho sentito la vettura che ondeggiava e poi si è coricata sul fianco destro».

QUATTRO DEI FERITI si sono aggravati

Busto Arsizio, 4

Le condizioni di quattro persone rimaste ferite nello scontro avvenuto ieri sera fra un treno passeggeri e un autobus in servizio urbano ad un passaggio a livello, di Busto Arsizio, che ha causato la morte di tre persone, si sono aggravate durante la notte. Essi sono: il bigliettaio dell' autobus, Luigi Famulari, di 48 anni, di Busto Arsizio, e tre passeggeri, Renato Sarri, di 57 anni, Fulvio Pozzati, di 58, e Flavia Crespi di 45, tutti di Busto Arsizio.

I sanitari dell'ospedale di Circolo di Busto Arsizio si sono prodigati per l'intera notte anche con numerose trasfusioni di sangue, ma per ora i quattro feriti sono molto gravi.

Intanto, il fermo della casellante Vincenza Bernardo, di 42 anni, di Busto Arsizio, è stato mutato in arresto su mandato di cattura spiccato dalla Procura della Repubblica.

Stamani, il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Sinatra ha fatto un accurato sopralluogo sulla scena dello scontro per ulteriori accertamenti sulla dinamica dell'incidente e per accertare altre eventuali responsabilità.

Subito dopo, è cominciato il lavoro di sgombero dei binari dove, accanto ai rottami dello autobus, era fermo il convoglio ferroviario composto dal locomotore e da quattro vagoni. Il traffico sul tratto Busto Arsizio - Novara è rimasto interrotto sino a tarda sera.

All' obitorio dell' ospedale di Busto Arsizio sono state intanto composte le salme dell'autista dell'autobus Luigi Meneghin di 39 anni, e di Giovanna Anzini, di 58. Anche il corpo di Maria Grazia Belforti, di 15 anni, la ragazza che è morta dopo quasi cinque ore il suo ricovero in ospedale, è stato collocato accanto alle altre vittime che sono vegliate dai familiari in attesa del rilascio del nullaosta per i funerali, che si svolgeranno domani a spese del Comune.

In merito all'incidente, il sindacato provinciale autoferrotranvieri internavigatori della CGIL ha emesso un comunicato nel quale afferma, tra l'altro, che «il problema della pubblicizzazione delle «Ferrovie Nord Milano» è ormai irrimandabile per ottenere tutte quelle garanzie di sicurezza, velocità, comodità ed economicità che solo un'azienda pubblica può soddisfare». «E' bene precisare — aggiunge il comunicato — che la casellante incriminata deve assistere il passaggio a livello, che inizia il lavoro alle ore 6 e lo termina alle 21.30, per un totale di 15 ore e mezzo occupate con uno stipendio mensile di 50 mila lire».

In relazione ai due incidenti di Busto Arsizio e di Cagliari, l'Ufficio stampa del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile informa che sono state disposte due inchieste amministrative per l'accertamento delle cause ed eventuali relative responsabilità che li hanno determinati.

Alla stazione di Strassoldo

Nonna e nipotina falciate da un'auto

Palmanova, 4

A quanto si apprende a tarda ora, una bimba di 3 anni, Donatella Vittor, e la nonna di 63, Isolina Piccolo, residenti nella frazione di Castions di Mure del Comune di Bagnaria Arsa, sono state investite e uccise questa notte all'uscita dalla stazione di Strassoldo. Le due vittime erano appena scese da un treno proveniente da Cervignano, e diretto a Udine, ed erano uscite dalla stazione.

Dall'altra parte della strada le attendeva il padre della piccola Donatella. Sembra che la bimba abbia lasciato la mano della nonna per correre dal padre. L'anziana signora si è gettata all'inseguimento, ma proprio in quel momento è sopraggiunta una «Mini Minor» guidata da Edi Stel, di 22 anni, da Porpetto, che le ha centrate in pieno. La nonna è morta sul colpo mentre la piccina durante il trasporto all'ospedale.

GRAVISSIMO INFORTUNIO IN TRENTINO

SCIATORE S'INFILZA IN UN PALETTO DA SLALOM

E' ancora in vita ma le condizioni sono disperate

Trento, 4

Un grave incidente sciatorio è accaduto sulle piste di neve del Cimirlo, e di esso è rimasto protagonista un giovane Vigile del fuoco di Povo che ha dovuto essere ricoverato allo ospedale e sottoposto a un delicato intervento chirurgico a causa delle gravissime condizioni in cui versava.

L'infortunato è Silvano Bragagna, di 22 anni, Vigile del fuoco di stanza allo stabilimento Michelin di Trento, che cadendo accidentalmente durante una discesa si è procurato uno squarcio all'addome in circostanze ancora poco chiare. Il giovane si trovava in località «Pradi Longhi» in compagnia di altri amici e con essi si divertiva a scendere lungo un pendio innevato, sul quale erano disseminati alcuni paletti di legno.

Perso il controllo degli sci, Silvano Bragagna ha compiuto un pauroso capitombolo al termine del quale i compagni lo hanno visto a terra urlante di dolore e sanguinante. Uno dei paletti, ma non lo è stato accertato esattamente, gli si era conficcato nella regione addominale ed era penetrato in profondità. Soccorso da un amico il ferito è stato caricato su di una vettura e trasportato immediatamente all'ospedale di Santa Chiara in preda a forte emorragia.

INTERROGATO IN CASERMA il rappresentante di gioielli

Roma, 4

Andrea Abbate, il rappresentante di gioielli piemontese, il quale ha denunciato ieri ai carabinieri della Legione «Lazio» di essere stato sequestrato, drogato da tre uomini a lui sconosciuti, che gli hanno poi portato via il campionario di pietre preziose per 25 milioni di lire, è stato dimesso nelle prime ore del pomeriggio dallo ospedale San Giacomo. L'uomo è stato invitato a recarsi nella caserma dei carabinieri di piazza San Lorenzo in Lucina, dove è attualmente interrogato.

UNA OPERAZIONE DI SOCCORSO SIMULATO IN UNA GROTTA DEL FRIULI

«RENDEZ-VOUS» A MENO 240 METRI DI OTTO SQUADRE DI SPELEOLOGI

Si allenano in vista della costruzione della «città sommersa» nel lago di Cavazzo

Udine, 4

Alla mezzanotte di oggi è scattato l'allarme ai Centri soccorso grotte di Pordenone e di Udine per un'operazione di soccorso simulato. In due ore si sono riuniti 48 membri del Centro Italiano Soccorso Grotte di tutta la regione, in otto squadre, e si sono recati nella località di Vigans, in Comune di Nimis. Hanno dato luogo alla costruzione di un campo base che terminerà alle ore 5. Successivamente, dopo alcune operazioni preliminari e di controllo, sarà dato inizio all'operazione definita «Rendez vous quota meno 240 metri».

L'operazione consiste in un appuntamento a quota 240 metri sottoterra. Un gruppo di uomini, partecipanti al «rendez vous», partirà alle 7.30 dall'apertura superiore, cioè dall'ingresso di Vigans, della grotta. Il gruppo è costituito da cinque squadre di speleologi, ognuna formata da sei uomini, che dovrà raggiungere la parte terminale della grotta, che dà su un laghetto sommerso di oltre 200 metri. Da questo laghetto emergerà a sua volta una squadra di sommozzatori, formata da sei elementi, che è appoggiata durante l'impresa da un'altra squadra pure di sei elementi, mentre una terza squadra dirigerà le operazioni dal campo base.

La squadra dei sommozzatori partirà alle ore 10 dall'apertura del Proreal, un torrente che costeggia la strada Nimis-Taipana. Dopo cioè il «rendez vous» tra i due gruppi di speleologi e sommozzatori avrà inizio una serie di ricerche e di studi in vista della realizzazione della città sommersa nel lago dei Tre Comuni, a Cavazzo, realizzazione che sarà messa in opera nella prossima estate. Uno degli obiettivi dell'operazione, scattata appunto questa notte, è quello di condizionare gli uomini che vi partecipano in vista della realizzazione della città sommersa nel lago dei Tre Comuni.

Mentre telefoniamo l'operazione è in corso e quindi a Nimis sono giunti alcuni partecipanti alla operazione, ce ne sono anche di Tolmezzo, di Gemona e Tarcento. Nelle prossime ore arriveranno tutti gli altri chiamati con il segnale di urgenza previsto nelle operazioni predisposte senza preavviso dal Centro italiano soccorso grotte. Sul posto è previsto anche l'arrivo di una troupe della RAI-TV. La operazione si concluderà lunedì sera alle 20.

Mario Garano

AUTO FUORI STRADA per un cane: un morto

Foggia, 4

Un'automobile di piccola cilindrata, sulla quale erano i fratelli Pasquale e Giovanni Quarati, di 23 e 40 anni, è uscita di strada, finendo contro un albero, dopo aver travolto un grosso cane randagio. Giovanni Quarati, sergente maggiore dell'Aeronautica militare in servizio nella base di Amendola (Foggia) è morto; è rimasto ferito il fratello.

CONTESTAZIONE PREANNUNCIATA AL PALAZZACCIO

Sarà difficile inaugurare l'anno giudiziario a Roma

Avvocati e magistrati di sinistra intendono protestare contro l'immobilismo e i soliti problemi della Giustizia

Roma, 4

Sarà «contestata» la tradizionale solenne inaugurazione dell'anno giudiziario, che avrà luogo giovedì 9 gennaio nell'Aula Magna del palazzo di Giustizia, il Palazzaccio, alla presenza del Capo dello Stato? Una «contro inaugurazione», che dovrebbe svolgersi in piazza Cavour, contemporaneamente alla cerimonia ufficiale, è stata organizzata da gruppi di sinistra, di cui fanno parte anche avvocati e magistrati.

I motivi della manifestazione sono tra i più correnti fra quelli che ricorrono in ogni iniziativa contestataria: contrapporre alla fastosità della tradizione, una protesta contro l'immobilismo della giustizia di fronte ai suoi gravi ed annosi problemi.

In un manifestino, il comitato organizzatore della protesta afferma fra l'altro: «La giustizia italiana non funziona: lo dicono tutti; ma non dicono però che i processi agli speculatori, che si fanno, finiscono in prescrizione, che gli assassini di Avola nessuno li tocca; che a Regina Coeli ci sono quasi esclusivamente ladruncoli da pochi soldi...».

Alla «contro inaugurazione» che ha tutta l'aria di volersi tradurre in una manifestazione di piazza, parteciperanno (annuncia il «comitato») operai, studenti, professionisti e commercianti.

PETROLIO IN FIAMME



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Chelsea — Un denso fumo si eleva da un serbatoio di greggio in fiamme, a Chelsea nel Massachusetts. L'incendio è stato domato in mezz'ora dai vigili del fuoco. Quattro i feriti

ALLA RICERCA DI STAMPATI CHE ISTIGAVANO ALLA RIVOLTA CONTRO LO STATO

Perquisita con successo la sede del PSIUP a Lucca

I primi dieci arrestati di Capodanno sono stati rilasciati dalla Magistratura
Testimonianza di un cittadino: i contestatori avevano un arsenale su un'auto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lucca, 4

La sede del PSIUP di Lucca è stata perquisita dalla polizia che vi ha trovato la matrice ed un certo numero di esemplari di un manifestino a ciclostile per la diffusione e redazione del quale un noto attivista era già stato denunciato. Si tratta di Riccardo Fratini, cui sono stati contestati i reati di istigazione a delinquere e diffusione di notizie false e tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico. Nei volantini sono state inoltre individuate espressioni di «dileggio» nei confronti della polizia. La operazione di polizia ha suscitato indignate proteste da parte degli ambienti politici di estrema sinistra. Di quelle avutesi in sede nazionale abbiamo riferito in prima pagina. A Lucca va registrata la diffusione di un altro volantino del PSIUP nel quale si afferma che «la denuncia contro l',,Unità'', la requisizione del volantino del PSIUP e la perquisizione dei locali della federazione hanno lo scopo preciso di impedire l'accertamento della verità e la espressione del giusto sdegno della classe lavoratrice».

Il manifestino che ha provocato la perquisizione era intitolato: «I padroni devono tremare». «In cambio del mancato divertimento notturno» vi si leggeva «è stata offerta ai padroni la gioia di sapere che un giovane che lottava contro di loro rimarrà paralizzato per tutta la vita. I padroni mandano la polizia a sparare, si è sparato contro i giovani, prima i contadini di Avola ora gli studenti di Viareggio. Organizziamoci. Colleghiamoci, prepariamoci, rispondiamo con la lotta possente, non diamo tregua al padrone e ai suoi servi. Ciò che non è riuscito nel maggio del 1968 in Francia, dovrà riuscire nel 1969 in Italia». Particolarmente le ultime frasi avrebbero attirato l'attenzione del Magistrato inquirente.

Intanto sono stati rilasciati i primi dieci giovani tra quelli fermati la notte degli scontri davanti alle Focette. Tutti giovanissimi, alcuni quasi dei ragazzi come i tre che abbiamo potuto avvicinare appena usciti di prigione: Mario Latessa, 16 anni, Carmelo Pisano, 15, Giovanni Di Modica, 17. «Eravamo là per curiosare ci siamo trovati in mezzo alla mischia e ci hanno preso». Hanno detto di aver udito un gran frastuono ma nessuno sparo. Gli interrogatori, hanno detto, duravano dai dieci ai venti minuti ma ne subivamo anche tre ogni giorno di detenzione. «Nessuno ci ha dato noia — hanno aggiunto — i Carabinieri erano molto agitati la prima notte, ma nei giorni successivi eravamo in mezzo a gente molto tranquilla». Non è da escludere che un'altra quindicina di giovani possa essere messa in libertà al più presto.

Una testimonianza indubbiamente molto importante risulta raccolta dai Carabinieri di Marina di Pietrasanta. Un uomo che era vestito con i calzoni di velluto e la giubba di pelle imbottita, evidentemente scambiato anche per quella tenuta per uno di loro, ha raccolto la sera di San Silvestro le confidenze di un uomo, vestito molto distintamente ma rivelatosi uno dei dirigenti dei contestatori: «Stai tranquillo, sapremo reagire come sai al momento opportuno» avrebbe detto il capo contestatore e, subito dopo, vedendo che i carabinieri avevano smesso di osservare quanto avveniva e decidevano di intervenire contro i teppisti, lo stesso individuo elegantemente vestito si era avvicinato a quello che credeva uno dei suoi, dicendogli con tono concitato: «Vai alla «850», sai dov'è, prendi le chiavi che sono nel cruscotto e apri il baule: ci sono i mitra e le pistole».

Il testimone afferma di essere rimasto di stucco di fronte a quell'individuo e di aver fatto qualche passo per individuare la famosa «850» senza però riuscirci dato che non conosceva nemmeno il colore dell'auto nella quale, secondo il capo-popolo, sarebbero dovute trovarsi le armi. Il testimone avrebbe aggiunto che «quel tizio non scherzava affatto quando gli dava gli ordini ma sapeva esattamente quello che voleva».

Da Roma intanto si è appreso che il Procuratore della Repubblica, prof. Giuseppe Velotti, ha preso in esame le denunce presentate ieri dal Nucleo di polizia giudiziaria dei Carabinieri di Roma contro i direttori responsabili de «L'Unità» e di «Paese Sera» per diffusione di notizie false, tendenziose ed atte a turbare l'ordine pubblico, in relazione a corrispondenze nelle quali è stato affermato che la forza pubblica ha fatto uso delle armi durante i fatti della «Bussola». Il prof. Velotti ha affidato la delicata istruttoria al sostituto Procuratore della Repubblica Vittorio Occorsio, il magistrato che sostenne l'accusa nel processo De Lorenzo-l'«Espresso». Il prof. Velotti e il dott. Occorsio hanno dichiarato che il procedimento penale verrà celebrato con il rito direttissimo, d'obbligo per i reati di stampa. Il capo dell'ufficio della Procura ha però aggiunto che è intenzionato ad attendere, prima di chiedere la fissazione del processo, almeno le prime risultanze dell'inchiesta in corso sugli scontri davanti alla «Bussola». Il dott. Occorsio ha dal canto suo deciso di allargare l'accusa ai corrispondenti e agli inviati dei due giornali.

Fulvio Apollonio

«NELLA REALTA' NUOVA PIENEZZA DI LIBERTA'»

Il congresso del PLI da martedì all'EUR

Saranno presenti 581 delegati - Ospiti stranieri
Con la relazione Malagodi introdotti i lavori

Roma, 4

«Nella realtà nuova, pienezza di libertà: in una realtà in tumultuosa trasformazione il liberalismo si batte per la partecipazione responsabile dei giovani, del mondo della cultura, del mondo del lavoro, come condizione per la pienezza della libertà e per il progresso dell'individuo e della comunità in tutti i campi». Questa la enunciazione del tema generale di discussione del prossimo Congresso nazionale del Partito liberale italiano.

Sarà l'undicesimo Congresso, e si aprirà nel pomeriggio di martedì 7 gennaio nel Palazzo dei congressi dell'EUR con gli interventi augurali del presidente del PLI, on. Vittorio Badini Confalonieri, del presidente del gruppo liberale del Parlamento europeo e deputato francese Pleven e del presidente dell'Internazionale liberale lo olandese Toxopous. Un altro liberale europeo, Federspiel, presidente del gruppo liberale del Consiglio d'Europa, vicepresidente dell'Internazionale liberale e capo del partito liberale danese, interverrà il 9 gennaio.

Sempre nel pomeriggio di martedì 7, il segretario generale uscente on. Malagodi leggerà la relazione, sulla quale si aprirà un dibattito che si concluderà sabato 11 gennaio. Dopo la replica di Malagodi saranno votate le mozioni finali e sarà eletto il Consiglio nazionale del partito; questo, a sua volta, designerà, a scrutinio segreto, il presidente del partito, i due vicepresidenti, il segretario generale e la Direzione centrale.

Parteciperanno al Congresso 581 delegati in rappresentanza di 148 mila 680 iscritti agli effetti congressuali. Anche se non saranno delegati, parteciperanno di diritto ai lavori del Congresso con facoltà di proporre ordini del giorno e di prendere la parola ma senza diritto di voto, i membri della Direzione centrale, i senatori e i deputati nazionali e delle Regioni a statuto speciale.

In sede di elezione, ove venissero presentate liste, esse hanno carattere orientativo per l'elettore e non debbono contenere più dei quattro quinti dei nomi da eleggere, fermo restando il diritto dell'elettore stesso di cancellare liberamente, sostituire e integrare con nomi di iscritti di suo gradimento. A sua volta, il Consiglio nazionale, nella sua prima seduta, eleggerà a scrutinio segreto il presidente del partito, i due vicepresidenti, il segretario generale e la Direzione centrale.

Su proposta del segretario la Direzione centrale eleggerà il vicesegretario generale e i vicesegretari generali aggiunti. La Direzione centrale è composta dal presidente del partito, dai vicepresidenti, dal segretario generale, dai presidenti dei gruppi parlamentari, dal segretario nazionale della Gioventù liberale e da 15 membri fra cui non più di 5 parlamentari e almeno una donna, eletti dai componenti del Consiglio nazionale.

CONTESTATO A BOLZANO il ballo dei giornalisti

Bolzano, 4

Lievi incidenti sono accaduti stasera davanti all'hotel «Grifone-Greif» di Bolzano, dove l'Associazione della Stampa aveva organizzato il ballo annuale dei giornalisti. Una cinquantina di giovani, che già da stamane avevano diffuso in città dei manifestini in lingua italiana e in lingua tedesca, accusando la Polizia di «proteggere gli sperperi di denaro» e la stampa e la radio di far parte di una «mafia», hanno inscenato manifestazioni all'arrivo degli invitati al ballo, senza però trascendere.

Durante i battibecchi con gli agenti, che invitavano i manifestanti a tenersi lontani dallo ingresso dell'albergo, due giovani sono stati portati in Questura per accertamenti. I manifestanti, quasi tutti studenti, sono rimasti a lungo nella piazza.

Due professori del «Parini»

Negano d'aver provocato la bocciatura della liceale

Milano, 4

In merito al provvedimento con cui il Ministro della Pubblica istruzione Sullo ha deciso di annullare gli scrutini della studentessa del «Parini» Daniela Pardi, accogliendo il ricorso presentato lo scorso anno dal padre della ragazza, due degli insegnanti che fecero parte del consiglio di classe hanno fatto oggi alcune dichiarazioni.

I professori Raffaello Sacerdoti, insegnante di greco, e Luigi Fedele, insegnante di matematica, hanno concordato nel far rilevare che l'esito degli scrutini risulta da una decisione collettiva, fondata su una valutazione globale dell'allievo, e non dal giudizio isolato di un singolo professore.

Entrambi hanno recisamente negato di aver proposto che fosse ridotta da sei a cinque decimi la votazione di latino per la studentessa. Il prof. Fedele dal canto suo ha detto di aver ritenuto che Daniela Pardi non fosse «sufficientemente matura per la promozione».



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Washington — Shirley Chisholm è la prima donna di colore eletta al Congresso. Mentre s'appresta a lasciare il suo ufficio per il nuovo incarico, il marito le appunta sulla giacca un'orchidea

LA «CROCIERA DELLA VERGOGNA» STA LASCIANDO IN GRANBRETAGNA UNA LUNGA SCIA DI AMAREZZE

Il fiatone della nuova «Queen Elizabeth» mette in crisi l'industria navale inglese

Tutta la recente prosperità del delicato settore camminava già sul filo del rasoio, una delle cui leve è la concorrenza con i cantieri stranieri sul piano dei tempi di consegna, adesso clamorosamente scricchiolante con il bel transatlantico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, gennaio

Il tempo dei transatlantici come mezzi pratici di trasporto attraverso gli oceani è finito; ormai l'Atlantico è più comodo e più rapido attraversarlo in aereo, e questa è anche l'opinione di Basil Smallpeice, presidente della «Cunard», una delle maggiori compagnie inglesi di navigazione marittima. La stessa «Queen Elizabeth 2» protagonista dello scandalo di Natale, quando finalmente le sue turbine e cabine e luoghi di ritrovo saranno messi in ordine, sarà utilizzata dalla «Cunard» soprattutto come nave da vacanze. Il che non è affatto diminuirne la funzione, se per vacanza non s'intende lo stupido ozio, ma il temporaneo abbandono delle occupazioni che normalmente ci assorbono limitando il contatto con i nostri simili. Sotto questo aspetto, come occasione per conoscere non solo nuovi Paesi ma anche nuova gente, e per ritemprare lo animo con un buon bagno nel mare dell'umanità, la nave è anche meglio dell'aereo, e offre assai più cose da vedere e da raccontare.

Su questa via la «Cunard» sta facendo ottimi affari: già le due «Queens» precedenti, la «Mary» e la «Elizabeth 1», sono state da tempo convertite per le crociere invernali o per alberghi galleggianti, e altre navi sono impiegate a scopi analoghi in altre stagioni, con scali nel Mediterraneo e negli Stati Uniti. I viaggi inaugurali della «Queen Elizabeth 2», quando si faranno (Dio sa quando: i suoi progetti di navigazione cascano come castelli di carte uno dopo l'altro, e la «Cunard» ha già perduto qualcosa come 700 mila sterline di prenotazioni turistiche), non ricalcheranno i vecchi itinerari dei viaggi inaugurali, con l'occhio al cronometro e alla velocità di traversata, ma saranno interrotti da piacevoli scali a Las Palmas, nell'isola di Giamaica e alle Barbados. Nuovi passeggeri potranno raggiungere in volo la nave in qualsiasi momento. Fra aprile e ottobre la «Elizabeth 2» renderà omaggio alla tradizione con regolari servizi di collegamento fra Inghilterra e Stati Uniti, ma poi tornerà agli itinerari inaugurali e l'inverno prossimo sarà impiegata esclusivamente in crociere.

Motori vibranti

Su questo bel programma, pur senza mandarlo all'aria, e senza levare alla «Elizabeth 2» il merito di essere il più moderno e, almeno in questo senso, il più bel transatlantico del mondo, è caduto all'improvviso lo scandalo di quello che un cronista inglese ha definito il «viaggio della vergogna». Durante l'ultima crociera di prova alle Canarie, prima della consegna ufficiale alla «Cunard», che avrebbe dovuto avvenire a Capodanno, la cosiddetta crociera di accettazione, i motori della «Elizabeth 2» si sono messi a vibrare maledettamente, prima quello di dritta, poi quello di sinistra, e devono essere smontati e riequilibrati; non solo, ma le cabine, i ristoranti, i bar, le sale, gli impianti elettrici e idraulici, i pannelli, le decorazioni, tutto insomma ha rivelato che la «Elizabeth 2» era ben lontana dall'essere compiuta, presentabile e abitabile per il giorno fissato. Occorrevano, si diceva, altre tre settimane di lavoro, ma ne occorreranno probabilmente di più. Smallpeice e altri dello stato maggiore della «Cunard» sono accorsi in volo a bordo del transatlantico zoppicante.

L'accettazione è stata disdetta e rinviata a tempo indefinito. I 200 operai imbarcati sulla «Elizabeth 2» dai cantieri di costruzione (gli Upper Clyde Shipbuilders, di Clydebank, presso Glasgow), pure avendo lavorato dieci o undici ore al giorno non hanno fatto in tempo a finire. I 500 passeggeri-cavia imbarcati dalla «Cunard», scegliendoli fra i suoi impiegati, con il compito di collaudare tutto, non hanno avuto da collaudare quasi nulla. Erano pronti grandi festeggiamenti a Southampton, per accogliere la «Elizabeth 2» di ritorno dalle Canarie. Più niente festeggiamenti, anche la banda scozzese ha dovuto rinfoderare i suoi pifferi. Al contrario, anzi, la stampa nazionale si è messa a suonare le sue trombe, a far baccano, a domandarsi di chi è la colpa, a intentare processi aperti a Tony Hepper, presidente dei cantieri di Clydebank, ai suoi vari direttori, Duff e Stracham e Davie e Rannie, che per lo più se ne stanno a testa bassa, confusi, salvo Rannie, il quale protesta che poche settimane di ritardo sono nulla per un progetto così grande che ha richiesto quattro anni di lavoro, e risponde che vadano tutti a farsi benedire, che lui a 65 anni ne ha abbastanza e vuole andare in pensione cedendo il posto a uomini più giovani. Rannie grida tanto perchè, essendo stato il direttore dei lavori a bordo della «Elizabeth 2» durante la fatale crociera alle Canarie, si tende a fare di lui, sembra, una specie di capro espiatorio del contrattempo: il che non piace nemmeno ai suoi operai, perchè una volta Rannie era uno di loro, e si è fatto strada con i suoi meriti, e ancora lo considerano uno di loro che ha saputo farsi avanti.

Errori di valutazione

Dall'altra parte il presidente Smallpiece, il vicepresidente e il direttore generale della «Cunard», Lord Mancroft e John Whithworth, sono fermi nell'addossare la responsabilità di quanto è accaduto agli errori di valutazione e di direzione degli Upper Clyde Shipbuilders e della società John Brown, che ha costruito i motori ed è una delle cinque che formano il gruppo di Clydebank. Fino a un certo punto tutto era sembrato andar bene: quando la nave lasciò il cantiere di costruzione a Clydebank per trasferirsi in un bacino di carenaggio a Port Glasgow era il 19 novembre, la precisa data convenuta fra la «Cunard» e il gruppo degli Upper Clyde. C'era da notare, osserva Whitworth, che molto rimaneva indietro, ma l'intensità del lavoro in corso subito prima che la nave lasciasse il cantiere di costruzione lasciava bene sperare. Senonchè quelli della «Cunard» rimasero molto sconcertati nel vedere il ritmo di lavoro diminuire quasi di colpo quando la «Elizabeth 2» raggiunse Port Glasgow, in seguito a certe deliberazioni prese dai costruttori sull'impiego e la distribuzione della mano d'opera. Poi cominciarono le prove tecniche, irte di cattive sorprese, che causarono un ritardo di due giorni sulla data stabilita per la partenza della nave per Southampton. Gli operai si guardavano attorno desolati: «Partiamo o non partiamo? E se partiamo, dove dormiremo, dove ci siederemo per mangiare?».

Fra le cattive sorprese delle prove tecniche si ebbe una perdita di nafta che richiese lo smontaggio dei sistemi di alimentazione. Questo lavoro e il successivo rimontaggio dovettero essere fatti quasi al buio perchè l'illuminazione elettrica, alimentata da terra, era difettosa e veniva ogni tanto a mancare. «Non si può pretendere che degli uomini lavorino in queste condizioni» osserva Rannie, il direttore dei lavori a bordo, e trova in questo fatto uno dei motivi che causarono i difetti meccanici apparsi poi durante la crociera.

Secondo la ricapitolazione degli avvenimenti fatta da Whitworth, il 1.o dicembre si svolse alla «Cunard» una riunione per fare il punto e si decise di rimandare di tredici giorni la crociera di prova. «Ricevemmo quel giorno — dice Whitworth — ferme assicurazioni che la nave sarebbe stata virtualmente finita per il giorno della partenza. Calcolammo che una parte delle cabine d'alloggio non sarebbero state finite, ma questo non ci preoccupava perchè avevamo ancora parecchio tempo davanti. Nelle settimane seguenti la nostra apprensione crebbe. Probabilmente è stato a mezza strada, verso il 23 dicembre, data fissata per la partenza da Southampton, che qualcosa si è voltato al peggio. Invece di una intensificazione del ritmo di lavoro, notammo il contrario e dovemmo infine riconoscere che per il 23 dicembre la nave sarebbe stata ancora ben indietro dalle condizioni che gli Upper Clyde ci avevano fatto sperare. Tuttavia per noi della „Cunard", in relazione con i nostri programmi e bilanci, il 23 dicembre come data di partenza da Southampton era essenziale, e non potevamo rimandare».

La «Cunard» aveva già invitato anche i giornalisti a Southampton per il 2 gennaio, per una visita alla «Elizabeth 2» di ritorno dalle Canarie: nei giorni scorsi abbiamo ricevuto un'altra lettera in cui la «Cunard» si scusava, avvisandoci che tutto era rimandato. Il Parlamento era ancora chiuso per le vacanze natalizie, ma alcuni deputati preannunciavano indignate interrogazioni al Ministro della Tecnologia per conoscere le ragioni del colossale fiasco. Forse giornali e opinione pubblica hanno drammatizzato la situazione un po' più del necessario. Se non sarà oggi sarà domani, ma la «Queen Elizabeth 2» prenderà il mare e sarà una nave della quale l'Inghilterra potrà vantarsi. Tuttavia è certo che la immagine dell'Inghilterra come grande costruttrice navale ha sofferto.

Dal punto di vista industriale e nazionale inglese è un peccato, perchè in questo momento l'industria navale di questo Paese era lanciatissima, carica di ordinazioni e in stretta gara con i grandi rivali giapponesi per i tempi di consegna. Oltre la svalutazione della sterlina, i crediti speciali, le riorganizzazioni strutturali, essa si era avvantaggiata del fatto che i cantieri del Giappone e di altri Paesi erano così oberati dalle ordinazioni da non poter assicurare la consegna di altre navi prima di tre o quattro anni. Nel 1968 l'industria navale inglese ha ricevuto ordinazioni per quasi due milioni e mezzo di tonnellate, oltre il doppio dell'anno precedente. Adesso il rifiuto della «Cunard» di accettare la consegna della «Elizabeth 2» per il primo dell'anno infligge un duro colpo al buon nome dei costruttori navali inglesi, ma specialmente al gruppo di Clydebank, nel quale durante il febbraio scorso si erano saldate insieme cinque società diverse, la John Brown, già nominata, la Fairfields, la Charles Connell, la Yarrow e la Alexander Stephen, in armonia con la politica del Governo di favorire in questo campo più grandi concentrazioni industriali. Sebbene gli Upper Clyde Shipbuilders abbiano ricevuto dalla costituzione nuovi ordinativi per un complesso di 53 milioni di sterline, si deve tener conto del fatto che sono partiti con un deficit di due milioni e mezzo di sterline, che forse sarà anche maggiore quest'anno.

La svalutazione ha favorito le esportazioni; la chiusura del Canale di Suez ha fatto aumentare la richiesta di grandi petroliere, ma le paghe sono salite di circa un 10 per cento solo in parte compensato da un aumento di produttività, e i prezzi dell'acciaio sono saliti di circa il 9 per cento. L'industria navale inglese prospera sì, ma sul filo del rasoio. Una delle sue leve è la concorrenza con i cantieri navali stranieri sul piano dei tempi di consegna. Con il fiasco della «Queen Elizabeth 2», è proprio questa leva che scricchiola.

Eugenio Galvano



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Los Angeles — Il romanziere svizzero Hans Habe, padre di Marina Elizabeth, la diciassettenne rapita e uccisa nei giorni scorsi, abbraccia la zia della ragazza appena giunta da Zurigo

Assegnato il Premio «Giannino Manzoni» 1968

Milano, 4

La giuria del Premio «Giannino Manzoni» istituito, sotto gli auspici della Federazione Italiana della Pubblicità, dalla S.p.A. A. Manzoni & C., di Milano, per onorare la memoria del suo compianto presidente Giannino Manzoni, ultimo figlio del fondatore dell'azienda, riunitasi a norma del bando del Premio, dopo aver esaminato sia singolarmente che comparativamente le tesi premiate, ha attribuito il premio 1968, di 500 mila lire, al dott. Pier Rodolfo Menichetti per la tesi: «Nozione giuridica e funzioni del Codice di Lealtà Pubblicitaria», che sviluppa e approfondisce in forma organica e sufficientemente completa una materia di viva attualità giuridica e sociale quale quella relativa al Codice della Lealtà Pubblicitaria, istituito per un più corretto impiego della pubblicità.

Data l'attualità e l'interesse particolare dell'argomento, la S.p.A. A. Manzoni & C. ha preso l'impegno di pubblicare in modo totale o parziale la tesi premiata.

La giuria era composta da: comm. Dino Villani, presidente della FIP e della giuria; dott. Roberto Cortopassi, in rappresentanza dei tecnici pubblicitari italiani; Franco Michiara, in rappresentanza della A. Manzoni & C. S.p.A.; prof. Luigi Sordelli, docente universitario; on. prof. Roberto Tremelloni, docente universitario; Lorenzo Manconi, segretario.

La strana vetta

ABBIAMO rotto una tradizione: non siamo andati a passare l'ultimo dell'anno in montagna. Ricordando la bolgia delle ultime volte — specie quella dell'ultimo San Silvestro — abbiamo rinunciato anche all'abituale sciata del 1.o gennaio. Siamo andati a letto presto e abbiamo potuto alzarci senza troppa fatica abbastanza di buon'ora. E siamo andati a fare una passeggiata in Carso.

* * *

La città è quasi deserta, e anche la strada che porta all'altipiano. In pochi minuti siamo a Basovizza, ci inoltriamo per una carreggiata sassosa verso l'interno, e dopo qualche centinaio di metri abbandoniamo la macchina.

Il cielo sereno ha i toni leggermente ingrigiti tipici delle belle giornate invernali. Fa freddo, la bora soffia con forza, pare quasi di essere investiti da una corrente di ghiaccio. Sul suolo, chiazze di neve che aumenteranno, mano a mano che saliremo.

Ma poco dopo, siamo protetti dal monte. Ci inerpichiamo lungo il boschetto scheletrito dalla stagione. Alberi di medio fusto e querce, cespugli ed erba, tutto ha assunto varie sfumature di un unico colore. Saliamo, girando tra un albero e l'altro; il vento è quasi cessato. Fischia in alto, sopra di noi, oltre il dorsale delle colline. Fa quasi caldo.

Raggiungiamo un sentierino che si staglia come una cengia orizzontale. Dominiamo tutto il Carso triestino. L'altipiano si stende ai nostri piedi e la sua superficie tormentata sembra quasi tranquilla vista da quassù. Ma in fondo, con brusca soluzione di continuità, ecco il tavolato interrompersi come una barriera che precipiti in mare. Muggia, la costa istriana, un lembo di Trieste che si protende verso le onde grigio-azzurre. Sentiamo in modo quasi palpabile il fascino particolare di questa nostra terra: e da questo belvedere naturale, la città appare come condizionata dall'atmosfera magica del Carso.

Saliamo verso la vetta. Entriamo nella grande pineta. Il sentiero serpeggia con lungo saliscendi, curve ad angolo retto. I raggi del sole giocano tra i rami dei pini, il verde cupo degli aghi s'indora e addolcisce, armonizzandosi con gli steli sottili di liane e rampicanti rinsecchiti. Parrebbe di trovarsi in Svizzera o in qualche angolo remoto delle Marittime: o forse viene da sognare alle mitiche foreste svedesi, intraviste in certi film di Bergman. Invece siamo partiti neanche un'ora fa da Trieste.

Pace, silenzio in cui il fischio del vento si perde come un sottofondo troppo naturale per poter essere percepito. Mondo remoto, distante secoli, millenni, dall'ansito — fretta, clangore, esasperazione — della città.

Improvvisamente, a una svolta, il sentiero sale diritto verso una finestra tra gli alberi, aperta sull'azzurro del cielo. Come se oltre non esistesse più la terra. Invece, dopo il portale, ecco ancora il dorso tormentato del monte, l'ultimo pendio cosparso di pietre, erba secca, cespugli. Pietre, specialmente: sassi, rocce, spuntoni aguzzi. La bora soffia con violenza rinnovata. Lascio indietro i compagni intenti a fotografare. Salgo verso la strana vetta — strana per me, tanto diversa sentimentalmente da quelle raggiunte dopo dura lotta lungo le pareti — ma non sono solo. E' con me mio padre, il ricordo di quando, bambino, mi portava in gita alla domenica, insegnandomi già allora, a conoscere — e conoscenza vuol dire amore — la nostra terra. Lunghe camminate attraverso i campi e la landa ineguale, saltando muretti, evitando doline, salendo lungo i fianchi dolci e boscosi delle colline dai nomi armoniosi: San Leonardo, Lanaro, Coste, Hermada, Gaia, San Michele, Concusso... E quando la stanchezza incominciava a serpeggiare, ci fermavamo nel cortile di una rustica trattoria, sotto la pergolada, se il tempo era bello, o nella sala interna, accanto al focolare, ritemprandoci con un bicchiere di vino, allora genuino, come genuini erano i semplici cibi che ci mettevano sul tavolo.

Poi l'avevo lasciato, ed egli aveva continuato come un rito la gita domenicale in Carso. Io preferivo allora manifestazioni sportive più violente — tennis, pallacanestro, sci — e solo ora, la più violenta di tutte, l'alpinismo, mi aveva ricondotto al Carso. Troppo tardi per potervi tornare insieme a lui. Salendo gli ultimi metri, ricordo una domenica di febbraio, in cui avevamo raggiunto insieme, mio padre ed io, un'altra di queste cime. La bora soffiava anche allora con violenza glaciale, ma per niente al mondo gli avrei confessato il freddo. Lui guardava l'altipiano, fermo, immobile, come perso. E mi teneva per mano. Cercavo d'imitarlo, di guardare anch'io, con intenso desiderio di capire il segreto di quel paesaggio insieme dolce e drammatico, che teneva avvinto un uomo grande e importante come il babbo, tanto da fargli dimenticare le raffiche gelate che tagliavano il volto...

* * *

I compagni mi hanno raggiunto. Dietro la vetta, sui primi metri dell'altro versante, una famiglia: padre, madre e tre bambini. I primi esseri viventi che incontriamo. Hanno i volti arrossati dall'aria, sorridono felici. E viene spontaneo di scambiarci il «buon giorno» e l'augurio del «buon anno».

Scendiamo verso Pese, poi verso Sant'Elia. Si è fatto tardi. L'ora fatidica del pranzo di Capodanno sta passando. Sull'asfalto incontriamo cortei di macchine: «completini», come li chiama uno di noi, alludendo al «pieno» familiare destinato al pranzo d'obbligo dei giorni festivi. Infatti, dappertutto, le trattorie sono assediate da automobili e scooters, e le sale rinnovate con grande spreco di pittura bianca e di legno lucidato, ricolme di gente festante tutta dedita al rito della tavola.

Risaliamo verso Basovizza, verso l'unica trattoria che non ha rinnegato la sua origine e sacrificato il pozzo di pietra nel cortile e la pergolada. Incrociamo macchine e macchine. La strada asfaltata attraversa un bosco: anche questo è Carso, ma riesce difficile astrarsi. Lo sguardo si porta istintivamente alla pineta scura, alla cima del Concusso. Dove faceva freddo e la bora fischiava. Ma dove abbiamo potuto riscoprire il significato della parola d'augurio «buon anno».

Spiro Dalla Porta Xidias

OPINIONI OPINIONI OPINIONI OPINIONI OPINIONI

Il dramma più vero

Spettabile Direzione de «Il Piccolo», i nobili pensieri contenuti nell'articolo di Guido Miglia, «Capire gli altri», pubblicato su «Il Piccolo» del 29 novembre, non possono non essere condivisi dalle persone civili. Possono, invece, disturbare l'ultimo e il terz'ultimo capoverso di quello scritto. E non per l'opinione dell'autore: ognuno è padrone delle proprie idee. Ma il giornale che le pubblica, ne diventa anche «comproprietario». E con questo, «Il Piccolo» assume una posizione che spiace, per lo meno agli italiani dell'interno dell'Istria ed a quelli delle città e cittadine e isole che si affacciano al Carnaro («ch'Italia chiude, e i suoi termini bagna»).

L'esodo, il Miglia lo spiega in modo chiarissimo, fu l'abbandono della casa, da parte degli istriani occidentali, come di fronte a un ospite che fa da padrone. E' vero. Ma nessuno mi potrà convincere che coloro che si trovavano ad Oriente della linea Capodistria-Pola, ventidue anni fa abbiano intrapreso una gita turistica o si siano decisi ad emigrare per motivi di lavoro come fanno gli abitanti delle zone depresse. Mi pare, anzi, che il viaggio di queste persone, intrapreso individualmente da ciascuno, sia avvenuto in condizioni più disagiate di quello dei cittadini di Pola, che se ne andarono, dolorosamente come gli altri, ma con un discreto apparato organizzativo.

Ora non è che con questo voglia stabilire una graduatoria, che sarebbe assurda, ma non è nemmeno giusto si consideri con leggerezza una perdita e un'altra come lo schianto a un equilibrio.

«L'aver perduto ciò che era slavo è legittimo, e non scotta, pur nel dolore profondo della popolazione italiana di Fiume e delle isole, che in qualunque caso sarebbe stata sacrificata». Non gli scotta. Mi viene alla mente un proverbio, un po' pesante, che ho conosciuto qui a Trieste: «a mi no me diol le tue emoroidi».

L'influenza di Venezia è un argomento valido, ma non unico. Credo contino di più i sentimenti, la lingua e le tradizioni. Altrimenti patrioti croati delle zone a Est di Fiume di nome Venturini, Curtini, Defilippis ecc., e italiani della Venezia Giulia di nome Oberdank, Stuparich, Slataper, Blasich avrebbero dovuto prendere gli uni i posti degli altri.

Per quanto riguarda, infine, il «capire gli altri», spero di non essere il solo a non nutrire, nemmeno ora, risentimento verso l'altro gruppo etnico che ha coabitato con noi. Sull'onda di una vittoria militare sono andati a prendersi terre che, anche se erroneamente, hanno da sempre considerato di loro appartenenza. Un risentimento, meno irrazionale, dovrebbe andare, piuttosto, verso quei governanti che ci portarono, attraverso una guerra insensata, nella condizione di dover abbandonare le nostre terre.

Desidero concludere con una precisazione. Non ho scritto questa mia lettera con l'idea di vederla pubblicata su «Segnalazioni», ma nella speranza che provochi da parte della redazione e del vostro valoroso collaboratore, Guido Miglia, una correzione alle conclusioni del recente articolo.

Grazie e distinti saluti - Alessandro Comandini, Trieste.

* * *

Le osservazioni di questo sensibile lettore, che dev'essere passato attraverso la dolorosa esperienza dell'esodo, mi offrono l'opportunità di dire alcune riflessioni che forse su queste colonne io non ho ancora detto, per un pudore che diventa più profondo man mano che gli anni passano.

Chi ha lasciato la propria casa natale, la terra in cui è nato e cresciuto, la campagna e il mare, il cimitero dove riposano i propri cari, ha sofferto ugualmente, al di qua o al di là della linea Capodistria-Pola: perchè perdere la propria terra natale è la più grande maledizione per ogni uomo che pensa.

Ho fraterni amici di Pisino, di Albona, della riviera liburnica, di Fiume, di Zara, di Cherso e di Lussino, e so il dolore muto di ognuno; quando dalla punta di Promontore, nelle giornate limpide, vedo le isole del Carnaro sfumate nella nebbia del mare, penso ogni volta alle case vuotate della gente che lì è nata, che lì ha vissuto per secoli, e che ora è dispersa in ogni parte del mondo, e vive isolata, incompresa, perchè tutti i dolori grandi sono incomunicabili.

Una sera di qualche anno fa camminavo per una strada di Zara, e da un palazzetto veneto scentivo la voce di due vecchietti del mio stesso sangue, che parlavano veneto come la mia gente istriana, mentre intorno a loro la realtà era stata sconvolta: come a Pola, come a Fiume, a Lussino, a Rovigno, a Parenzo, a Capodistria. E percepivo in queste voci familiari una lontananza, una frattura, un distacco così tragico rispetto a una linea storica che durava da millenni. Mi ha preso la stessa commozione di ogni incontro istriano, la stessa consapevolezza del nostro drammatico destino di gente senza radici, senza un punto fermo in cui ritornare e su cui riposare per sempre. Questa è la tragedia che tocca famiglia per famiglia, casa per casa, e che non ha graduatorie di dolore.

Ma quando io tocco alcuni argomenti politici, cioè alcune realtà di ieri, allora le cose cambiano. Parlo talvolta di una linea etnica Capodistria-Pola, solo perchè penso al confine proposto dagli inglesi alla Conferenza della pace. In quel momento, nella nostra tremenda sconfitta politica e militare, accusati da tutto il mondo per colpe vere e non vere (come accade sempre a coloro che perdono) era quella una linea di confine da difendere e da sostenere, perchè comprendeva una fascia di territorio quasi compattamente italiano. C'erano al di là di questa linea tante città e tanti paesi italiani, ma erano immersi in una campagna slava, e perciò erano indifendibili, nella situazione di allora.

Dalla parte jugoslava c'era la Russia di Stalin, dalla parte nostra non c'era nessuno, ma soltanto il disprezzo, l'odio e il risentimento da parte dei vincitori, insieme alle accuse pesanti sulla politica fascista verso le minoranze.

E vorrei aggiungere una riflessione che credo di non avere ancora scritto, perchè troppo amara: nei governi italiani di allora, e nella stessa opinione pubblica italiana, non c'era la consapevolezza profonda che al confine orientale stava svolgendosi una tragedia di proporzioni apocalittiche. I governi italiani, l'opinione pubblica italiana, ignoravano che qui c'erano terre venete, di altissima civiltà, che nulla avevano in comune con il mondo slavo.

Il problema della Venezia Giulia, o vorrei dire meglio dell'Istria veneta, per l'Italia divenne il problema della città di Trieste, e gli italiani di ogni livello credettero a un certo momento che con la ripresa di Trieste tutto il problema fosse stato risolto, e che tutta la regione orientale fosse ritornata all'Italia. Io mi accorgo ogni anno, quando vado agli esami di maturità, di questa amarissima realtà: non solo i candidati, ma molti docenti di scuola media superiore e di università ignorano che i quattro quinti della Venezia Giulia sono passati dall'altra parte, e credono veramente che le perdite al confine orientale siano state esigue ed eque: perdite di terre slave.

L'amarezza aumenta e ci isola sempre di più, in mezzo a questa impressionante leggerezza: fu questo il dramma degli ultimi anni di Quarantotti Gambini, di Giani Stuparich, di Saba e di Giotti. E penso sia il dramma più vero di tutti noi.

Guido Miglia

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MENTRE SI CONCLUDE L'ACQUISIZIONE DELL'EX FELSZEGI

VERSO UN RUOLO PRIMARIO IL NUOVO «NAVALGIULIANO»

Al vertice della società il dott. Guido Zecchin presidente e il cap. Placido Segarich nella carica di consigliere delegato

Il dott. Guido Zecchin

Un più ampio respiro, un'importanza senza dubbio maggiore, una vitalità nuova e dinamica: a tutto ciò si tende per fare del Cantiere Navalgiuliano uno stabilimento di considerevoli proporzioni. Tutto ciò, anche, è negli intendimenti del nuovo presidente dello stabilimento di costruzioni navali, il concittadino dott. Guido Zecchin, che gode vasta notorietà non solo a Trieste per aver ricoperto importanti incarichi nella carriera diplomatica.

Entrato in diplomazia nel 1928, il dott. Zecchin ha ricoperto delicati incarichi in Legazioni e Ambasciate del continente americano, in Asia e in Europa, prima di divenire primo segretario di Legazione a Bastia, quale capo del Consolato generale italiano competente per la Corsica; ha inoltre svolto importanti funzioni nella nostra Ambasciata in Spagna e, più recentemente, a Capodistria, nella sua qualità di Console generale d'Italia, dov'era subentrato al dott. Albertario e dove era rimasto fino a qualche anno fa, prima di dare le consegne al dott. Cerchione.

Nella società di costruzioni navali, il cap. Placido Segarich, già titolare del Navalgiuliano e uomo di punta nel salvataggio del cantiere Felszegi di Muggia ad opera del Navalgiuliano, rivestirà la carica di consigliere delegato; naturalmente continuerà a informare l'attività dello stabilimento con tutto il peso della sua autorità e della sua notevole esperienza.

Una fase speciale, quindi, quella da cui si sta uscendo proprio in questi giorni, per quanto riguarda il Navalgiuliano, aperta da un'iniziativa che aveva non soltanto scopi puramente aziendali ma anche pubblici: nel senso, cioè, di conservare alla regione l'apporto di un'esperienza indubbiamente valida, e di dare al complesso cantieristico una dimensione industriale nuova e più ampia. Così oggi si hanno in animo la ristrutturazione e il potenziamento del cantiere, che dovrebbe collocarsi addirittura fra i primi stabilimenti privati di costruzione navale in Italia. Si intende schiudere così davanti al Navalgiuliano, delle prospettive notevoli, che dovrebbero concretare un'autentica svolta nell'attività di quello stabilimento.

Tanto più tali prospettive appaiono importanti e fondate quando si giudichi sotto una luce positiva la recente acquisizione, da parte del Navalgiuliano, del cantiere di costruzioni navali Felszegi di Muggia, la cui gestione fiduciaria può ritenersi conclusa. Un adempimento indubbiamente importante, che segue a distanza di quasi undici mesi quello che vedeva sancita, con il contratto per la locazione dei beni del fallito stabilimento, la rinascita del Felszegi stesso. Nell'occasione si era conclusa la fase, protrattasi per oltre quattro mesi, che aveva visto la crisi gravissima di quel cantiere, seguita dalla occupazione di quello stabilimento da parte delle maestranze, in difesa del posto di lavoro. Sorgevano problemi che, a prima vista, sembravano di impossibile soluzione: ma poi tutto poteva essere superato, specialmente quando, dopo alcuni tentativi rimasti infruttuosi, si era andata profilando la combinazione Finanziarai regionale - Navalgiuliano, giunta infine a completa maturazione. Di conseguenza, il Navalgiuliano poteva così insediarsi anche a Muggia, dando in tal modo la possibilità di continuare nella tradizione cantieristica — che sembrava spezzata — in un'unione ideale tra la vicina cittadina e Monfalcone.

Restava naturalmente da superare, dopo le formalità felicemente esperite, lo scoglio dell'acquisizione vera e propria del cantiere; il contratto di locazione, infatti, prevedeva la disponibilità del cantiere, da parte del Navalgiuliano, per un periodo di due anni; nel frattempo, comunque, si attendeva lo svolgimento delle relative gare di incanto per la cessione delle proprietà dello stabilimento. In questi ultimi giorni si è avuta un'altalena di offerte, da parte del Navalgiuliano e della società Graziano di Venezia, in base all'art. 573 del Codice di procedura civile; i veneziani, infine, avevano offerto la somma di 644 milioni di lire, superata poi per 6 milioni dallo stabilimento triestino: di conseguenza la ultima offerta, poi accettata dal giudice delegato, ascende a 650 milioni di lire.

E' doveroso, comunque, tener conto di un particolare: in base all'ordinanza, il Navalgiuliano ha 20 giorni di tempo per depositare la restante somma di 200 milioni, avendo già versato, a titolo cauzionale, l'importo di 450 milioni. Pertanto appena il 23 gennaio potrà essere emesso il relativo decreto di trasferimento per la registrazione. Da quel giorno il Felszegi di Muggia potrà ritenersi conglobato, a tutti gli effetti, nel Navalgiuliano di Trieste.

De Ferra nella Consulta economica provinciale

Il prof. Gianpaolo de Ferra, nuovo Sovrintendente del Teatro comunale «Verdi», è stato nominato membro effettivo della sezione turismo e spettacolo della Consulta economica provinciale, in sostituzione del maestro Mario Zafred.

L'adempimento è avvenuto durante l'ultima riunione della Giunta della Camera di commercio, nel corso della quale, tra l'altro, il comm. Frandoli ha riferito di aver presenziato alla consegna della borsa di studio a un allievo dell'Istituto statale d'arte, e di aver preso parte a una riunione presso il Consolato americano sul problema dell'inquinamento e della desalinizzazione delle acque. In tale sede — ha ricordato — è stato preannunciato un prossimo convegno sull'argomento, che si terrà a Roma.

La Giunta si è quindi soffermata a esaminare i criteri da seguire per quanto concerne i pareri da esprimere sui ricorsi per la negata concessione delle licenze commerciali (nuove licenze ed estensioni) nella provincia di Trieste. E' stata constatata una difformità di valutazione degli organi competenti sulla materia, per cui si è auspicato di indire un incontro tra i rappresentanti del Comune di Trieste, dei comitato di controllo dell'Ente Regione e della Camera di commercio, al fine di stabilire dei criteri uniformi ai quali attenersi nella definizione delle singole pratiche.

INAUGURATO IL CONVEGNO DEGLI INSEGNANTI CATTOLICI

UNA SCUOLA DEMOCRATICA NON PUÒ «DISCRIMINARE»

(«Giornalfoto»)

All'inaugurazione del convegno dell'UCIIM: parla il presidente di Trieste, prof. Paolo Blasi

«Una scuola democratica non può essere discriminante, ma deve essere capace di dare la formazione a cui ciascuno ha diritto per inserirsi nella vita sociale: tale impostazione esclude necessariamente sia una scuola uniforme sia una discriminazione dei giovani lavoratori, per i quali tuttora non si prevede una formazione adeguata nei programmi delineati». Con questo preciso concetto, il prof. Aldo Agazzi, presidente nazionale dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi, ha aperto i lavori del convegno degli insegnanti cattolici, inaugurato solennemente ieri mattina, alla presenza delle maggiori autorità: una manifestazione importante, come ha sottolineato lo stesso Prosindaco Lonza nel porgere agli illustri ospiti il saluto della città, in quanto dedicata all'elaborazione di un pensiero comune che rispecchi appunto le posizioni degli insegnanti cattolici sul problema della riforma scolastica, anche in vista delle discussioni che si avranno quanto prima in Parlamento.

(«Giornalfoto»)

Parla il prof. Aldo Agazzi

Il prof. Agazzi, pedagogista di fama internazionale, ha concluso la sua relazione introduttiva esaminando i gravi problemi connessi con la riforma scolastica, da quello delle due culture che è da risolversi in termini di autenticità, a quello della sperimentazione che non è da generalizzarsi e infine a quello della preparazione pedagogica e didattica dei docenti.

E dopo che il prof. Mario Pagella, vicepresidente dell'Unione e membro del Consiglio superiore della Pubblica istruzione, ha illustrato le linee della riforma quali risultano dai programmi governativi, ha preso la parola il preside Pasquale Modestino.

Il relatore ha in primo luogo richiamato il motivo sostanziale della protesta giovanile: i giovani vogliono — ha detto — una cultura che sia formazione più responsabile e più umana e che sia acquisizione personale e capace di dare il senso della partecipazione della persona singola alla vita della comunità; essi sostanzialmente aspirano ad un umanesimo plenario cui si ispiri una società dalla quale ogni privilegio sia bandito a favore della genuina espressione delle persone valide. Presa poi in esame la grave crisi prodotta nei giovani dalla mancata prosecuzione della riforma della scuola media, la quale ha posto premesse che non hanno trovato conveniente sviluppo, ed analizzate le responsabilità anche politiche che hanno portato alla presente situazione, il prof. Modestino si è soffermato sul grave dilemma che tormenta tutti coloro che si pongono allo studio dei programmi di riforma: se cioè la scuola secondaria superiore debba essere strutturata unitariamente o pluralisticamente.

La soluzione non può essere trovata — secondo il relatore — se non attraverso un'attenta considerazione di tutto il problema, dovendosi contemperare sia le esigenze di un'unità formativa non discriminante sia quelle di un orientamento per la professione da svolgere in corrispondenza con le attitudini e le capacità. Analogamente, il problema pregiudiziale della istruzione professionale deve essere risolto non in termini di discriminazione, ma piuttosto in termini di eguaglianza di dignità delle funzioni: tale soluzione potrà aversi quando la società sarà in grado di sostenere effettivamente l'onere del prolungamento dell'obbligo scolastico e della scolarità in genere.

Concludendo, l'oratore ha invocato fin d'ora un potenziamento delle forme di autogoverno della scuola e dei singoli istituti.

Alla cerimonia inaugurale, svoltasi con particolare solennità dal momento che questo convegno nazionale chiudeva un po' il grande ciclo delle manifestazioni di «Trieste '68», sono intervenuti — fra le autorità — il Vicecommissario del Governo Molinari, il Prosindaco Lonza, l'assessore Foschi per la Provincia, l'Arcivescovo Santin, il Rettore dell'Università Origone, il Viceprovveditore agli studi Martuscelli, nonchè gli onorevoli Barbi e Bologna e i senatori Sema e Spigaroli.

Successivamente i trecento partecipanti al convegno, provenienti da ogni parte d'Italia, sono stati ricevuti in Municipio. Nell'occasione, agli ospiti che gremivano la sala consiliare, nobili espressioni di benvenuto ha rivolto il Prosindaco. Ringraziati i dirigenti dell'Unione per aver scelto Trieste quale sede di un incontro così importante, il prof. Lonza ha sottolineato l'interesse con cui la città ha sempre seguito i problemi della scuola fino da quando, soggetta ancora a dominazioni straniere, ha rappresentato attraverso le sue istituzioni scolastiche un caposaldo della cultura italiana.

Il Prosindaco Lonza ha infine fatto omaggio della medaglia di «Trieste '68» al presidente nazionale dell'Unione, Agazzi, al vicepresidente Pagella ed al presidente della sezione triestina, prof. Paolo Blasi, cui va il merito d'aver organizzato nella nostra città l'importante manifestazione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO					
BARI	4	2	37	83	64
CAGLIARI	46	57	39	88	85
FIRENZE	1	62	50	79	37
GENOVA	49	9	59	89	29
MILANO	83	38	45	27	29
NAPOLI	45	47	67	3	52
PALERMO	22	39	47	68	67
ROMA	64	4	59	57	49
TORINO	38	58	61	55	73
VENEZIA	67	88	54	44	25

Schedina Enalotto:

1x1, x2x, 12x, 2x1

Il Monte premi Enalotto di questa settimana è di lire 77.041.046.

Ai 7 vincitori con punti 12 andrà la quota di lire 4.402.000; ai 140 vincitori con punti 11 la quota di lire 165.000; ai 1546 vincitori con punti 10 la quota di lire 14.900.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 9 undici e 93 dieci.

A Trieste si sono registrati un undici e 15 dieci, a Gorizia 6 dieci, a Udine 4 undici e 23 dieci.

TRAGICO INVESTIMENTO IERI SERA SULLA 202

Sbuca da un viottolo ed è ucciso da un'auto

L'uomo non aveva alcun documento e non è stato ancora identificato
Ferita leggermente la figlioletta del guidatore, un giovane straniero

Investimento mortale ieri sera sulla statale 202, all'altezza di Prosecco: un'automobile straniera ha travolto e ucciso un uomo che improvvisamente ha iniziato ad attraversare la carreggiata. Il pedone, deceduto sul colpo per gravissime fratture craniche, non è stato identificato in quanto non aveva con sè alcun documento. Le ricerche subito iniziate dai Carabinieri per dare un nome al cadavere, sono state rese particolarmente difficili dalle ferite riportate dal pedone, che ha avuto il volto sfigurato.

La vittima sembra sui quaranta anni e comunque non poteva avere più di cinquanta; al momento del tragico investimento il pedone indossava un abito nero, scarpe nere lucidate, e un impermeabile blù scuro. L'uomo non aveva nelle tasche del vestito nè chiavi nè alcun altro oggetto che potesse contribuire in qualche modo alla sua identificazione. Tutto ciò ha contribuito a far sorgere anche l'ipotesi (per il momento soltanto tale) che l'investito avesse messo in atto un proposito di suicidio.

L'incidente mortale è avvenuto alle 18.35. Una «Peugeot 404» targata Zurigo 4393243, guidata dal cittadino jugoslavo Slobodan Popovic, di 25 anni, lucidatore, residente nella città elvetica in via Balsbergweg 8302 e con residenza pure a Belgrado in via Jocovica 20/A, era diretta alla volta di Sistiana. A bordo della vettura che proveniva dal posto di blocco di Fernetti, c'erano anche la moglie del conducente e la loro figlioletta di quattro anni: la famiglia ritornava in Svizzera dopo aver trascorso le feste di Natale e fine anno dai propri parenti in Jugoslavia. La potente vettura marciava sicura nel buio ormai fitto, quando improvvisamente, all'altezza del bivio per il Tempio di Monte Grisa, il conducente ha visto un'ombra sbucare dal ciglio destro della carreggiata.

E' stato un attimo: il Popovic ha pigiato con violenza il pedale del freno, la Peugeot ha avuto un brusco rallentamento, ma nonostante le quattro ruote avessero morso vigorosamente l'asfalto, il guidatore non è riuscito a evitare l'uomo.

Il Popovic è accorso in aiuto dell'investito, ma non c'era nulla da fare. Un automobilista di passaggio è andato subito a telefonare alla CRI e all'Emergenza dei carabinieri. Un'autolettiga della CRI è giunta in pochi minuti sul posto e il medico di turno, il dott. Russi, ha stilato il certificato di morte; con l'autolettiga è stata trasportata all'Ospedale maggiore la figlia del Popovic, Milka, di 4 anni, che all'astanteria è stata medicata per ferite leggere.

Congedo dal «Piccolo» di De Giorgi e Rismondo

De Giorgi Rismondo

1925, 1926, 1927 e piano piano, uno alla volta passando, gli anni sono volati. Ci si accorge allora d'un tratto che, pensione permettendo, un po' di riposo, dopo tanto lavoro e tanti sacrifici in mezzo a denari e a scartoffie, arriva il momento giusto per godere un po' la vita occupandosi, come e quando si vuole, esclusivamente dei fatti propri. Affetti e passioni trascurati potranno d'ora in poi avere libero sfogo.

Stiamo parlando di due colleghi carissimi che, compiuti i sessant'anni, dei quali oltre quaranta passati nel nostro edificio, si sono meritati ambedue tanta stima e tanta amichevole simpatia: Galliano De Giorgi e Ruggero Rismondo.

Si è detto denari e scartoffie perchè tutti e due hanno trascorso la loro lunga attività lavorativa maneggiando quelle circonferenze metalliche e quei pezzi di carta ben visti dai più, ma pericolosi se non si è dotati di onestà e di veloce precisione come sia l'uno sia l'altro lo sono.

A ogni scadenza (e se ne sente sempre l'urgenza) i dipendenti della nostra grande famiglia correvano da Galliano (qualcuno addirittura l'ha saputo in questi giorni che si chiama anche De Giorgi) per percepire le loro spettanze. E Galliano De Giorgi ha accontentato con «rispettosa affabile cordialità» dal primo all'ultimo, senza mai far attendere un attimo nessuno, anche se si arrivava allo sportello... in massa. Come facesse non si sa; certo ora che sta dando le consegne al sostituto sarebbe bene svelasse il segreto. Da quel suo importante ufficio le pratiche da evadere, oltre ai salari e agli stipendi, non si contano. Chi ha relazioni d'affari con il nostro giornale lo sa bene come gli elogi e gli apprezzamenti per Galliano De Giorgi, qui espressi, sono ben meritati.

Ruggero Rismondo, dal canto suo, ha svolto un compito preciso e oculato in una sezione — l'ufficio diffusione — ove l'adempimento è di riscuotere e, tuttavia, pur essendo... più difficile incassare che pagare, ha sempre saputo farsi ben volere da tutti.

Insomma nell'entrare in quiescenza i nostri due colleghi e amici, Galliano De Giorgi e Ruggero Rismondo — cui rivolgiamo il più fervido augurio —, escono dall'azienda del «Piccolo» ma restano ancor più amici.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Nazario — Il sole sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.35.

Ieri: temperatura massima 6,2, minima 2,2; pressione mb. 1017,4 stazionaria; umidità 56 per cento; vento 22 kmh da E.N.E. con raffiche a 49; temperatura del mare 8,2.

Maree — OGGI: alta alle 9.33 con cm. 40 e alle 23.25 con cm. 34 sopra il l.m.; bassa alle 16.33 con cm. 63 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.56 con cm. 6 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; Dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623; Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti (ex piazza S. Francesco), tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti (ex piazza S. Francesco), tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 816296.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in ca-

DOMANI 6 GENNAIO

Il nostro ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

si di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

LA DIFFICILE TRAVERSATA INVERNALE

Salvi i tre giovani delle Alpi Carniche

Ripristinato dopo una bufera il contatto radio

I tre rocciatori — due friulani e uno bolzanese — che la mattina di Santo Stefano avevano iniziato la loro fatica, stanno per portare a termine l'impresa che si sono prefissi: la traversata invernale delle Alpi Carniche.

Per ore, però, si è temuto il dramma, dopo il silenzio che improvvisamente era seguito ai precedenti collegamenti radio con la stazione base. Nel pomeriggio di ieri, finalmente, il mistero di questo silenzio è stato chiarito, e tutti i timori hanno potuto essere dissipati. I tre giovani — a quanto si è potuto apprendere appena è stato ripristinato il contatto radio — erano stati colti da una violenta bufera di neve, che li aveva costretti a sconfinare in territorio austriaco.

Tale situazione era aggravata dal fatto che le proibitive condizioni atmosferiche avevano impedito loro di mantenere il consueto collegamento con la radio da campo. Non era rimasto, quindi, che bivaccare in una vallata, dopodichè i tre rocciatori hanno potuto riprendere il cammino, dirigendosi verso il monte Acomizza, nella catena carnica che costeggia la parte settentrionale della Val Canale; qui hanno sospeso ieri sera la marcia per pernottare e prendere oggi la via di Tarvisio.

I tre protagonisti di questa eccezionale impresa alpinistica sono Luciano Morassi, da Cercivento, Sereno Barbacetto, da Ravascletto, e il bolzanino Romano Pasini.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, martedì e venerdì pegni preziosi, mercoledì e giovedì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino alla data 15 maggio 1968 se a scadenza sei mesi e 15 agosto 1968 se a scadenza tre mesi.

Tasse auto: troppi attendono gli ultimi giorni

L'Ufficio esattore dell'Automobile Club Trieste comunica che, a conclusione dell'esazione del 4 gennaio, hanno corrisposto la tassa di circolazione soltanto 11 mila contribuenti sui 35 mila proprietari di autovetture di potenza fiscale pari o superiore ai 10 CV fiscali con bollo in scadenza al 10 gennaio.

Com'è noto, per le autovetture di potenza fiscale inferiore ai 10 CV fiscali, nonchè per tutti gli autoveicoli industriali, motocarri, motocicli ed autoscafi, la scadenza avrà inizio il 22 gennaio 1969.

L'Automobile Club Trieste invita tutti gli automobilisti a non attendere gli ultimissimi giorni di esazione, per evitare il disagio della fila. E con l'occasione fa presente che la tassa per l'autoradio dev'essere pagata esclusivamente presso gli sportelli dell'Automobile Club.

Tra bora e scirocco

Il cielo si è parzialmente annuvolato, ieri, sull'intera regione e di conseguenza il freddo è dappertutto in diminuzione; a Trieste la bora ha diminuito d'intensità, tant'è vero che la violenza massima delle raffiche ha raggiunto i 50 chilometri soltanto; ad ogni modo, al mattino le sferzate erano ancora così robuste da mettere a dura prova la stabilità dei vari abeti natalizi, disposti a cura del Comune nelle varie piazze cittadine: stabilità che già era stata compromessa dalla violenza delle raffiche, il giorno prima, quando i puntelli più robusti — opportunamente attuati proprio in vista di tale evenienza — avevano cominciato a cedere. E' stato rovesciato (il fotoreporter ha colto l'«attimo fuggente») l'abete in piazza della Borsa, infine levato per motivi di sicurezza; quello in largo Barriera ha subìto il rovesciamento delle transenne protettive; invece ha bene resistito, nonostante i tremendi scossoni, l'abete gigante in piazza Goldoni.

Intanto la colonnina di mercurio, che nei giorni scorsi era scesa magari di poco sotto lo zero, ha fatto registrare una quota minima di 2,2 gradi (la «massima» è stata di 6,2); anche il tasso d'umidità dell'aria è in lieve ascesa, per cui ci si sta avviando verso un regime sciroccale; ma se a una prevedibile caduta della bora non dovesse corrispondere un'adeguata risalita della temperatura, potremmo avere, temperatura, potremmo avere la minaccia della neve.

(«Giornalfoto»)

L'alberello addobbato di piazza della Borsa piegato dalla bora

LE RICERCHE SONO STATE ESTESE IN TUTTA L'ITALIA

Ancora nessuna traccia della madre fuggita col figlio

Una lettera del legale del parente che adottò il bambino

Nessuna traccia ancora della giovane signora, che, come abbiamo pubblicato ieri l'altro, è scomparsa di casa dieci giorni fa assieme al figlio di cinque anni. I dati e le foto della signora Lidia Biraghi-Cantelli di 25 anni, abitante in via Moreri numero 21/1, e del suo bambino Antonio, sono stati diramati in tutto il territorio nazionale e a tutti i valichi internazionali dal commissariato di pubblica sicurezza di Barcola, dove il marito della scomparsa, Aldo Cantelli, ha denunciato il caso.

Frattanto una profonda costernazione regna nell'abitazione dei Cantelli, dove il marito Aldo e la suocera signora Rosa attendono con speranza e trepidazione il ritorno della giovane mamma e del suo figlioletto. Della signora Lidia i familiari non hanno avuto più notizie dopo il ritrovamento del foglietto scritto frettolosamente dalla giovane prima di scomparire il mattino del 27 dicembre scorso: «Sono stanca di questa situazione - me ne vado - Lidia...». Questa situazione — come abbiamo già scritto — non è di carattere coniugale, come spesso avviene: i due coniugi sono sempre vissuti in armonia. I precedenti di questa «fuga» — se così si può chiamarla — possono essere fatti risalire a circa tre anni fa: i genitori del piccolo Antonio avevano concesso allora a un parente — un anziano zio — di adottare il bambino. Dapprima la situazione fu normale, ma più tardi emersero difficoltà e incomprensioni: in agosto i Cantelli decisero di tenersi il bambino e la questione passò nelle aule giudiziarie e il 24 gennaio la revoca dell'adozione verrà discussa al Tribunale. Questa situazione deve aver sconvolto la giovane madre, che temendo di «perdere» il bambino, ha preferito allontanarsi da casa con il piccolo Antonio.

Intanto ci è pervenuta ieri mattina una lettera dell'avv. Achille D'Angelo, legale dell'adottante, Antonio De Bernardi, con la quale ha tenuto a puntualizzare, che l'adozione del piccolo Antonio Cantelli è stata autorizzata con decreto della locale Corte d'Appello rispettando tutte le formalità di legge, che in questi particolari casi, sono scrupolosissime, e con il pieno, libero, incondizionato consenso dei coniugi Cantelli. Il legale del De Bernardi sottolinea inoltre, che ai genitori Cantelli «è stato sempre riconosciuto dall'adottante il diritto di tenere il piccolo quanto loro facesse comodo, compatibilmente con le loro occupazioni, e di ciò esiste vasta documentazione presso il Tribunale dei minorenni»; «nell'agosto scorso — prosegue l'avvocato D'Angelo — «a insaputa dell'adottante, violando ogni diritto, i Cantelli sottraevano il piccolo Antonio alla tutela e responsabilità dell'adottante, non facendogli avere più alcuna notizia; per quanti tentativi siano stati fatti per trovare un amichevole accordo, nell'esclusivo interesse del minore, tutto è riuscito vano». E' dovuta intervenire la Magistratura — prosegue il legale — per il rispetto della legge e per ripristinare i diritti e i doveri inerenti l'esercizio della patria potestà e, conclude l'avv. D'Angelo, «il gesto della signora Cantelli deve ricercarsi ad altre cause».

Al di là del doveroso rispetto delle leggi e delle decisioni adottate in precedenza riguardo al bambino, il caso ha però un significato profondamente umano che va sottolineato ed è facilmente comprensibile. Nell'intento perciò di favorire le ricerche pubblichiamo oggi una recente foto della signora Lidia Cantelli e del piccolo Antonio, sperando che qualcuno, incontrandoli, possa riconoscerli e informare i signori Cantelli o la polizia.

Una recente foto della signora Lidia Cantelli col figlio Antonio

MANDO' IN FRANTUMI LA VETRINA DI UNA LIBRERIA

Processo per direttissima al «guastatore» di Capodanno

Colpevole solo di ubriachezza (quindici giorni di carcere) in quanto per il danno non è stata presentata querela

Porta fortuna, dicono, rompere qualche coccio allo scoccare della mezzanotte di San Silvestro ma frantumare il cristallo di una vetrina il mattino del primo giorno dell'anno non solo non porta bene ma, addirittura, guai. Come quelli che sono piovuti addosso al pittore Giordano Flora, di 31 anni, abitante in via Foscolo 38, processato iermattina per «direttissima» dal Pretore dott. Losapio, P. M. avv. Barbagallo, cancelliere Liliana Treiber.

Il Flora, che è detenuto, arriva in aula scortato dai carabinieri, e subito il giudice gli contesta la contravvenzione di ubriachezza e il reato di false dichiarazioni sulla propria identità a pubblico ufficiale, e poi riassume la vicenda.

La sera di San Silvestro, l'artigiano uscì con la propria ragazza e, insieme, fecero il giro dei parenti. Il Flora tracannò più di un bicchiere, e alle quattro, già alticcio, entrò, assieme alla giovane, in un buffet. Incominciarono a litigare e, a un certo punto, si trovò solo: la fidanzata, evidentemente seccata, l'aveva piantato in asso. Barcollante, il Flora uscì più tardi dal locale, girò per le vie del centro e alle 9 si fece clamorosamente vivo in Corso Italia dove, poggiatosi sulla vetrina della libreria «Cappelli», finì con lo sfondare il cristallo. Lo scroscio dei cocci fece accorrere alcuni passanti, qualcuno telefonò alla Mobile ma all'arrivo della «pantera» il guastatore di Capodanno era sparito. Fu rintracciato in un angolo della vicina galleria Rossoni e accompagnato all'ospedale. All'astanteria, dove fu trovato in preda ad etilismo acuto, il Flora disse al maresciallo di servizio di chiamarsi Giordano Ferluga e di abitare in via Foscolo 38. Dopo la visita medica, il traballante personaggio fu riaccompagnato in Questura dove alcuni agenti che lo conoscevano lo identificarono per quello che in realtà è. A sbornia sbollita, l'uomo dichiarò di non ricordare assolutamente l'accaduto, negò di avere falsato le proprie generalità e si disse disposto a risarcire il danno causato alla libreria. Detto per inciso, il titolare non si avvalse del diritto di querela, e il Flora pertanto non fu incriminato per danneggiamento.

Al termine della relazione, il dott. Losapio chiede all'imputato se ha altro da aggiungere, e alla domanda egli risponde negando con un cenno del capo.

Il maresciallo Giovanni Reglia della Squadra mobile: «Un passante ci telefonò per il cristallo rotto da Cappelli. Andai sul posto e, dopo brevi ricerche, rintracciai l'attuale imputato in un angolo della galleria Rossoni.

Pretore: «L'imputato sostiene che, essendo ubriaco, può avere pronunciato male il proprio cognome...»

Teste: «A me disse d'essere Ferluga...»

Il P. M. chiede che al Flora siano inflitti tre mesi di reclusione per le false dichiarazioni sulla propria identità e 20 mila lire di ammenda per la ubriachezza. Il difensore, avv. Giacomelli, si batte perchè per l'ubriachezza gli sia inflitto il minimo della pena con i benefici di legge e vada assolto con la formula più ampia dalla seconda imputazione.

Il Pretore riconosce il Flora colpevole di ubriacchezza e, con la concessione delle «generiche», lo condanna a 15 giorni di arresto e al pagamento delle spese di giudizio, e lo assolve con formula dubitativa dalla accusa di avere declinato false generalità. Dopo la lettura della sentenza, l'imputato cerca con lo sguardo l'unica spettatrice del processo, la sua ragazza che lo guarda con occhi di pianto.

Borse di studio per orfani di guerra

Sono messe a concorso per l'anno accademico 1968'69, 225 borse di studio, così ripartite: n. 75 da lire 200.000 e n. 150 da lire 300.000, da assegnarsi ad orfani di guerra meritevoli per profitto e condotta e che versino in disagiate condizioni economiche. Gli interessati possono rivolgersi all'Opera Nazionale Orfani di Guerra (via Mercato Vecchio 1).

LE ORE DELLA CITTA'

Premio a Viviani

Nel Salone dei Marmi del Municipio di Salerno, presenti le autorità civili e politiche della provincia, è stata conferita allo scrittore Alberto Viviani nostro collaboratore, una grande medaglia d'oro che premia la sua maggiore opera poetica «Incantesimi» pubblicata da «Il Fauno Editore» di Firenze.

Onorificenza all'ing. Valerio

E' pervenuta da Cascais all'ing. Manlio Valerio, figlio del primo Sindaco di Trieste redenta sen. Alfonso Valerio, una comunicazione da parte del gen. Andrea Fraghy, con la quale gli si annuncia che Umberto di Savoia, desiderando dargli un segno di speciale considerazione nel cinquantenario di Vittorio Veneto, gli ha conferito la commenda dell'Ordine della Corona d'Italia.

Medaglia d'oro

Durante la cerimonia svoltasi il 21 dicembre scorso a Roma presso la Confederazione Italiana Dirigenti d'Azienda, con l'intervento del Presidente del Senato on. Fanfani e delle massime autorità del mondo politico e sindacale, sono stati conferiti il diploma e la medaglia d'oro al merito direttivo al comm. dott. ing. Willy Ulcigrai, ingegnere navale e dottore commercialista, già Direttore Centrale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e membro del Consiglio Direttivo del Sindacato Dirigenti Industriali di Trieste. All'insignito di tale onorifica distinzione vadano i nostri più vivi rallegramenti.

Si riapre la piscina

La Piscina comunale «Bruno Bianchi» — informa il Comune — verrà riaperta al pubblico martedì prossimo, 7 gennaio.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia filov. 20, tel. 812391). Oggi dalle ore 16 alle ore 24 *No Stop*, ballo continuato nella più bella e grande sala da ballo della regione: «*Paradiso*». Al pomeriggio suoneranno tre complessi. Di sera il complesso melodico moderno: *The Rangers*.

Saldi Foemina

Tutte le novità della moda '68 a prezzi effettivamente ribassatissimi vi attendono in via XXX Ottobre 11.

Nozze d'oro

Circondati dall'affetto e dalla simpatia dei figli, delle nuore e dei nipoti, Pietro Potleca ed Elisabetta Vardabasso celebrano oggi in calda intimità familiare il 50.o anniversario del loro matrimonio che fu consacrato in questo giorno nella natia Buie d'Istria. Ai coniugi Potleca l'augurio più fervido.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di Ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni al Centro di profilassi psico-fisica al parto naturale. Per informazioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di lunedì 6 e martedì 7 c.m., dalle ore 10.30 alle 11.30.

Ballo alla Camera C.d.L.

All'ENAL-CCdL oggi dalle 16 alle 19.30 presso la sede di Largo Papa Giovanni, trattenimento danzante. Suona il complesso R. & B. Otto.

Pasticceria «La Coccinella»

Viale D'Annunzio 27. Domani in occasione dell'Epifania il negozio rimarrà aperto. Martedì chiuso.

PONY CLUB e la BOUTIQUE

Annabelle avvisano la loro clientela che a partire da martedì 7 gennaio avrà inizio una vendita speciale per la stagione invernale, con prezzi eccezionali! Ricordate: Annabelle, via S. Spiridione 1. Pony Club, XX Settembre 16.

AMY BOUTIQUE

Svendita totale. Si avverte le gentili signore che da *Amy Boutique*, via Mazzini 22 dal giorno 8 corr. inizia una eccezionale svendita di tutta la merce esistente: un'occasione unica quindi per rinnovare il proprio guardaroba a prezzi veramente convenienti.

Formaggi bianchi

I formaggi bianchi o cosiddetti non fermentati, leggeri, freschi e nutrienti, li trovate in grandissimo assortimento soltanto alle *Formaggerie Lombarde*, via G. Carducci 26.

Tappeti persiani

alla *Casa d'arte orientale*, in via Palestrina n. 8 Per l'avviamento della nuova sede si applicano prezzi ridotti più sconti speciali. Visitateci per convincervi.

Da Presel

Troverete un vasto assortimento di plafoniere, cestini e lampadari originali «Boemia», articoli da regalo, porcellane e ceramiche artistiche di Bassano, cristallerie Fontana Arte, piatti da muro, pannelli decorativi e una vasta produzione dell'artigianato mondiale. Sconti speciali sugli articoli da regalo per i futuri sposi. Visitateci! Via San Francesco 16.

Nuova autoscuola ACT

in piazzale Montebello presso la sede sociale è aperta la nuova autoscuola dell'Automobile Club Trieste. Attrezzature modernissime, personale specializzato. Tariffa corso completo teorico e pratico lire 22.500. Telefono 76391.

Lenti a contatto

Lenti *Trispher:* il più grande progresso realizzato nel campo delle lenti a contatto, in esclusiva al Centro Applicazioni *G. Avanzo Succ.*, corso Italia 17, tel. 36776.

Potete farlo da soli!

Con i copripavimenti *Balamundi*, *Romavyl* e *Tarasol* rinnovare i vecchi pavimenti è un lavoro che potete fare anche da soli in poche ore e modica spesa. A.r.p. *Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

Italplast pavimenti!

è il negozio che offre la più vasta gamma di pavimentazioni sintetiche e moquette. La prestigiosa serie *Armstrong*, lavorata in rilievo, e le piastrelle *Rikett* e *Deliflex*, dal vasto assortimento di colori. Poste in opera vengono a costare dalle 2550 alle 3400 lire al mq. *Coverall DLW*, *Besmer B.C. Plan e Supercanguro*, sono i nomi delle più prestigiose moquettes europee. Vengono prodotte in altezze fino a 5 mt. e costano da 3200 a 6450 lire al mq. La posa in opera è gratuita. Per concessione dell'esclusivista Soc. Pragotecna di Trieste tutti i pavimenti sopra nominati sono in vendita da *Italplast*, Piazza Ospedale 6, 95919.

Onorificenza vaticana

La commenda dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro è stata conferita dall'Eminentissimo Cardinale Eugenio Tisserant, decano del Sacro Collegio, ad Eddy Lantschner, maestro di camera a r. della Società di Navigazione «Adriatica». Lantschner ha svolto 45 anni di apprezzata attività sul mare. Era già stato nominato nel '62 dal Presidente Gronchi cavaliere della Repubblica italiana per le molteplici benemerenze acquisite. Al neo commendatore il Gran Maestro dell'Ordine, Cardinale Tisserant, ha formulato benedicenti voti e personali congratulazioni. Ci associamo alle felicitazioni.

Presepio parlante

Oggi la «Repubblica dei Ragazzi» apre ai visitatori il suo «Presepio parlante» con il seguente orario: ore 15.30-18. La «Rievocazione della Natività» avrà luogo ogni venti minuti circa. L'ingresso è libero.

Frittoli - Parchetti

Raschiatura e verniciatura con Synteko originale svedese. Concessionario esclusivo Per tutti i pavimenti polish lustra, via S. Zenone n. 66, Telefono 50895.

Tamaro via Gatteri 29

Inizia martedì 7 gennaio «la fiera del bianco» con grande assortimento a prezzi mai visti. Visitateci!

Vendita favolosa al PEPPER

Se vi occorre un cappotto, un abito, un impermeabile, una gonna, questa è l'occasione che fa per voi. Tutto a metà prezzo. Via San Spiridione 2.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16 alle ore 20 tradizionale trattenimento alla Società Ginnastica Triestina per soci ed invitati muniti di regolare invito. Suonerà la brillante orchestra «The Billows».

Da noi... Centralfoto

Apparecchi foto tipo *Instamatic* a L. 1500 e *cineprese* elettriche per sole L. 5000. Per l'*Epifania* un bel regalo a poco prezzo da *Centralfoto*, atrio Stazione Centrale, telefono 30175. Aperto anche nei giorni festivi.

La FIAT di «Calza S. Giusto»

Il 31 dicembre nel negozio «Calza San Giusto» in largo Barriera vecchia 14, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, del proprietario signor Giovanni Pontoni, del personale e con larga partecipazione di numerosi affezionati clienti, ha avuto luogo l'estrazione della terza e ultima Fiat 500, messa in palio dal negozio «Calza San Giusto» di largo Barriera vecchia 14. Il biglietto vincente porta il numero 59588. «Calza San Giusto» di Largo Barriera vecchia 14 nell'augurare alla sua affezionata clientela un felice nuovo anno prega il fortunato vincitore di presentarsi in negozio per il ritiro del vistoso premio.

Mobilificio Ballarin

Le cucine più belle al grande emporio *Ballarin*, via Fonderia 3, viale XX Settembre 53.

Calzoleria Principe

Corso Italia 19, avverte la sua affezionata clientela che ha avuto inizio la tradizionale vendita di saldi di fine stagione.

Brovada friulana

La brovada friulana lasciata maturare nelle vinacce, è in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Gioielleria Stermin

Nel negozio di via Mazzini 40, il più vasto assortimento di gioielleria, oreficeria, orologeria ed argenteria ai migliori prezzi. Servizi di posateria in tutti i modelli. Visitateci senza alcun obbligo di acquisto.

M. Polieri parchetti

Moderne pavimentazioni in mosaici di legno. Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra permanente in via Gatteri 9 b telefono 744832.

Saldi Mode Bianca

Via S. Caterina 7. Ha iniziato la vendita dei saldi di stagione. Cappotti con sconti dal 40 al 60% e forti sconti su tutti gli altri articoli. Visitateci!

Valigeria Fassetta

Via XXX Ottobre 11. Tradizionale Fiera della borsetta con sconti dal 10 al 50 per cento.

L'AUTOMOBILISTA È TUTTORA IRREPERIBILE

Denunciato il greco che investì una donna

Responsabile di lesioni colpose gravissime Nell'incidente la vittima perdette un piede

La squadra mobile ha inoltrato all'autorità giudiziaria il rapporto relativo alla denuncia, a piede libero, del cittadino greco Anatasios Messaris, di 39 anni, responsabile di lesioni colpose gravissime. Il fatto è noto e risale al 17 novembre scorso: verso le 12.30 di quel giorno, era una domenica, la casalinga Mafalda Lucarello Obliubech, di 42 anni (abitante in via Torrebianca 6) stava transitando a piedi lungo il marciapiede antistante l'albergo «Grand Hôtel et de la Ville» di Riva Tre Novembre; improvvisamente la signora veniva investita da una automobile di grossa cilindrata, una «Mercedes» targata Monaco di Baviera NT 129, la quale era piombata sul marciapiede durante una manovra di parcheggio piuttosto violenta. La donna era rimasta schiacciata tra il muso dell'autovettura e la ringhiera del palco riservato per i tavoli all'aperto dell'albergo.

La signora Obliubech subì gravi ferite tanto che si rese necessaria l'amputazione del piede destro. Il conducente della «Mercedes», dopo aver assistito alla scena e alle operazioni di soccorso della passante, si era improvvisamente allontanato lasciando la macchina e non dando più notizie di sè. In seguito alle indagini, gli agenti erano riusciti a identificare il conducente della vettura.

Si rovescia un pasticciere in corsa col furgoncino

Un motofurgoncino, guidato da un giovane pasticciere, si è rovesciato ieri mattina in mezzo alla carreggiata: nell'incidente il conducente ha riportato ferite e contusioni al capo e agli arti, per le quali ha dovuto essere ricoverato nella divisione neurochirurgica dello Ospedale maggiore con prognosi di una decina di giorni.

L'incidente si è verificato poco prima delle 8 in via Flavia, all'altezza del civico numero 20. Il pasticciere Roberto Padovan di 20 anni (abitante in via Lago) stava guidando l'«Ape» targata TS 35394 alla volta di Valmaura: a un certo punto ha «stretto» un po' troppo verso il marciapiede e il mezzo ha sbattuto con una ruota contro la cordonata: gli effetti sono stati disastrosi e l'«Ape» si è rovesciata in mezzo alla strada.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Rio Colorado» (arg.); p.fo «Excelsior» (USA); mn. «Isonzo» (naz.); mn. «Antares» (hond.); mc. «Magdala» (naz.); mn. «Gabriella» (naz.).

PARTENZE: mc. «Zitmar» (naz.); mc. «Sarda» (naz.); mn. «Gemini» (naz.); mc. «World Banner» (liber.); mn. «Rigoletto» (naz.); mn. «Ceti» (naz.); mn. «Elda» (ell.); mn. «Agios Josip» (ell.).

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 30 gennaio 1969, nell'aula n. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà di GREGORIN NATALIA in Bedalo, P. T. 382 di Malchina, pp.cc. 1770/94 e 2121/1 (Albergo «Hermada» ubicato all'inizio del centro turistico di Sistiana, composto di una costruzione a due piani in muratura con scantinato e al pt. con ristorante), al prezzo ridotto di lire 24 milioni con offerte in aumento non inferiori a lire 300.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria, stanza 241 ove potranno aversi maggiori informazioni, il 20% del prezzo base per cauzione e metà per spese fiscali.

Versamento del saldoprezzo entro giorni 20 dalla aggiudicazione definitiva.

Trieste, addì 4 dicembre 1968

Il Cancelliere Capo
F.to BRUNO MANIACCO

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

ASTA IMMOBILIARE

Il 23 gennaio 1969, ore 12 nella stanza n. 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto dei seguenti immobili: I lotto: terreni part. cat. nuove 674, 675, 676, 678 in P. T. 43 di Cologna; II lotto: terreno part. cat. n. 1001 in P. T. 43 di Cologna; III lotto: terreni part. cat. n. 719 e 989, edificio part. cat. 720 via Orsenigo n. 24 in P. T. 44 di Cologna. Prezzi base: rispettivamente lire 13.725.000, lire 3.790.000, lire 6.245.000. Offerte in aumento rispettivamente lire 300.000, lire 100.000 e lire 200.000. Deposito cauzionale entro le ore 10 dello stesso giorno pari al 22% del prezzo base. Versamento del saldoprezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni alla Cancelleria del Tribunale, stanza 241.

Il Cancelliere Capo
f.to BRUNO MANIACCO

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.45 del 23-1-1969 nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile P. T. 1356 di Servola di proprietà di Marsetich Anna in Abatematteo composto di una casetta (via di Servola 148) con pt., I p. e soffitta, ingresso, sottoscala, cucina, camerino, stanza, cucinino e gabinetto; e al I p. pianerottolo e due grandi stanze; il tutto al prezzo di stima di L. 3.900.000 con offerte in aumento non inferiori al L. 50.000. Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria, stanza 241 — ove potranno aversi maggiori informazioni — il 20% del prezzo base per cauzione e spese fiscali. Saldoprezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste 2 dicembre 1968

Il Cancelliere
BRUNO RUBINI

TRIBUNALE DI GORIZIA

Fallimento di Simonitti Walter (380 F.)

Si rende noto

che il giorno 18.2.1969 ad ore 9.30 si venderanno in unico lotto ed al pubblico incanto nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia i seguenti beni immobili: P.T. 3049 di Monfalcone, c.t.u., pp.cc. 636/8 e 636/47 di proprietà di Simonitti Walter.

Condizioni

a) Prezzo base L. 16.000.000;
b) Cauzione e spese: 25 per cento del prezzo base da depositarsi entro il 17.2.1969;
c) Offerte in aumento: non inferiori a L. 200.000;
d) Deposito del prezzo: entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Informazioni presso il curatore avv. Dario Culot e presso la Cancelleria del Tribunale di Gorizia, stanza n. 24.

IL CANCELLIERE
(Riccardo Zumin)

Befana alle Cartiere del Timavo

Lunedì, presso il Teatro Excelsior di Monfalcone, avrà luogo una manifestazione organizzata dalle Cartiere del Timavo per i figli dei dipendenti in occasione della Befana 1969.

Con inizio alle ore 10 verranno proiettati cartoni animati della serie a colori di Tom e Jerry.

Seguirà la distribuzione di n. 395 pacchi dono e quindi saranno estratti a sorte dieci ricchi premi messi in palio fra i presenti.

SEGNALAZIONI

Dolore di una madre

«Caro "Piccolo", sono una fra tante che comincia l'anno nuovo con tanta pena nell'animo. Ho guardato la mia strada vuota come il mio cuore e queste parole semplici le ho scritte senza pensare. Vorrei tanto vederle sul vostro giornale a far sì che le altre mamme, addolorate come me, sentano anche la mia pena. Ringrazio con tutto il cuore e vi auguro un anno felice a tutti e chiedo perdono se ho osato».

«Quest'anno avresti fatto cinque anni / forse all'asilo non t'avrei mandata / trotterellandomi d'attorno / m'avresti detto tante cose belle! / Cos'è mammina il nuovo anno? / Hai un anno in più piccola mia / a luglio avrai cinque candeline. / Ed ora che non sei qui sulla Terra / le candeline le soffierai in Cielo e / tanti bimbi ti saranno attorno... / Sulla tomba un bianco mazzetto con / cinque fiocchetti sarà il conforto / al mio cuore in pena.

La mamma di Alessandra».

La Napoleonica

Da Milano riceviamo questa lettera: «Spero di tutto cuore che questa mia lettera sia superflua e che dopo le prime proteste il Comune o chi per lui abbia soprasseduto al progetto di asfaltare la Strada Napoleonica, una meraviglia che a toccarne una sola virgola significherebbe profanazione. Scrivo anche in nome di altri triestini, i quali vedono con allarme e preoccupazione un accanimento periodico contro le stupende bellezze della nostra terra che essi, tornando a casa, vorrebbero trovare intatte, così come le hanno lasciate. Ma purtroppo spesso così non è.

«Quando si comincerà a considerare il Carso come un parco nazionale o regionale, un patrimonio naturale che va protetto? Perchè, prima di compiere dei lavori che deturpano definitivamente ma non necessariamente certe caratteristiche naturali e tradizionali della nostra terra non si chiede il parere della cittadinanza, magari con un referendum? Perchè si deve sempre trovarsi di fronte al fatto compiuto? Si deve dunque accettare l'idea che, come contro gli immobilismi più retrivi nient'altro serve se non la protesta più violenta, anche contro le iniziative più avventate si dovr ricorrere a manifestazioni di protesta in piazza? Ma, ripeto, spero che almeno in questo ultimo caso nulla di tutto ciò sia necessario e che "Il Piccolo" possa dare ai triestini tutti, subito, la buona notizia che la Strada Napoleonica non sarà asfaltata e che una volta tanto, il buon senso ha trionfato. Grazie infinite per l'ospitalità e gradite i miei più cordiali saluti. Dott. Renato Ferrari».

Il marciapiede di via Laghi

«Ho letto della sistemazione dei marciapiedi cittadini. Desidero far presente, a chi di competenza, lo stato sconquassato dei marciapiede della via Laghi, lato pari. Mentre il lato dispari è in buono stato quello prospiciente e addirittura pericoloso per le caviglie. E poi non è giusto che siano state, a suo tempo, addirittura tracciate le righe gialle sullo stesso marciapiede per il parcheggio delle macchine, e nell'altro no, perchè è più alto. Il mio modesto parere: restringerlo e rialzarlo. Lo so che ci sono tanti marciapiedi da sistemare ma il nostro "è veramente in condizioni pietose"». (Lettera firmata).

Appuntamenti con la Befana

Vigili urbani. Il Comando dei vigili urbani informa gli enti e i cittadini che hanno chiesto di conoscere le modalità per la consegna dei doni nella ricorrenza della Befana del vigile, che le offerte potranno essere effettuate il giorno dell'Epifania ai seguenti posti di segnalazione e, in caso di maltempo, ai settori territoriali dei vigili urbani: largo Riborgo, piazza Goldoni, piazza Garibaldi, incrocio piazza Foraggi, ponte della Fabra, portici di Chiozza, incrocio Battisti-Rossetti, incrocio Carducci-Coroneo, piazza Dalmazia, incrocio Corso-Roma, incrocio statali 58-202 (Opicina).

La Cassa di Risparmio di Trieste organizza la festa della Befana per i figli dei dipendenti domani alle 10 al Cinema Astra. Durante la riunione, cui interverrà il presidente avv. Giorgio Iaut, verranno consegnati libretti a risparmio, dolci e giocattoli a 373 bambini.

L'Ente del Porto informa che domani alle ore 10, alla Stazione Marittima, avrà luogo, a cura dell'Ufficio del lavoro portuale, la distribuzione di 690 pacchi ai lavoratori portuali offerti dal Ministero della Marina mercantile.

Alla Casa Serena dell'O.N.P.I. si festeggia domani l'Epifania in favore degli ospiti. Alla manifestazione che avrà luogo alle ore 16, sono state invitate le maggiori autorità cittadine e regonali.

Il comitato dell'Ospedale maggiore organizza un festino per la Befana con la distribuzione di 350 pacchi dono ai figli dei dipendenti che avrà luogo al cinema teatro «Cristallo» domani. La manifestazione avrà inizio alle ore 9, con una proiezione di cartoni animati e dopo la distribuzione dei pacchi verrà effettuata una ricca lotteria.

L'Associazione delle Comunità istriane dedicherà uno speciale spettacolo cinematografico per i bimbi profughi che converranno nei locali del Filodrammatico, in via degli Artisti, domani mattina. Dopo la proiezione di alcuni divertenti cartoni animati di Walt Disney, saranno estratti a sorte fra i piccoli partecipanti un congruo numero di pacchi-dono contenenti giocattoli, libri e dolci; agli accompagnatori dei bimbi sarà offerta in omaggio una interessante pubblicazione istriana.

La CISNAL organizza domani pomeriggio nella sede dell'Unione degli Istriani (g. c.) di via S. Pellico 2, una manifestazione durante la quale saranno distribuiti oltre 600 pacchi-dono ai figli dei lavoratori aderenti al Sindacalismo nazionale. Il «Teatrino dei Piccoli» di Serbo metterà in scena due spettacoli, per consentire a tutti i bambini di seguire la recita, rispettivamente alle ore 15.30 ed alle 17.

L'ASCA (Associazione sportiva culturale Acegat) informa che domani alle 10.30, nei locali al pianoterra di via Genova 6, alla presenza delle autorità cittadine, avrà luogo la distribuzione dei pacchi-dono per i figli dei dipendenti acegatini.

La C.C.d.L. (Sindacato metalmeccanici) dopo aver distribuito ai figli dei suoi aderenti il pacco di Natale organizza in occasione dell'Epifania due spettacoli cinematografici che si terranno alle ore 10 al cinema «Excelsior» per i figli dei lavoratori del S. Marco, FMSA, Italsider, Italcantieri, Cooperativa di lavoro, Orion, Orlando, Dilfi e Site ed alla stessa ora al cinema «Alabarda» per i figli dei lavoratori dell'Arsenale, del CMI e di tutte le altre aziende minori. A tutti i bambini verrà inoltre donato un pacco di dolciumi.

L'A.R.A.C. organizza domani con inizio alle ore 10.30, presso il cinema Aurora di via del Bosco, la tradizionale manifestazione a favore dei figli dei dipendenti comunali soci dell'A.R.A.C., con proiezione di cartoni animati e distribuzione di pacchi dono.

Al Dopolavoro ferroviario, domani alle ore 10, nella sala del cinema-teatro «Vittorio Veneto» di via Filzi, alla presenza del direttore compartimentale delle Ferrovie ing. Luigi Villata, con l'intervento del Sindaco ing. Spaccini, del presidente del Dopolavoro e delle altre autorità ferroviarie, verranno distribuiti i pacchi-dono della Befana 1969 a 646 figli di soci del Dopolavoro ferroviario. Precederà uno spettacolo cinematografico di cartoni animati.

La «Befana della polizia 1969» si è svolta ieri pomeriggio, nella palestra della Società Ginastica Triestina, con la distribuzione di 848 pacchi dono ai figli dei dipendenti militari e civili dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza. Alla simpatica manifestazione sono intervenuti il Commissario di Governo Cappellini, e l'Arcivescovo, mons. Santin, i quali sono stati ricevuti dal Questore Edmondo D'Anchise e dall'Ispettore di zona, col. Gaetano Del Donno. Ai numerosi presenti il Prefetto e il Presule hanno rivolto cordiali espressioni di saluto e di augurio. Dopo la consegna simbolica di un pacco dono a un carabiniere, a una guardia di Finanza e a un agente di P. S., sono stati consegnati i giocattoli estratti a sorte con la lotteria dei dipendenti. Ha avuto quindi luogo uno spettacolo dedicato ai bambini e quindi sono stati distribuiti i pacchi dono. Palloncini multicolori e caramelle sono stati donati ai bimbi che affollavano la sala da assistenti della Polizia femminile.

OSCILLANO DALLE SEI ALLE SETTECENTO LE UNITA' LAVORATIVE IN MENO

Contenuto nello scorso anno l'aumento della disoccupazione

E' però preoccupante il raffronto con il 1963 - L'esodo dei laureati da Trieste I fattori che determinano il fenomeno - Fiducia nelle iniziative ora in corso

Il 1968 si è concluso, per quanto riguarda i livelli occupazionali della provincia di Trieste con una diminuzione oscillante tra le 600 e le 700 unità lavorative. Contro gli 88.434 occupati al 1.o gennaio, si sono registrati il 1.o dicembre 87.788. Limitatamente all'anno che si è concluso, il calo è quindi abbastanza contenuto, e per certi aspetti si ricollega alla situazione generale italiana e di molti altri Paesi europei. Un dato invece più preoccupante si ricava dal raffronto con l'anno di massima occupazione che è stato il 1963, quando gli occupati erano 97 mila 767, per cui il calo in cinque anni è stato pari a circa 10 mila unità.

La perdita è certamente notevole, soprattutto per una piazza come quella di Trieste, che non ha un proprio retroterra nazionale, dove «scaricare» l'eventuale eccesso di manodopera. Manca infatti a Trieste, mentre esiste chiaramente per altri centri della Regione, un comprensorio occupazionale che possa avere la funzione di «riserva». In tale modo le nuove leve del lavoro sono costrette a spostarsi verso centri operativi anche molto lontani.

Per gli analisti del mercato del lavoro, Trieste costituisce per alcune città industriali italiane, soprattutto del Nord, un «serbatoio» di tecnici e di esperti altamente qualificati. Non esistono in proposito statistiche o indagini dettagliate che consentano di valutare con attendibilità in quale misura le nuove leve del lavoro, ed in particolare quelle più qualificate, cioè i giovani laureati e diplomati, trovino collocazione a Trieste o altrove.

A titolo puramente indicativo si può rilevare però, ad esempio, dall'annuario dell'ordine dei chimici di Trieste che su 56 laureati presso l'Università degli Studi, 17 hanno trovato lavoro in città (presso la stessa università, presso i laboratori di vari enti o presso le industrie) 20 non hanno dichiarato la loro occupazione, otto lavorano a Milano, tre a Roma, gli altri a Venezia, Bologna, Verona, Torino, Ferrara; alcuni sono diventati apprezzati esperti e capi laboratorio in Svizzera, in Germania, nel Panama, nel Venezuela, eccetera.

Anche nei settori professionali dei farmacisti, degli ingegneri, dei geometri, eccetera, un notevole numero di laureati e diplomati ha dovuto abbandonare la città. Si registra tra l'altro il fatto che molti giovani scelgono in attesa di un posto di lavoro la via dell'insegnamento.

La discesa dello stato occupazionale nella città è motivata da fattori molto complessi, quali la carenza di nuove iniziative industriali e commerciali, l'ammodernamento e la razionalizzazione degli impianti produttivi che favoriscono l'aumento delle rese produttivistiche pro-capite, nonchè un certo grado di sfiducia da parte degli investitori e, talvolta, alla carenza di «promotion» in Italia e all'estero sui vantaggi che offre l'emporio come sede di nuove attività di alta specializzazione.

Negli ambienti tecnici cittadini si fa rilevare che le iniziative in corso di realizzazione, quali la Grandi Motori, il bacino di carenaggio, la costruzione di una nuova raffineria di oli minerali, l'ampliamento dell'Aquila, l'accrescimento del carico di lavoro nella Italcantieri e il prossimo compimento del molo VII e dello scalo dei contenitori ecc. potranno offrire nuove possibilità occupazionali non solo per i diplomati ed i laureati, ma altresì per le forze qualificate del lavoro.

Si fa pure rilevare che la Regione, sotto la spinta politico-economica degli organi regionali (stimolo degli investimenti produttivi, turistici, ecc.) potrà indubbiamente offrire nuove possibilità di lavoro, sia per i triestini che per i cittadini delle altre province.

I depositi bancari nella regione

L'andamento dell'attività bancaria nel Friuli - Venezia Giulia è stato caratterizzato da un'evoluzione positiva, sia per quanto riguarda i depositi, sia per quanto concerne gli impieghi. I dati finora disponibili ufficialmente riguardano i primi otto mesi dell'anno.

La «raccolta del denaro» nella regione ha avuto un incremento del 10,9 per cento, contro il 10,5 per cento registrato nello stesso periodo del 1967. Anche in confronto con l'andamento in campo nazionale la situazione del Friuli - Venezia Giulia appare senz'altro favorevole. Nel periodo gennaio-agosto dell'anno in corso in Italia si è registrato soltanto un aumento del 4,8 per cento. Per quanto riguarda l'andamento nelle singole province, l'aumento dei depositi è stato più cospicuo a Trieste, con il 14,2 per cento; seguono Gorizia con l'8,3 per cento, e Udine e Pordenone con l'8,2.

Pure l'andamento degli impieghi viene giudicato «sufficientemente sostenuto», anche se l'incremento è inferiore a quello dei depositi. Nei primi 8 mesi dell'anno, nella regione si è avuto un aumento del 6,1 per cento, mentre nello stesso periodo del 1967 la percentuale registrata era molto inferiore, pari cioè al 2,6 per cento. Anche nel campo degli impieghi bancari l'aumento del Friuli - Venezia Giulia è superiore alla media azionale che è stata del 5,5 per cento.

Per quanto riguarda gli impieghi nelle singole province, lo incremento maggiore si è avuto a Gorizia con il 21,7 per cento, seguita da Trieste con il 9 per cento e da Udine con l'1,6.

Il torneo scacchistico regionale

Si è svolto nella sede della Società scacchistica Triestina, il 6.o Torneo scacchistico lampo regionale gastronomico di fine d'anno, che ha visto la partecipazione di 28 giocatori specialisti delle partite di cinque minuti. Dopo una severa selezione provocata dalla fase eliminatoria, sono entrati nelle 2 finali i 20 partecipanti più forti.

Il Torneo è stato vinto da Franco Rupeni con punti 8 su 10, a pari merito con Alberto Ierco. Al secondo posto si sono piazzati Giusto Kovacic ed il dott. Filipovic con punti 6. Seguono, nell'ordine, Perini di Gorizia con 5 e mezzo, Battisti con 4, Sabot di Cividale con 2 e mezzo, Biviano e Pirona con 2 e il dott. Gioulis con 1.

La 2.a finale è stata vinta dal combattivo Stantic con punti 7 su 10; secondo il sig. Gasser di Monfalcone con 6. Seguono ben 4 giocatori con 4 e mezzo (Stocca, Decleva, Seleni e Tossi). Rudez con 4, Kusterle di Gorizia e Iancovich con 3 e mezzo.



«Oggi più che mai in Te uniti», del pittore concittadino Guido Antoni affermatosi al Premio nazionale d'arte sacra, a Potenza. Il quadro è stato acquistato recentemente dalla Regione (Italfoto)

Costante aumento del traffico autostradale

Il traffico autostradale nel Friuli - Venezia Giulia, con la apertura dei nuovi tronchi della Trieste - Udine - Venezia è in costante aumento. Lo si rileva dalle cifre del 3.o trimestre, pubblicate nel bollettino congiunturale della Cassa di Risparmio di Trieste.

Il numero delle macchine transitate nel luglio scorso sulla rete autostradale dell'«Autovie Venete» è stato pari a 395 mila 208 unità, contro le 301.297 dello stesso mese del 1967. Analogo l'andamento di agosto, con un incremento ancora superiore: 471.358 veicoli contro i 345.532 dell'anno precedente. In settembre si sono avuti 325 mila 215 transiti, contro i 257 mila 3 dello stesso mese del 1967.

Le statistiche permettono anche alcune considerazioni relativamente alla provenienza del traffico. In particolare l'apertura del casello Portogruaro ha consentito l'immissione di nuovo traffico nella rete, soprattutto nelle provenienze da Venezia. Il casello di Portogruaro entrato in funzione nel mese di giugno ha avuto i seguenti apporti: 64.323 veicoli in giugno, 82.424 in luglio, 119.900 in agosto, 75.848 in settembre, con un aumento notevole rispetto al terminale precedente dell'autostrada verso Venezia, che era situato a Latisana.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Stefania Ferretti Valentinotti, nel trigesimo, dalla famiglia 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria dell'arch. Mario Milli, nel I ann.io, dalla moglie Carla 5.000 pro ECA, 5.000 pro Unione italiana ciechi; dalla sorella e cognato 2.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Giorgio Cuzzi, nel I ann.io, dalla moglie Alessandra 5.000 pro Centro tumori, 5.000 pro Villaggio del Fanciullo, 5.000 pro istituto Rittmeyer; dalle cognate Basilia e Carla 5.000 pro ECA.

In memoria della sorella Andreina, nel IV ann.io, da Mario Andrighetti 2.500 pro Centro tumori.

In memoria di Piero Buttazzoni da Lea e ing. Raimondo Devescovi 5.000 pro Ospedale Infantile; da Mario Mocher 2.000 pro Ospedale Infantile; da Maria Spigolotto Franelli 1.000, da Viola Burlini 3.000 pro Lega nazionale; da Angelina e ing. Francesco Rigo 5.000 pro istituto Rittmeyer.

In memoria dell'ing. Antonio Majorana da Livia Petronio e figli 5.000 pro Associazione Famiglie caduti dell'Aeronautica; da Ottavio Gull 5.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Piero e Maria Poglianich 5.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Ferruccio Sinigaglia da Angelita Menegazzi 2.000 da Tina Ravasini 2.000, da Ada Stern 2.000, da Tea Trevisan 2.000 pro ECA; da Argia Gentille 2.000, da Thea Luckesch 2.000, da Rina Carniel 2.000 pro Lega nazionale; dalla fam. Canal 5.000 pro Lega nazionale, 5.000 pro ECA.

In memoria di Rita Rascovich da Almira e Guido Slataper 10.000, da Renzo e Bruna Bernardino 10.000 pro Liceo «Petrarca» (fondo G. e D. Slataper).

In memoria di Maria Miani dalle cugine Maria e Paola Santel 5.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Mario Caracoi da Alda e Giuseppe Vidi 3.000 pro Ospedale Infantile.

In memoria di Enrico Querini dal figlio Enzo 5.000 pro Centro tumori; 5.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Gastone Zelenka da Flavia e Bruno Antonini 10.000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari.

In memoria di Giusto Marin dalla fam. Paterna 1.000 pro Associazione nazionale dalmata.

In memoria della mamma Rosa da Iole ed Enrichetta Ciocchelli 2.500 pro Centro tumori.

In memoria del dott. ing. Gaetano Sambri dalla fam. Bran Claudio, fam. Vivante Luigi e fam. Zanmarchi Sergio 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Pedra de Vida, in una cara ricorrenza, dal marito Guido 5.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare, 5.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Angelo Falcomer da Valeria Falcomer 1.000 pro istituto Rittmeyer.

Da N.N. 5.000 pro CAI-XXX Ottobre (sentiero G. Durissini).

Da G.M. 2.000 pro rifugio animali ASTAD.

PREVISIONI DEL TEMPO

SVIZZERA
AUSTRIA
JUGOSLAVIA
NUVOLOSO CON SCHIARITE
MAR LIGURE
SERENO
ADRIATICO
MAR TIRRENO
LEGGERM. NUVOLOSO
SEMICOPERTO
MAR IONIO

Al Nord e sulle regioni del medio versante tirrenico, in prevalenza poco nuvoloso. Sulle regioni del medio versante adriatico, su quelle meridionali e sulle isole, nuvolosità variabile temporaneamente più accentuata al Sud ove saranno ancora possibili locali precipitazioni anche a carattere nevoso.

Temperatura: quasi stazionaria.

Venti: al Nord, deboli settentrionali con locali rinforzi su Venezie e Romagna; sulle altre regioni in prevalenza moderati da Nord-Est.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —4, 9; Verona —3, 7; Trieste 2, 6; Venezia 1, 9; Milano —5, 4; Torino —5, 7; Genova 2, 8; Bologna —1, 3; Firenze 3, 7; Pisa 1, 10; Ancona 4, 8; Perugia 0, 3; Pescara 4, 7; L'Aquila —3, 3; Roma Nord —3, 11; Roma Fiumicino 1, 10; Campobasso —2, 0; Bari 5, 8; Napoli 1, 10; Potenza —3, —1; S. Maria di Leuca 5, 11; Catanzaro 3, 8; Reggio C. 4, 12; Messina 7, 12; Palermo 7, 11; Catania 0, 13; Alghero 6, 9; Cagliari 3, 11.

NATALE SENZA CEFALI: LA PRIMA VOLTA DOPO MEZZO SECOLO

La «tratta» decembrina nei ricordi di un cronista

Importate dall'Istria le reti per la famosa gran pescata

Purtroppo, per la prima volta, da 50 anni a questa parte, non si è svolta nei bacini di Panzano la tratta decembrina dei cefali. Sulle cause abbiamo riferito ripetutamente negli scorsi giorni. Ma, anche se tristi circostanze non hanno consentito nel 1968 la ripetizione della tratta, non dispiace, in omaggio al passato, ricostruire l'ambiente dei pescatori, la loro attività e le loro speranze, seguendo la narrazione che Angelo Colleoni ci fa del «Piccolo Mondo Antico dei pescatori» nel libro dedicato a Monfalcone.

«E' un giorno qualsiasi di un qualsiasi dicembre. Nei bacini di Panzano si sta svolgendo l'annuale tratta dei cefali che in prossimità del Natale arricchisce di carne bianca i deschi di molte città. «Vòlighe», grida il capopesca. «Vòligheee!», rispondono le onde, e l'eco si spegne nel cielo invetrito dall'inverno. Sotto la riva che regge i casoni, il bacino della Roja ribolle di pesci. Accerchiati dalla chilometrica rete, guizzano nell'aria, poi ripiombano nella liquida prigione. Curvi sulle bande delle barche, cento pescatori affondano nell'acqua le volighe, pertiche culminanti in sacchi di rete, le ritirano, riversano l'argenteo bottino sul fondo dei natanti. Dalla riva, la folla segue il pittoresco spettacolo.

«Un tempo i bacini artificiali di Panzano non esistevano, ma duemila e più anni fa, nelle stesse acque, già si pescavano branzini e cefali. Oggidì se uno volge le spalle alle reti, può guadagnarsi il pane lavorando al porto, nelle industrie. Ma in quei lontani tempi, pesce e selvaggina erano alimenti indispensabili. Di pesci si nutrivano gli uomini preistorici che vivevano sulle palafitte, dei quali ci sono pervenuti i resti in tronchi d'alberi scavati come canoe, le facce rivolte a levante, culla del sole. Anche gli abitatori dei castelli carsici scendevano all'acquitrinosa pianura per pescare nei canali, nella palude sommersa dai canneti. E tutto si svolgeva nel più profondo silenzio. Nessun rumore meccanico turbava la diuturna pace della maremma e del mare. E così seguitò per un lungo ordine di secoli, durante i quali Monfalcone assunse una sua fisionomia e una valida funzione marinara. Il declino avvenne a partire dalla seconda metà del secolo scorso.

«Nel 1850 Portorosega dà lavoro a 200 persone e i padroni di barca sono trenta. La ferrovia, inaugurata nel 1864 infligge un duro colpo ai trasporti marittimi. Si ritirano dalla scena i marinai, non i pescatori, che alla fine del secolo sono 120 e dispongono di una flottiglia di quaranta barche, provvidenziali perchè ogni anno forniscono alla popolazione più di mille quintali di pesce, molluschi e crostacei. Ad incrementare la pesca, nel 1867 sorge a Duino una fabbrica che produce annualmente 400 mila scatole di sardine, e più tardi ne sorgono due anche a Monfalcone. Non possedendo i pescatori una adeguata attrezzatura, le fabbriche che inscatolano il pesce anticipano loro natanti e reti. E' così possibile esercitare su larga scala la pesca delle sardelle, che ha luogo in primavera. Purtroppo tali industrie non ebbero vita lunga. L'ultima che sorgeva in via Giacich, chiuse i battenti verso il 1930.

«Fino al 1920 i fondali delle marine dal Timavo a Panzano erano ricchissimi di pesce, sia perchè le leggi austriache vietavano la pesca a strascico, sia perchè le acque non erano inquinate dagli spurghi delle industrie. Tali fonti sono andate parzialmente perdute. A confortare i pescatori nei mesi di «brusera», durante i quali la pesca non ha luogo e sulle chiglie delle inattive imbarcazioni fiorisce il «baro», entrarono in scena, quasi 50 anni fa, le retate decembrine dei cefali. La prima grande rete per la tratta la portò dall'Istria nel 1920 un monfalconese che vi aveva prestato servizio militare. Tre anni dopo i pescatori davano vita alla tuttora operante Cooperativa, e le pescate prenatalizie diventavano una tradizione. Da allora, ogni anno, verso la metà di dicembre, branzini e cefali catturati nei bacini di Panzano, dove si rifugiavano per svernare, finiscono nelle vetrine delle grandi città in bella mostra su coltri d'alloro, inondati di luce scrosciante.

«Il golfo di Panzano, questo muto custode di millenni di storia quanti misteri cela nella profondità del suo corpo, quanti drammi solitari e ignorati le sue acque hanno trascinato verso lontane latitudini? La vita dei nostri pescatori è sempre stata difficile, ieri più di oggi. Quando non vi erano trasmittenti che preannunciavano l'approssimarsi delle procelle, nè aerei che segnalavano le imbarcazioni pericolanti, la loro sorte era affidata alla campana che dalla torre del castello di Duino, allorchè la burrasca si profilava imminente, spandeva sul mare i suoi cupi rintocchi. A quell'allarme i pescatori ritiravano in fretta le reti e puntavano sui più vicini rifugi costieri. C'è ancora quella vetusta campana, ma la sua missione è finita; nessuno più ricorda i profondi ritmi della sua voce salvatrice. Corrosa dai secoli, muta, nella solitudine della torre severa, forse si domanda perchè mai, la sentinella che percuoteva il suo calice di bronzo, quando la tempesta si abbatteva sulle rocce del castello, da lunghi anni non si faccia più viva. La vecchia campana non sa della strada percorsa dagli uomini, non sa che gli uomini, impegnati ad inseguire le stelle, di rado indugiano a guardare il passato, le superstiti ombre del tempo che fu».

Nella biblioteca dell'Istituto germanico

Al Deutsches Kultur-Institut, sede di Trieste del Goethe Institut via Coroneo 15, si segnalano i seguenti nuovi libri in lingua italiana.

Filosofia - Psicologia - Sociologia - Teologia.

Adorno Th. W.: Minima moralia, Torino, 1954. Barth K.: Il Natale, Brescia, 1967. Bloch E.: Dialettica e speranza, Firenze, 1967. Heidegger M.: Introduzione alla metafisica, Milano, 1968. Heidegger M.: Sentieri interrotti, Firenze, 1968. Horkheimer M. - Adorno Th. W.: Lezioni di Sociologia, Torino, 1966. Jung C. G.: La psicologia del transfert, Milano, 1968. Keller W.: La Bibbia aveva ragione, Milano, 1967. Marcuse H.: La fine dell'utopia, Bari, 1968. Marcuse H.: Eros e Civiltà, Torino, 1968. Marx K. - Engels F.: Opere scelte, Roma, 1966. Schopenhauer A.: Il mondo come volontà e rappresentazione, Bari, 1968. Schücking L.: Sociologia del gusto letterario, Milano, 1968.

Musica.

Bellaigue C.: Mozart, vita e arte, Milano, 1955. Paumgartner B.: Mozart, Torino, 1956. Wagner R.: La mia vita, Torino, 1960.

Storia - Storia contemporanea - Politica.

Brandi K.: Carlo V, Torino, 1961. Buber-Neumann M.: Da Potsdam a Mosca, Milano, 1966. Irving D.: Apocalisse a Dresda, Torino, 1965. Leonhardt R. W.: Le X Germanie, Milano, 1963. Ritter G.: I militari e la politica nella Germania moderna, Torino, 1967. Rommel E.: Guerra senza odio, Milano, 1967. Thorwald J.: La grande fuga, Firenze, 1964. Pittoni A.: L'anima di Trieste, Firenze, 1968.

Letteratura: Storia, Saggi.

Horst K. A.: Strutture e correnti nella letteratura tedesca del novecento, Monaco, 1967. Tecchi B.: Il senso degli altri, Milano, 1968. Vincenti L.: Nuovi saggi di letteratura tedesca, Milano, 1968.

Scienze.

Braun W. v.: Le frontiere dello spazio, Milano, 1968. Jungk R.: La grande macchina. I nuovi scienziati atomici, Torino, 1968.

* * *

Marolli G. - Guarnieri O.: Dizionario tecnico, Milano, 1966. Devescovi G. - Gosciani G.: Guida alla traduzione dall'italiano in Tedesco, 2 vol., Firenze, 1964. Enciclopedia dei Popoli d'Europa, vol. IV: Germania, Milano.

Posti di lavoro in altre province

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale comunica che sulla base delle segnalazioni fornite dagli Uffici del Lavoro, risultano disponibili, nelle sottoindicate località, posti di lavoro per prestatori d'opera in possesso delle qualifiche segnate appresso.

Provincia di Aosta: panettiere aiutante qualificato di seconda categoria, specializzato in macchine chiffelatrici; panettiere impastatore specializzato.

Provincia di Massa Carrara: calderai specializzati nelle lavorazioni di leghe leggere e acciai speciali; saldatori specializzati in leghe di alluminio e acciaio inossidabile; collaudatori addetti a collaudi non distrutti; preventivisti di caldareria pesante.

Provincia di Alessandria: aggiustatori meccanici stampisti e rettificatori specializzati; aggiustatori meccanici qualificati; tornitori specializzati; fresatori specializzati; granulatori per mansioni di molitura e ventilazione zolfo.

I lavoratori interessati potranno rivolgersi all'Ufficio provinciale del Lavoro o alla Sezione di collocamento di residenza, al fini del loro eventuale avviamento a destinazione.

MOSTRE D'ARTE

Livio Rosignano alla «Comunale»

Alla Sala comunale d'arte di Piazza dell'Unità d'Italia sarà inaugurata mercoledì alle ore 18 una Mostra di 25 incisioni di Trieste, tutte opere di Livio Rosignano. La Mostra rimarrà aperta fino al 19 gennaio con orario feriale 10-13 e 17-20, e festivo ore 10-13.

Stampe antiche alla Galleria Barisi

Continua con successo alla «Galleria Barisi», di via Rossetti 8, la Mostra della stampa antica. La rassegna della nobile arte dell'incisione è dedicata in massima parte alla rappresentazione degli aspetti più caratteristici di Trieste, delle località del circondario e delle cittadine istriane e dalmate. La galleria è aperta anche nei giorni festivi.

PRESENTATO IN UNGHERIA IL LIBRO DEL PROF. GAETA

Ha successo all'estero «Storia del giornalismo»

Il vivo successo che Giuliano Gaeta, insegnante di storia del giornalismo nell'Ateneo triestino, ha avuto con la sua «Storia del Giornalismo» pubblicata da Francesco Vallardi, comincia ad avere riscontro sulla stampa estera. E' recente una recensione apparsa sull'ungherese «Magyar Könyszemle» («Rivista ungherese del libro»).

Il recensore (vedasi il numero 3 del 1968) comincia con l'osservare che da appena un secolo la storia del giornalismo è oggetto di ricerca scientifica e che «non v'è nazione che abbia una storia del giornalismo aggiornata, ad eccezione forse di alcune sintesi di studi particolari, concernenti l'Unione Sovietica». Perciò «non deve destare meraviglia se appena trent'anni fa Georges Weill con il suo libro affrontò per primo un tale argomento innalzandolo a livello universitario».

Segue ora il Gaeta, il quale «ha risposto pienamente a tale compito», sicchè «la sua opera può, per la serietà della sua indagine, apparire quale punto fondamentale di riferimento della disciplina in oggetto». Ancora: «Il merito del Gaeta è di aver messo in risalto nella sua opera l'anelito dell'umanità per la libertà e la sua lotta per il progresso. Nel suo libro i periodi cronologici sono armoniosamente legati fin da quello precursore della stampa vera e propria». E si deve gratitudine al nostro storico «per l'illuminata esposizione dello svolgersi dei modi di diffusione delle notizie in Italia e in Germania, esposizione sempre corredata da numerosi dati».

Anche per quanto concerne la storia del giornalismo ungherese, così com'è trattata nei volumi del Gaeta, il recensore appare soddisfatto, per quanto rilevi alcuni nei che «sarebbe cavilloso addebitargli», anche perchè, questi dice, probabilmente dovuti a «lacune imputabili a nostre opere, non sempre esatte, da lui consultate». In compenso il Gaeta «affronta con molta serietà ed equilibrio quanto si riferisce alla stampa socialista e comunista, affronta con competenza la parte giuridica e dedica grande cura all'esattezza filologica».

Infine: «Anche dove prevale lo slancio della descrizione, egli sa sempre dare il giusto tono alla sua prosa, nè trascura di dare la data d'inizio e di cessazione delle pubblicazioni».

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Giovedì 9 c.m., alle ore 21, nella sede della Società Alpina delle Giulie, l'avv Bolaffio parlerà su: «Israele oggi» illustrando la conferenza con una serie di diapositive.

dugiano a guardare il passato, le superstiti ombre del tempo che fu».

IL TRATTAMENTO DI PENSIONE AI DOCENTI DELLE VECCHIE SCUOLE COMUNALI

Si è conclusa favorevolmente un'annosa vertenza con lo Stato

Con una decisione favorevole della Corte dei conti, si è recentemente conclusa un'annosa vertenza riguardante il trattamento di quiescenza spettante ad un gruppo di insegnanti e personale subalterno delle ex scuole medie del Comune di Trieste.

Va ricordato, a tale riguardo, che tutti i professori — sia effettivi, sia supplenti — già insegnanti, all'epoca del cessato regime austro-ungarico, presso le scuole medie, reali e licei-ginnasi facenti capo al Comune di Trieste, passarono alle dipendenze dello Stato italiano in base alla legge del 1923, e il servizio da essi prestato «ante 1.o ottobre 1922» venne riconosciuto, per intero a tutti gli effetti, come reso all'Amministrazione dello Stato italiano. A conclusione di laboriose trattative (cui partecipò l'allora consulente legale della presidenza comunale e quindi, fino al dicembre 1967, avvocato del Comune, avv. Gastone Crusizio) al personale insegnante comunale venne assicurata una sistemazione legale completa che, in particolare per quanto attiene al trattamento di pensione, statuiva la norma che agli ex insegnanti delle scuole comunali di Trieste prima del- all'Amministrazione statale ita- la Redenzione (scuole passate liana, con R.D. 11 febbraio 1923 n. 679) spettava una pensione interamente statale, anche per i periodi di servizio antecedenti la data del 1.o ottobre 1922, perchè «l'Italia, dopo la Redenzione delle nuove province, volle che a tutti i professori delle Scuole medie italiane ex-austriache — ora redenti — fossero riconosciuti i medesimi diritti di carriera, trattamento organico e di quiescenza dei professori dello Stato italiano, quale prova e dimostrazione di riconoscenza dell'Italia verso coloro che, alla gioventù italiana dell'Austria, sì fortemente insegnarono ad amare la Patria».

Negli anni seguenti, fino al 1959-60, nulla venne a turbare nè l'applicazione di tali norme, nè la messa in corso — da parte dello Stato — della corresponsione dei rispettivi assegni di quiescenza, a totale carico dello Stato, agli insegnanti — pensionandi e pensionati — provenienti dalle ex scuole medie comunali di Trieste.

Nella primavera del 1959, peraltro, in tale situazione di fatto e di diritto, si inserì un elemento nuovo: ad alcuni professori dei licei-ginnasi e degli istituti tecnici excomunali di Trieste, collocati a riposo alcuni anni prima, il Ministero per la Pubblica Istruzione ritenne di poter conferire la pensione ripartita fra lo Stato ed il Comune di Trieste, in relazione al servizio prestato — dagli insegnanti, durante la loro carriera — alle rispettive dipendenze; nonchè di capitalizzare la quota a carico del Comune, con l'invito al Comune stesso, di versare subito tale quota alla Tesoreria dello Stato. Nel triennio 1959-61, il suddetto Ministero adottò una ventina di analoghi provvedimenti — afferenti a pensionamenti in corso, e successivi all'entrata in vigore della legge 22 giugno 1954 n 523 — evidentemente in seguito ad un interpretazione di tale legge (intesa a disciplinare le pensioni miste, il cui onere è ripartito fra Stato e Comuni, ma soltanto per quanto attiene al trattamento di pensione dei maestri elementari), secondo la quale analogo trattamento doveva applicarsi anche nei confronti degli ex professori del Comune di Trieste, «regificati» dopo l'annessione delle terre redente all'Italia.

All'allora vicesindaco prof. Edoardo Cumbat, che — munito di una documentata relazione storico-giuridica, compilata dall'avvocato del Comune — si era personalmente recato a trattare la questione presso il Ministero, venne fatto presente che, essendo tutti i decreti già stati registrati alla Corte dei conti e quindi divenuti ormai definitivi, al Comune non restava altra via che quella dei ricorsi.

Tale difficile compito venne affidato dal Comune al proprio avvocato, avv. Gastone Crusizio, il quale promosse approfondite ricerche documentarie e storiche, fin negli Archivi di Stato a Vienna, per rintracciare atti e documenti del cessato regime austriaco, utili quali prove a conforto delle sue tesi difensive nei diciannove ricorsi individuali promossi dal Comune di Trieste, per il quale dai provvedimenti addottati dal Ministero della Pubblica Istruzione sarebbe derivato un onere di una quarantina di milioni di lire, asseritamente dovuti per la costituzione delle quote, capitalizzate, delle pensioni «miste».

Oltre all'aspetto economico, la vertenza aveva anche un immenso valore morale e di prestigio, sia per il Comune, sia per i benemeriti insegnanti interessati, ai quali nel 1923 erano stati deliberatamente riconosciuti tutti i diritti di carriera, il trattamento organico e di quiescenza dei professori dello Stato italiano, quale prova e dimostrazione di riconoscenza dell'Italia nei loro confronti.

Nei numerosi scritti, memorie e difese, che — negli otto anni in cui si protrasse la vertenza — l'avv. Crusizio compilò, fu dimostrato fra l'altro come la legge austriaca 9 aprile 1870 ed un'apposita Ordinanza del Ministro per il culto e l'istruzione di Vienna, dello stesso anno, stabilissero che ai direttori (odierni presidi) e professori delle scuole medie comunali e provinciali, munite del diritto di reciprocità, saranno trattati, nel caso di loro trasferimento ad una Scuola media dello Stato, come se avessero sempre servito in siffatta scuola»; per cui — sosteneva l'avv. Crusizio — «poichè il Governo italiano nel Trattato di pace con l'Austria (e con le disposizioni per la sua attuazione, emanate a seguito dello stesso) si è impegnato a riconoscere i diritti di carriera acquisiti degli impiegati comunali e provinciali del cessato regime austro-ungarico, gli ex professori delle scuole medie del Comune di Trieste, tutti passati alle dipendenze dello Stato italiano per effetto delle regificazione delle scuole medie comunali di Trieste, hanno il diritto indiscutibile di vedersi riconosciuto il servizio da loro precedentemente prestato in dette scuole, come servizio prestato alle dipendenze dello Stato italiano; ciò, in quanto le scuole medie di Trieste godevano, per l'appunto, del diritto di reciprocità, ai sensi della legge austriaca citata».

Riconoscendo la validità della tesi e della documentazione presentate dall'avvocato del Comune di Trieste la Corte dei conti — in sede giurisdizionale — riconosceva «il diritto del Comune di Trieste ad essere del tutto escluso dal concorso del pagamento delle pensioni disposto nei provvedimenti impugnati, rimanendo l'intero onere dei trattamenti di quiescenza conferiti coi provvedimenti stessi, a carico dello Stato».

Così, con questa netta vittoria del Comune di Trieste, ha avuto termine la lunga vertenza con il Ministero della Pubblica Istruzione, interessante una ventina di vecchi professori triestini.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

A CANZONISSIMA

Villa dice Morandi

Roma, 4

Il successo di «Canzonissima» ha posto il problema della distribuzione del monte premi della lotteria di Capodanno poichè l'incasso della vendita dei biglietti ha superato ogni previsione. Se non è possibile aumentare i primi sei premi, già da tempo stabiliti (710 milioni complessivi), saranno più ricchi e più numerosi i premi minori, chiamati di «consolazione», che saranno probabilmente una quarantina di 18-20 milioni ciascuno. L'importo e il numero di questi premi saranno decisi lunedì mattina.

Gli unici a non occuparsi di cifre e di biglietti sono i sei cantanti finalisti di «Canzonissima» che oggi hanno provato nel Teatro delle vittorie i loro motivi. Per tutti il fatto di essere entrati in finale è già un grande successo non fosse altro perchè hanno potuto presentare per tre volte canzoni inedite di fronte a un pubblico calcolato ogni volta in venti milioni di unità: è un trampolino di lancio per le vendite dei dischi e per la partecipazione al Festival di Sanremo, almeno per chi ci sarà come Caterina Caselli, Claudio Villa, Al Bano e Patty Pravo. Perciò, anche se in vista della finale dovrebbe essere il contrario, è la prima volta che i concorrenti, ormai al sicuro e già soddisfatti della meta raggiunta, cantano e provano tranquilli e senza emozioni, come se a «Canzonissima» ci fossero sei vincitori. Tutti dicono che il primo sarà Gianni Morandi.

Claudio Villa, antagonista diretto di Morandi, è al centro dell'attenzione e viene intervistato come se fosse al suo primo Festival. Comincia infatti raccontando la sua vita e i suoi primi passi nel mondo della canzone. «Ho partecipato quattro volte a "Canzonissima", ma ricordo soltanto le mie vittorie. Canto da 24 anni e ancora mi trovo a contrastare il successo a un giovane come Morandi, bravo e lanciato verso una grande carriera».

Villa è sempre in compagnia di Morandi, non lo lascia un attimo. «Se verrà battuto — si maligna — almeno sarà stato sconfitto da un amico». Villa replica: «Il mio pronostico per la finale è per Morandi; gli auguro di cuore di vincere perchè se lo merita e perchè ha già avuto un grande successo».

QUESTA SERA SUL VIDEO

LA TERZA «FRECCIA»

La serata domenicale del primo programma ci offre in lettura televisiva l'avventuroso romanzo di R. Louis Stevenson «La freccia nera», nella riduzione di A. Giulio Majano (che ne è pure il regista) e di Sergio Failoni.

In onda, stasera, la terza puntata. Vedremo il giovane Dick Shelton impegnato a sottrarsi all'agguato tesogli dal sicario Gordon per ordine del famigerato Sir Daniel. Dick vi riuscirà grazie all'aiuto di Joanna, la quale gli rivelerà il disegno criminoso di Sir Daniel e nello stesso tempo anche la sua vera identità e il suo amore. I due giovani, uniti, manderanno a vuoto l'infernale macchinazione e poi tenteranno la fuga dal castello. Ma mentre Dick, benchè ferito, potrà mettersi in salvo Joanna si sacrificherà per lui e cadrà nuovamente nelle mani del bieco persecutore. Dick troverà scampo tra gli uomini della foresta, le temutissime «frecce nere» e diventerà lui stesso una «freccia nera». E da questo momento ogni suo sforzo sarà rivolto a fare giustizia e a salvare Joanna dalle grinfie di Sir Daniel. Questi, per sommi capi, i fatti salienti della terza puntata, alla quale prendono parte, tra gli altri, Aldo Reggiani (Dick Shelton), Loretta Goggi (Joanna), Arnoldo Foà (Sir Daniel Brackley), Tino Bianchi e Fernando Pannullo.

Un avvenimento molto atteso dagli appassionati di calcio colora il tardo pomeriggio di questa domenica. Parliamo naturalmente della telecronaca della partita Messico-Italia, in collegamento via satellite. Appuntamento per le ore 18.55.

O

La serata del secondo canale si svolgerà al circo, e precisamente al Circo di Billy Smart uno dei più famosi del mondo. Il programma prevede, oltre ai numeri consueti e più tradizionali, le esibizioni al trapezio di uno specialista come Bobby Berosini, dei clowns francesi Roberti e dello stesso Billy Smart alle prese con una troupe di elefanti. Si prospetta, per chi ama il circo, uno spettacolo di gala.

Ber

Ultime repliche di «Un debito pagato»

La Compagnia del Teatro Stabile dell'Aquila che è alla vigilia del suo commiato dall'Auditorium ha in programma ancora quattro rappresentazioni del dramma «Un debito pagato» di John Osborne. Sia oggi, domenica, sia domani, festa della Epifania, le recite diurne avranno inizio alle 16.30 e quelle serali alle 20.30.

Concluso il ciclo delle repliche di questo quarto spettacolo in abbonamento che viene presentato nel quadro degli scambi con lo «Stabile» dell'Aquila, da venerdì 10 a lunedì 13 sarà di scena all'Auditorium la Compagnia di prosa Alberto Lupo - Valeria Valeri in «Fiore di cactus» di Barillet e Gredy.

Radaelli si cautela dai contestatori

Sanremo, 4

Ezio Radaelli, il «patron» del cantagiro, del Canteuropa, e maggiore azionista della società ATA, attuale concessionaria del Festival, ha annunciato stamane che si vede costretto a rinunciare a tutte le manifestazioni collaterali al XIX Festival della canzone italiana. Le manifestazioni sono: la fiera del disco, il museo del Festival, una mostra filatelica, già in programma per i giorni 28, 29, 30 e 31 gennaio nonchè 1 febbraio. Anche le attrezzature che solitamente si trovavano sul pullman di Radio Montecarlo che sostava nelle precedenti edizioni del Festival fuori dal Casinò municipale verranno trasbordate all'interno della casa da gioco.

A proposito di queste misure di carattere cautelativo, il «patron» ha detto chiaramente che ha deciso di sospendere le manifestazioni collaterali che dovevano essere ovviamente gratuite, per evitare di portare eventuali contestatori addirittura all'interno del Casinò.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO AUDITORIUM. Due recite: diurna alle ore 16.30, serale alle 20.30 di «Un debito pagato» di John Osborne (da Lope de Vega) con il Teatro Stabile dell'Aquila. Quarto spettacolo in abbonamento. Domani, lunedì, ultime due rappresentazioni. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

NATURA VIVA - EXOTARIUM DI TRIESTE - Viale XX Settembre 31. La mostra di animali e cose esotiche nel suo genere più importante d'Italia. Visitatela oggi stesso. Ambiente riscaldato, confortevole. Una piacevole passeggiata per i tropici.

EDEN. 14.30. IV settimana di grande successo: «Serafino». Il capolavoro di P. Germi in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Apertura ore 15, ult. 22.10: «L'uomo dalla cravatta di cuoio», con Clint Eastwood, Susan Clark, Tisha Sterling, Dan Strand, Lee J. Cobb. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30 e domani al cinema Fenice: «Silvestro il magnifico», in una nuova divertentissima serie di avventure del gatto più caro ai bambini. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. 13.15, 16.25, 19.45, 22.20: «C'era una volta il West». Un film di Sergio Leone con Charles Bronson, Henry Fonda, Claudia Cardinale, Jason Robands. Technicolor-Techniscope.

GRATTACIELO. 14.30: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?». Seconda settimana di crescente entusiastico successo del più divertente film di A. Sordi, con N. Manfredi e B. Blier. Technicolor. Sospese le tessere.

NAZIONALE. 14, 15.45, 17.30, 19.50, 22.10: «Il libro della giungla». Il nuovo lungometraggio a cartoni animati ispirato ai racconti di «Mowgli» di Rudyard Kipling. Technicolor.

RITZ. 15, 17.20, 19.40, 22. L'immortale romanzo d'amore di Natascia e del principe Andrei rivive sullo sfondo fiammeggiante di un film colossale: «L'incendio di Mosca», in technicolor.

ALABARDA. 14.30: «I nipoti di Zorro», in technicolor. Il film più comico ed esplosivo con gli irresistibili Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

AURORA. 15. Il più straordinario successo dell'anno: «Il medico della mutua», con A. Sordi. Technicolor.

CAPITOL. 14.30: «Romeo e Giulietta». Dopo 4 secoli l'amore ha ancora 15 anni. Prodotto da Franco Zeffirelli, con Oliva Hussey e Leonard Whiting, in technicolor. Il film è per tutti.

CRISTALLO. 14.30: «Straziami ma di baci saziami», con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Pamela Tiffin. Il più comico film degli ultimi anni. Technicolor. Sospesi tessere e omaggi.

FILODRAMMATICO. 14. Ultimo giorno. I due famosi artisti Alain Delon e Charles Bronson, nel grande film: «Due sporche carogne», in colorscope. Non vietato. Domani, Stanlio e Ollio in «Diavoli volanti» e «Silvestro pirata lesto». A colori.

GARIBALDI. 15: «Le dolci signore», in technicolor. Ursula Andress, Virna Lisi, Claudine Auger, Lando Buzzanca. Vietato ai minori di 14 anni.

IMPERO. 15. Il più divertente film degli ultimi vent'anni: «7 spose per 7 fratelli». Technicolor Metro.

MIGNON. XX Settembre. 14, ult. 22. Feste della Befana. «La grande attrazione al circo». Spettacolare technicolor. Segue un nuovo Topolino. Genitori intervenite con i figlioli. 250, 220. Ambiente riscaldato.

MODERNO. 14.30. La Metro Goldwyn Mayer presenta in seconda visione assoluta: «Fermi tutti, cominciamo daccapo», con Elvis Presley. Allegro, giovane, frizzante. Cinemascope technicolor. Segue cartone animato. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor: «La volpe». Landy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood. L'amore di cui non si parla apertamente! Marzia viveva con Gilda e per Gilda... poi venne Paul. Tratto dal romanzo di D. H. Lawrence. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 14.30: «I Nibelunghi». Una grande ed imponente realizzazione cinematografica in technicolor, con Uwe Boyer, Maria Marlow, Siegfried Wischnewski. Grande successo.

ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Millie». Julie Andrew, l'indimenticabile interprete di «Mary Poppins» e «Tutti insieme appassionatamente», è la protagonista di questo delizioso, divertente film. Technicolor.

ALDEBARAN. 14.30: «Requiem per un agente segreto». Una corsa vertiginosa nel mondo della malavita internazionale. Technicolor con Stewart Granger, Peter Van Eyck e Daniela Bianchi. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. 14: «Italian Secret Service». Irresistibile technicolor di Luigi Comencini con Nino Manfredi, Gastone Moschin e Giorgia Moll.

ASTRA. 15.30. Nell'India misteriosa, in lotta contro gli inglesi, l'epica e affascinante storia di un «magnifico» ribelle: «Il lungo duello», con Yul Brynner e Trevor Howard. Technicolor. Domani «Cenerentola».

IDEALE. 14. Technicolor: «Quella sporca dozzina». Lee Marvin, Ernest Borgnine, Charles Bronson, Robert Ryan. Un colosso Metro. Successo!

LUMIERE. 14: «Violenza per una monaca». Technicolor con Rosanna Schiaffino e John Richardson.

MARCONI. 14. Per la prima volta a Trieste l'edizione non vietata di: «Caroline Chèrie». Spettacolare, divertente, piccantissimo technicolor con France Anglade, Jean Claude Brialy, Gert Froebe, Charles Aznavour, Vittorio De Sica, Bernard Blier, Giorgio Albertazzi. Ultimo giorno.

RADIO. 14: «Il favoloso dottor Dolittle». Un sano e divertente spettacolo per grandi e piccini con Rex Harrison e Samantha Eggar. Technicolor.

SERVOLA. 14. Gian Maria Volontè, Lisa Gastoni, Don Backy e Carla Gravina in «I sette fratelli Cervi». Cinemascope. Grande successo.

MUGGIA

VERDI. 15: «I commedianti». Cinemascope a colori con Richard Burton, Elizabeth Taylor e Peter Ustinov.
VOLTA. 14, 17.25, 21: «Il dottor Zivago». Cinemascope a colori con Geraldine Chaplin, Julie Christie e Omar Sharif. L'ultimo grande capolavoro.

UDINE

ARISTON. «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?».
ASTRA. «Dove osano le aquile».
CAPITOL. «Il libro della giungla».
CENTRALE. «Serafino».
ODEON. «C'era una volta il West».
PUCCINI. «Il mercenario».
ASQUINI. «Quello strano sentimento».
CRISTALLO. «Io non perdono uccido».
DIANA. «Le spie vengono dal semifreddo».
FRIULI. «Chimera».
ROMA. «La tunica».
S. GIORGIO. «La feldmarescialla».
VENEZIA. «Mi vedrai tornare».

GORIZIA

CORSO. 15: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», con A. Sordi e N. Manfredi. A colori. Ult. 22.
VERDI. 15.30, 18.45, 22: «C'era una volta il West», con C. Cardinale e H. Fonda. Scope a colori.
MODERNISSIMO. 15.15: «Giugno '44 sbarcheremo in Normandia», con M. Rennie e B. Sullivan. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «I due pompieri», con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Lucrezia», con O. Berova e J. Garko. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Incompreso», con A. Quayle e S. Colagrande. A colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «15 forche per un assassino», con C. Hill e S. Andersen. A colori.
PRINCIPE. 14: «Sissignore», con Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Colpo grosso alla napoletana», con R. Welch e R. Wagner. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Nel sole», con Al Bano, R. Power, Franchi e Ingrassia. A colori.

MARCELLIANA. 14: «Karthoum». Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Il fantasma del pirata Barbanera», con Peter Ustinov, Dean Jones e Suzanne Pleshette; in technicolor. Ult. 21.30.

STARANZANO

EDISON. 15: «Gli invincibili fratelli Maciste». A colori.

FOGLIANO

ITALIA. «Bandolero», con D. Martin e R. Welch. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. «Gangster Story», con Warren Beatty e Faye Dunaway.
EDEN. «Casinò Royale», con Peter Sellers, Ursula Andress e David Niven.
COASSINI. «Un maggiordomo nel Far West», con Roddy McDowall, Suzanne Pleshette e Karl Malden.

ROMANS

IMPERO. «Il ragazzo che non sapeva amare», con Antonio Marsina e Nadia Scarpita.
SALA CINEMA IMPERO. Dalle 15.30 alle 19.30 trattenimento danzante con il complesso «I Vichinghi».

SAN LORENZO ISONTINO

SALA BAR «DA FLAVIA». Dalle 20 alle 24 trattenimento danzante con il complesso «I Nobili».

PORDENONE

VERDI. 14: «Il mercenario». Film western.
CRISTALLO. 14: «La brigata del diavolo». Technicolor.
SUPERCINEMA. 14: «La pecora nera». Technicolor.
DON BOSCO. 14: «Marinai in coperta».

SACILE

NUOVO. 14: «Gli occhi della notte». A colori. E' vietato l'ingresso in sala negli ultimi dieci minuti dello spettacolo.
ZANCANARO. 14: «L'ora della furia». Cinemascope a colori.

CORDENONS

VERDI. 14: «...e venne la notte». A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Commandos».

CORMONS

COMUNALE. «Una vampata di violenza».

RONCHI

RIO. «Corri uomo, corri».

PALMANOVA

ITALIA. «Joe Bass l'implacabile».
GARIBALDI. «La volpe».

GEMONA

SOCIALE. «Shalakò».

TARCENTO

MARGHERITA. «Viva! Viva Villa!».

TRICESIMO

MODERNO. «Johnny Oro».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Una bara per Ringo».

CASARSA

ROMA. «Ringo il cavaliere solitario».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Musiche della domenica; 7.29: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Salve, ragazzi; 10.45: Ferma la musica; 11.40: Il Circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.32: Sì o no; 12.37: A quattr'occhi con Mario Soldati; 12.47: Punto e virgola; 13: Giornale radio; 13.15: Morandissimo; 14: Musicorama e supplementi di vita regionale; 14.30: «Count down»; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano; 16.30: Pomeriggio con Mina; 17.57: Radiotelefortuna 1969; 18: Musiche di Beethoven; 18.55: Calcio. Da Città del Messico: Messico-Italia; 20.50: Giornale radio; 21.10: La giornata sportiva; 21.25: Concerto del violoncellista A. Janigro e del pianista J. Demus; 22.15: Appuntamento a Rivisondoli; 22.20: Cori da tutto il mondo; 22.45: Prossimamente; 23: Giornale radio - Queste partite internazionali di calcio - Voci d'italiani all'estero.

SECONDO PROGRAMMA

6: Buongiorno domenica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.30: Giornale radio; 8.45: Lei. Settimanale femminile al plurale; 9.27: Radiotelefortuna 1969; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà; 10.30: Giornale radio; 11: Le canzoni della domenica; 11.30: Giornale radio; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 12.30: Supplementi di vita regionale; 13: Il Gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: «Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua»; 14.30: Voci dal mondo; 15: Il personaggio del pomeriggio: Sergio Zavoli; 15.03: L'altra radio; 15.30: Orchestra diretta da R. Pregadio; 15.45: La Corrida; 16.30: Giornale radio; 16.35: Domenica sport; 17.35: Gli amici della settimana; 18.30: Giornale radio; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasketches; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Albo d'oro della lirica: soprano A. Stella, tenore G. Di Stefano; 21: Un reporter nell'antico Egitto; 21.30: Taccuino di «Canzonissima 1968»; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: «Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua» (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Un importante contributo alla cartografia medioevale; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Schubert; 10: Musiche di Mozart; 10.20: Musiche per organo; 10.55: Concerto operistico; 11.50: Musiche di Bartók; 12.10: Canzoni da Parigi; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Interpretazioni celebri; 14.30: Musiche di Mozart e Schumann; 15.30: «I barbari», di M. Gorkij; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Discografia; 18.30: Musica leggera; 18.45: La Lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Passato e presente: La pazzia di Van Gogh; 21: Club d'ascolto: Povero Matteotti; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Interpreti a confronto; 23.15: Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per organo; 11.20: Canzoni triestine; 12.10: Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.40: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: Dialogo con gli artisti.
MERIDIANA
12.30: Settevoci - Giochi musicali.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
14.00: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
14.45: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
16.45: Segnale orario.
LA TV DEI RAGAZZI
«Lazarillo» - Terza puntata.
POMERIGGIO ALLA TV
17.45: Che domenica amici!
18.45: Gong - Telegiornale sport.
18.55: Città del Messico - Calcio - Messico-Italia. Segnale orario - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
RIBALTA ACCESA
20.45: Telegiornale - Carosello.
21.15: «La freccia nera» di Robert Louis Stevenson - Terza puntata.
22.15: La domenica sportiva.
23.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.10: Telegiornale.

TV SECONDO

17.45: Incontri musicali romani ideati da Franco Mannino.
18.30: «Li racconti della guardiola» - Commedia in due tempi di Enzo Liberti.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Il circo di Billy Smart.
22.15: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.25: Settevoci - Giochi musicali.

MUTATO L'ATTEGGIAMENTO DEL PAESE A 20 MESI DAL COLPO DI STATO

Ora i greci s'accontentano e danno tregua ai colonnelli

Si nota un progressivo consolidamento della fiducia nel regime, non indizio di sottomissione ma di collaborazione verso comuni mete economiche e sociali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, gennaio

«Libertà, democrazia», invocano i greci accompagnando recentemente all'estrema dimora uno dei loro uomini politici più grandi (e perciò più discussi) del dopoguerra: Giorgio Papandreu. Eppure quegli stessi 200 mila e più ateniesi — o almeno la maggior parte di essi — hanno risposto «no» al figlio dello statista scomparso, Andrea, che dall'estero auspica un'insurrezione armata contro il regime dei colonnelli.

La guerra civile è ancora troppo viva in Grecia. Troppe famiglie piangono i propri morti, i figli deportati all'Est, le povere case distrutte. Non intendono subire altri lutti. Sopportano oggi qualche privazione della libertà, magari qualche umiliazione, ma sperano si tratti soltanto di un periodo transitorio, destinato a ridare loro quella dignità di uomini e di popolo cui sentono di aver diritto e che da alcuni anni è in predicato. La Grecia non è soltanto — come troppo si pensa all'estero — un insieme di marmi, di mutile colonne, di vestigia del passato, bensì un Paese dove, accanto ai «morti immortali», accanto ai monumenti, vige ed opera un popolo moderno e intraprendente quanto franco ed orgoglioso.

Hanno torto o ragione i colonnelli? La loro azione era necessaria? Hanno veramente impedito una guerra civile il 21 aprile del 1967? In 20 mesi sono stati in molti a cambiare opinione, in pro e in contro. La Grecia attraversava allora un periodo di crisi, economica ed anche morale. Andava da uno sciopero all'altro. C'era in tutti mancanza di fiducia, insicurezza, che impedivano ogni progresso. I greci esportavano capitali e gli stranieri erano tutt'altro che desiderosi di investire i propri soldi in un Paese sempre sull'orlo di un'avventura.

Questa c'è stata. Improvvisa ed incruenta, anche se il colpo di stato ha avuto come conseguenza arresti, deportazioni, epurazioni, licenziamenti. I militari, impadronitisi del potere, dichiararono di essere al servizio della Grecia, contro tutto ciò che era corruzione, sovversione, malgoverno, anarchia. Si impegnarono a restituire quanto prima ai greci un Paese nuovo, compatto, economicamente sano.

Quanto è successo negli ultimi venti mesi è noto. Re Costantino, responsabile di una azione anti-colonnelli, è da un anno lontano dal suo Paese ed è stato privato recentemente dell'autorità di capo supremo dell'esercito. Ha rivolto in questi giorni da Roma al suo popolo un messaggio di fiducia e di concordia. Intanto in via Erode Attico, ad Atene, davanti al palazzo reale, oggi deserto, l'euzone continua a far la guardia in minigonna, la «fustanella» pieghettata che richiede calze bianche come quelle delle ballerine, babbucce ed una specie di copricapo a calotta, ornato da un lungo fiocco. Il costume dell'euzone è in un certo qual modo diventato «nazionale». E' nato alla macchia, fra i partigiani della montagna che si opponevano al dominatore turco.

C'è stato un referendum costituzionale che ha dato, tre mesi fa, al Governo militare ellenico novello vigore grazie ad una altissima percentuale di «sì». Ad Atene circola in proposito una storiella. In un programma radiofonico sarebbe stato posto ad un concorrente un quiz. Il presentatore avrebbe chiesto: «Qual'è quella cosa che quando si introduce è «no» e poi diventa «sì». La risposta esatta sarebbe stata: «Ma è facile: la scheda del referendum». Il premio per il vincitore: un televisore ed un soggiorno gratis nell'isola di Jaros, quella dove sono detenuti gli avversari politici del regime.

Ma il solo fatto che circolino storielle di questo genere e che siano raccontata abbastanza apertamente sta a significare che i rigori dei colonnelli si sono attenuati. Il voto era obbligatorio; l'astensione, un reato perseguibile con un periodo di detenzione. Ebbene, il Governo — forse perchè pago del successo ottenuto — non ha infierito, dimostrando anzi una certa magnanimità anche verso coloro che erano stati allontanati da posti direttivi o esecutivi in seguito alle «epurazioni moralizzatrici». Per qualcuno c'è stata la riabilitazione, per qualche altro la sistemazione in incarichi di minor responsabilità. Si è ammesso che nelle epurazioni poteva esserci stato anche qualche caso di animosità personale, come pure è stata riconosciuta la buona fede di alcuni funzionari. Adesso ci sono dei militari a non sentirsi proprio tranquilli per questo.

La Grecia è sulla soglia di un nuovo anno, come il mondo intero. Ma per gli elleni il Capodanno ha un sapore particolare. Il primo gennaio è un po' il compendio di ciò che sono per noi San Nicolò, Santa Lucia, Natale, Capodanno e Befana. Il giorno di San Basilio, appunto, è il giorno degli auguri e dei regali. Vuole la leggenda che Basilio fosse incaricato di raccogliere fra gli abitanti della sua città il denaro necessario per far fronte ad un'imposizione di barbari invasori. E miracolosamente le monete d'oro si moltiplicarono sicchè, pagato il riscatto del suo popolo, Basilio rimase in possesso di innumeri monete. Come restituirle equamente? Nell'impossibilità di agire secondo giustizia, egli si sarebbe rivolto — dice la leggenda — ai panettieri, chiedendo loro di confezionare focacce per tutti e di mettere in ognuna una moneta.

Tradizionalmente i greci continuano a confezionare anche ai nostri giorni le «pitte di San Basilio», le sfoglie con la monetina, non più d'oro, ma simbolica. La focaccia viene tagliata a fette, tanti quanti sono i componenti la famiglia, più una fetta per Dio, una per i mendicanti ed una per la casa. A chi tocca il pezzo con il soldino, l'anno incipiente porterà particolarmente fortuna.

E poi il primo dell'anno si ha cura di precedere qualsiasi visitatore, anche l'amico più caro, nel varcare, entrando, la propria porta di casa. Sulla soglia si lascia cadere con forza un grosso melograno e, più questo è maturo e i chicchi si irradiano intorno raggiungendo i vari vani, più felice sarà la nuova annata.

Ma il primo gennaio, dicevo, San Basilio, assieme alle tradizioni, porta anche i regali. E il più ambito da tutti è un paio di scarpe nuove. Ancor oggi sono moltissimi i greci che calzano i propri piedi arcaicamente o solo in circostanze eccezionali. La miseria di una terra arida e avara, quanto pittoresca e gentile, non è stata ancora debellata. Il conseguimento di un paio di scarpe resta per qualcuno un'araba fenice. Per gli altri è pur sempre un simbolo e un auspicio. In questi giorni i greci desiderano tutti un paio di scarpe nuove per sè e per il Paese, per l'economia e per il benessere comune, materiale oltre che morale. Per le ataviche privazioni e lotte, sono portati ad apprezzare un po' di sicurezza nel benessere, a favorire chi cerca, o almeno dice, di favorirla. E danno tregua al Governo dei colonnelli.

Ritornando in Grecia dopo aver letto i nostri giornali ed ascoltato tante sparate politiche, si resta colpiti dalla serenità dei greci, dalla loro operosità, che non è succuba acquiescenza, ma azione ponderata per una ripresa intanto materiale. Alcuni magnati fra gli elleni all'estero hanno riportato capitali in patria. Molti investimenti stranieri sono stati fatti ed altri sono in via di perfezionamento. Qualche voce, qui ad Atene, afferma trattarsi di eccessiva liberalità governativa, che pregiudicherebbe in un domani la possibilità di sviluppo nazionale. Qualche altro rilancia speranze di nuove attività sulla via del benessere per i greci, con il concorso di tutti gli amici della Grecia.

Certamente si assiste — se si guarda la situazione spassionatamente, senza prevenzioni — ad un consolidamento della fiducia che non vuol dire supina sottomissione all'attuale stato di fatto, ma che presuppone collaborazione per il raggiungimento di obiettivi che, almeno sul piano economico e sociale, sono comuni. E la dracma continua a conservare il suo potere d'acquisto, ed i generi alimentari continuano ad essere alla portata di ogni stipendio. Il Governo poi, agli accessi ai mercati, mette a disposizione dei consumatori agenti di polizia annonaria bene in vista, con bilancia esatta e prezziario. Tutti possono chiedere e, se del caso, ottenere giustizia per il peso, il costo e la qualità del prodotto.

Ma in Grecia, si dice da noi, c'è la dittatura militare.

Italo Orto

ROTTO DALL'ATTRICE ITALIANA L'ISOLAMENTO CHE DURAVA DALLO SCORSO AGOSTO

La Loren con Carlo jr. in braccio per mezz'ora sotto la luce dei flash

«Sono immensamente felice» ha ripetuto Sofia, presentando il bimbo ai giornalisti e ai fotografi e ha aggiunto: «Vorrei avere ancora figli» - Un corredino preparato in ritardo per scaramanzia

Ginevra, 4

Sofia Loren, dopo i lunghi mesi trascorsi in isolamento assoluto, in attesa dell'evento più atteso e più difficile della sua vita, si è mostrata oggi in pubblico durante una conferenza stampa tenuta nell'anfiteatro del reparto maternità nella clinica cantonale di Ginevra. «Non è l'attrice che si presenta a voi», ha precisato la Loren, rivolgendosi ad oltre cento giornalisti e fotografi «ma una mamma; una mamma come tante altre, orgogliosa del proprio figlio e immensamente felice». Cercando di frenare le lacrime, Sofia Loren, visibilmente commossa ed emozionata per l'applauso riservatole dai giornalisti, ha ripetuto: «Sono immensamente felice».

Con Carlo junior in braccio, accompagnata da Carlo Ponti e preceduta dal ginecologo prof. Hubert de Watteville, l'attrice si è presentata alle 14 in punto nella sala, stracolma di giornalisti, operatori della televisione e fotografi. E' stato De Watteville a fare gli onori di casa. Appena giunto dal Marocco, dove si era recato per visitare la consorte del sovrano che attenderebbe un figlio, il ginecologo di Sofia Loren si è recato nella camera dell'attrice per esaminare la sua paziente prima della conferenza; l'altro giorno, la Loren aveva registrato alcune linee di temperatura e oggi ancora non era completamente rimessa. De Watteville ha confermato, infatti, che l'attrice ha ancora un po' di febbre, causata da un'intolleranza di medicinali. «Contiamo sulla vostra discrezione — ha aggiunto il ginecologo — e vi preghiamo di essere brevi».

Sofia Loren ha fatto il suo ingresso nella sala, coricata su un lettino, i capelli abbandonati in due lunghe ciocche sulle spalle; il volto era perfettamente truccato ma Sofia è sembrata leggermente smagrita e un poco sofferente. Inutilmente ha tentato di contenere la sua commozione, assumendo un'aria calma e distaccata; agli applausi dei giornalisti, il suo volto si è aperto in un largo sorriso. L'attrice ha preso fra le braccia il figlio e si è apprestata a farsi fotografare e filmare. Le luci intense hanno risvegliato il piccolo Carlo, che ha aperto gli occhi azzurri, mentre il brusio delle telecamere e il crepitio degli apparecchi fotografici diventava più intenso.

«Sofia, Sofia» gridavano i fotografi, invitando l'attrice a voltarsi dalla loro parte. La Loren volgeva il capo a destra e a sinistra, dietro le insistenti grida dei fotografi; un po' preoccupata ha guardato il bambino, ma il ginecologo l'ha rassicurata, mentre Carlo Ponti le si faceva vicino e le prendeva una mano. Tutto è durato un buon quarto d'ora, poi i fotografi sono stati invitati a lasciare la sala. Nel frattempo, Sofia Loren e il bambino venivano condotti in una saletta vicina.

Dopo circa dieci minuti, la Loren è stata riportata nella sala, assieme al marito e a De Watteville, per una breve conferenza stampa. Nei banchi dell'anfiteatro avevano preso posto i giornalisti e, nelle prime file, gli operatori della televisione. Grandi mazzi di azalee e di rose rosse e alcune orchidee, offerte dai giornalisti, sono stati posti a lato della porta d'ingresso, sulla quale si affacciavano numerose infermiere. «Grazie, grazie a tutti» sono state le prime parole dell'attrice, la quale con un gesto della mano ha indicato il prof. De Watteville e le infermiere; «grazie anche a voi» ha aggiunto commossa, in francese, rivolgendosi ai giornalisti, «sono felice di accogliervi in questa circostanza, la più bella della mia vita».

Non ha avuto tempo di aggiungere molte altre parole, perchè un fuoco di fila di domande è piovuto dai banchi dell'anfiteatro ed è stato difficile cogliere le risposte, dette a mezza voce. Infine, tutti si sono stretti attorno al lettino di Sofia, al marito, al prof. De Watteville, e la conferenza stampa è diventata una specie di dialogo. «Sono immensamente felice» è la frase che Sofia Loren ha continuato a ripetere in italiano, e poi in francese e in inglese, lingue queste ultime che parla correntemente, sia pure con un marcato accento italiano.

Cosa ha fatto nei lunghi mesi di clausura volontaria?, è stato chiesto all'attrice. «Ebbene» ha detto Sofia «innanzitutto ho tenuto un diario, un lungo diario che ho scritto giorno per giorno, raccogliendo le mie impressioni e gli stati d'animo sull'isolamento e sulla mia attesa maternità».

Perchè tanto mistero questa volta? Perchè così ha voluto il medico — ha risposto l'attrice — perchè era necessario e perchè non volevo avere ulteriori delusioni. Ed è anche per questo che Sofia ha preparato un corredino solo nell'ultimo mese, quando ormai era sicura di diventare madre, e non ha preparato ancora a Marino, nella sua lussuosa villa, o altrove, la camera del bambino: per scaramanzia. Ora sarà tutto deciso, con calma, con tranquillità. Fra un mese Sofia rientrerà a Roma e, forse, si stabilirà per qualche tempo a Marino.

Dall'alloggio al diciottesimo piano dell'Hôtel Intercontinental la Loren non è mai uscita dal mese di agosto; ma ha seguito con interesse ciò che i quotidiani e i settimanali scrivevano di lei e della sua maternità. «No, le critiche, le supposizioni fatte sul mio conto non mi hanno scandalizzata» ha risposto l'attrice a chi le chiedeva, appunto, se le critiche formulate a proposito del suo segreto e della sua maternità l'avessero irritata. «Non sono stata io a volere che si facesse tanto rumore sulla mia maternità» ha osservato.

«E' pronta a ripetere questa dura e difficile prova?. «Sì, certo. Vorrei ancora avere figli. Spero proprio di averne ancora», ha risposto Sofia Loren. Si è parlato, poi, dei doni ricevuti, tanti anche da sconosciuti, che l'attrice si propone di dare alle mamme che non possono, che sono nel bisogno. La clinica che sarà aperta a Ginevra, e la cui direzione verrà affidata al prof. De Watteville, sarà destinata a tutte le donne che incontrano difficoltà nell'avere figli, non soltanto alle donne svizzere, ma di qualsiasi nazionalità.

Infine il prof. De Watteville ha posto termine, con autorità, al colloquio durato più di un quarto d'ora, e ha ordinato alle infermiere di riportare Sofia Loren nella sua camera.

Dopo la conferenza stampa, si è appreso che la sorella dell'attrice, Maria, sarà la madrina del piccolo Carlo e che il prof. De Watterville sarà il padrino. La data del battesimo non è stata ancora fissata.



MENTRE LAGOS DICE «SI'» AI VOLI DI SOCCORSO DIURNI

NUOVI SCONVOLGENTI DATI SULL'AGONIA DEL BIAFRA

Periti quasi la metà dei bambini tra i due e i quattro anni Aiuti sempre più difficili: bisogna dare almeno dieci volte di più

Lagos, 4

Il Governo federale nigeriano è pronto ad accettare il principio dei voli umanitari, di giorno, verso il territorio tenuto dai biafrani, se tali voli saranno compiuti sotto l'egida della Croce Rossa internazionale: lo ha annunciato oggi, in una conferenza stampa a Lagos, Anthony Enahoro, commissario all'informazione del Governo federale.

Ieri, il dott. Eke, commissario biafrano alle informazioni, aveva chiesto che fosse fatta pubblica pressione sulla Nigeria da parte dell'opinione pubblica internazionale, affinchè essa autorizzasse tali voli; gli osservatori, però, si domandavano se le condizioni che ciascuna delle due parti reclama per l'inizio dei voli diurni saranno accettabili per l'avversario. Attualmente i voli si compiono di notte, attraverso gli sbarramenti della difesa contraerea nigeriana.

In merito a un'altra proposta biafrana, che tende all'istituzione d'un «corridoio di soccorso» fluviale per convogliare dal mare, attraverso il fiume Niger, viveri al Biafra assediato, Enahoro ha dichiarato che nell'esame di tale proposta intervengono considerazioni di carattere militare. D'altra parte, ha aggiunto Enahoro, è dubbio che il Niger sia navigabile in questo periodo dell'anno; il fiume attualmente è in fase di magra.

Frattanto, in occasione del suo millesimo volo per il trasporto di aiuti umanitari al Biafra, l'organizzazione interconfessionale «Joint Church Aid» ha dichiarato oggi che «si può ammettere che il quaranta per cento dei bambini del Biafra in età compresa tra i due e i quattro anni siano morti». L'organizzazione ha istituito, nell'aprile dello scorso anno, il ponte aereo che collega Sao Tome all'aeroporto di Uli, nel Biafra; parallelamente alle organizzazione della Croce Rossa, l'organizzazione interconfessionale — che raggruppa gli aiuti forniti dalle Chiese cattoliche o protestanti, ma anche di associazioni ebraiche o non confessionali — ha inviato aiuti a circa un milione di profughi che si trovano nei campi di raccolta del Biafra, servendosi di piloti svedesi, americani, tedeschi e inglesi. Da rilevare che l'aeroporto di Uli è soltanto una pista preparata servendosi di una strada, e gli atterraggi e i decolli sono difficili anche se le condizioni meteorologiche sono buone.

L'organizzazione ha fatto anche sapere che «nel 1969, con le condizioni che peggiorano di giorno in giorno, l'aiuto finora dato al Biafra sarà soltanto una goccia d'acqua nell'oceano. All'inizio dell'anno, le riserve di carboidrati saranno con tutta probabilità esaurite. Questo significa che i campi profughi avranno bisogno di ricevere soccorsi in quantità dieci volte maggiore. Secondo il dott. Middlecoop, del Consiglio ecumenico delle Chiese, sarebbe necessario inviare nel Biafra tremila tonnellate di viveri al giorno per evitare la fame nel 1969. Attualmente con i voli della Croce Rossa, uniti a quelli della «Joint Church Aid», vengono trasportate complessivamente duecento tonnellate giornaliere.

«Il problema più critico — conclude l'organizzazione — sta nel mantenere ciò che già esiste. Ogni volo da Sao Tome all'aeroporto di Uli costa da 12 mila a 16 mila franchi svizzeri. Ogni chilo di merce trasportata costa cinquanta centesimi di franco. Il ponte aereo di Sao Tome è costato sinora due milioni di dollari al mese».

Da segnalare infine che la radio del Biafra, ascoltata a Lagos, ha annunciato oggi che un cacciabombardiere nigeriano ha bombardato e mitragliato alcuni centri abitati della provincia di Aba, nel Biafra, uccidendo 17 persone e ferendone altre 21, in massima parte profughi. Da altra parte, un comunicato dell'esercito federale nigeriano ha annunciato che circa 200 soldati del Biafra sono rimasti uccisi nel settore di Onitsha, nel corso di un fallito tentativo di riconquistare la città di Onono, la settimana scorsa.

La «casa» del boa è rimasta vuota



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Roma — Un guardiano dello zoo accanto all'«urna» da cui è stato sottratto il serpente boa

SOLO PER POTER TRASCORRERE UN COMPLEANNO IN PACE

Nababbo tedesco spende due miliardi in gratifiche

E' Helmut Horten, «re dei grandi magazzini»: i suoi dipendenti riceveranno circa 75 mila lire a testa - Una carriera travolgente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 4

Quali doni riceverà, l'8 gennaio, il miliardario Helmut Horten per il suo sessantesimo compleanno non lo sa nessuno: il «re dei grandi magazzini tedeschi», che ne controlla una catena di 51, prima di partire con la moglie per una destinazione tenuta segreta, ha voluto far partecipare alla celebrazione del compleanno i suoi 30 mila dipendenti, mettendo mano al portafogli ed estraendone 15 milioni di marchi, una somma che in lire italiane supera i due miliardi.

Solo azionista della società anonima «Horten», e presidente del consiglio d'amministrazione, egli ha chiesto ai suoi collaboratori, in cambio della sua generosità, nient'altro che la promessa di assicurargli la possibilità di passare il sessantesimo genetliaco nella calma più assoluta, rispettando il segreto della sua destinazione.

Horten ha incominciato la sua travolgente carriera quarant'anni fa, come fattorino, e da 33 è a capo di un'azienda indipendente, acquistata nel 1936 dai fratelli «Alsberg», a Duisburg. Già prima della guerra egli aveva aperto numerose succursali in Renania e nella Prussia orientale (queste ultime naturalmente sono andate perdute, essendo il territorio passato all'Unione Sovietica); ma è nel 1953 che l'ascesa impressionante della sua impresa commerciale è incominciata, senza arrestarsi se non per qualche trasformazione e qualche trasferimento dei centri amministrativi dei 51 grandi magazzini, che oggi sono disseminati un po' dappertutto nella Repubblica federale.

Nel 1968 il «regno» di Horten contava 30 mila dipendenti, con un giro d'affari di un miliardo e 875 milioni di marchi (circa trecento miliardi di lire). Nel 1936, quando egli aveva rilevato il grande magazzino degli Alsberg, i collaboratori erano 450 e il giro d'affari di quattro milioni di Reichsmark. Degli oltre due miliardi di lire che Horten ha erogato per il sessantesimo compleanno, tutti i suoi dipendenti, compresi i pensionati e gli apprendisti, riceveranno circa 75 mila lire a testa.

Vice

In un porto sudcoreano

CINESI AMMUTINATI feriscono gli ufficiali

Seul, 4

L'equipaggio cinese del mercantile battente bandiera liberiana «Elfin», di 11 mila tonnellate di stazza, giunto dagli Stati Uniti il 26 dicembre nel porto sudcoreano di Inchon, si è ammutinato sequestrando i sette ufficiali europei e un funzionario della dogana sudcoreana che sorvegliava a bordo le operazioni di scarico.

La notizia dell'ammutinamento è stata data al comando di polizia di Inchon da tre degli ufficiali europei, che sono riusciti a fuggire a terra grondanti sangue per numerose coltellate ricevute dagli ammutinati.

SCOPERTI A GIAVA resti di «Pitecantropo»

Giakarta, 4

Il mascellare superiore e i denti di un esemplare di «uomo di Giava» («Pithecanthropus erectus»), sono stati scoperti durante alcuni scavi nella regione di Sangiran, al centro dell'isola di Giava: lo annuncia l'agenzia indonesiana «Antara». La scoperta è stata fatta dal paleontologo dottor T. Jacob.

TRE CASI IN UN AQUARIO DELLA CALIFORNIA

ANTIBIOTICI A VALANGHE PER BALENE CON L'INFLUENZA

Il virus di Mao combattuto con massicce dosi di merluzzi imbottiti di compresse medicinali

San Diego, 4

Tre balene che si trovano al «Sea World Aquarium» di San Diego, in California, sono state colpite da influenza asiatica. La diagnosi è stata confermata da un'analisi del sangue, che ha permesso di accertare la presenza del «virus di Mao», lo stesso che ha colpito milioni di persone negli Stati Uniti.

La cura per le balene — Shamu, Kilroy e Ramu — è uguale a quella per gli uomini (come gli uomini, le balene sono mammiferi): le tre ammalate sono sottoposte a una terapia con antibiotici che, nel caso specifico, vengono somministrati sotto forma di «merluzzi all'antibiotico», di merluzzi cioè ripieni di pillole del medicinale.

LE OPERE DI MAO SONO le più stampate nel mondo

Pechino, 4

L'agenzia di stampa «Nuova Cina» ha reso noto che, dal 1966, anno in cui è cominciata la rivoluzione culturale cinese, le «opere scelte» del Presidente Mao, in quattro volumi, sono state stampate in 150 milioni di esemplari, in han, mongolo, tibetano, uigur, kazako, coreano e in parecchie altre lingue.

Il «piccolo libro rosso» («Citazioni del Presidente Mao») è stato stampato in 740 milioni di esemplari, mentre la tiratura delle copie di raccolte e di opuscoli contenenti «diverse opere brillanti del Presidente Mao» ha superato i due miliardi di esemplari. La tiratura più modesta è stata quella dei «Poemi del Presidente Mao», stampati soltanto in 96 milioni di copie.

Il numero di copie uscite dalle stamperie della tipografia «Hsinhua» («Nuova Cina») di Pechino, è, da solo, superiore a tutte le opere stampate nell'intero Paese negli anni precedenti la rivoluzione culturale. L'agenzia «Nuova Cina» ha precisato che «i rinnegati, i giuda, i traditori della classe operaia sabotavano in tutti i modi la pubblicazione e la distribuzione delle opere del Presidente, ma questo stato di cose è ora completamente cambiato».

«COLPO» SINGOLARE A ROMA LA NOTTE DEL 28 DICEMBRE

Serpenti, gufi e un pinguino nel bottino di un furto allo zoo

E' probabile che l'impresa ladresca sia stata portata a termine da gente esperta, nel quadro di un traffico clandestino di animali

Roma, 4

Tre serpenti boa, un pitone, due cinciilà, sette pappagalli, tre gufi reali e il pinguino «Flic», l'unico esemplare esistente a Roma, sono il singolare bottino di un furto portato a termine nello zoo della Capitale durante la notte del 28 dicembre scorso. La scoperta è stata fatta la mattina successiva dai guardiani del giardino zoologico e il direttore, professor Bronzini, ne ha subito informato il commissariato di pubblica sicurezza di zona, ma la notizia è stata tenuta nascosta fino a stamane per non intralciare le indagini.

Il valore complessivo degli animali rubati è di circa due milioni di lire, ma è assolutamente incredibile che i ladri abbiano involato i rettili, gli uccelli e il pinguino nella speranza di rivenderli. E' molto probabile, invece, che ci si trovi di fronte a un vero e proprio traffico clandestino di animali, e che il «colpo» sia stato portato a termine su «ordinazione», per incarico cioè di qualche zoofilo, in grado di spendere una grossa cifra pur di avere le bestie.

C'è però da dire che anche i ladri devono essere gente del mestiere, molto esperta non solo nel saper scegliere gli animali fra tutti quelli custoditi allo zoo, ma anche nel saperli maneggiare. Questo discorso non vale tanto per i tre serpenti boa e per il pitone — si tratta infatti di animali relativamente piccoli, 180 centimetri, assolutamente innocui —, quanto per i tre gufi reali, uccelli con una apertura alare di 80 centimetri, notoriamente irrequieti e anche molto pericolosi per i grossi artigli dei quali fanno uso per difendersi e per catturare la preda.

I tre serpenti boa e il pitone si trovavano nel grosso padiglione dei rettili, dentro speciali «urne» di vetro, per mantenerli alla temperatura alla quale sono abituati. I ladri non hanno avuto bisogno di rompere i vetri: è bastato aprire una porticina laterale, che li ha portati direttamente a contatto con gli animali. Gli uccelli invece si trovavano in un padiglione contiguo a quello dei rettili, insieme a decine di altri esemplari: è probabile che i ladri abbiano addormentato le bestie prima di prenderle, questo per evitare non solo gli artigli dei gufi reali, ma anche per impedire che tutto il padiglione cominciasse a risuonare delle strida degli uccelli.

Il pinguino, infine, «abitava» in una vaschetta completamente sprovvista di recintazione; era un piccolo esemplare, arrivato da pochi mesi insieme ad altri cinque esemplari, morti in breve tempo perchè non erano riusciti ad abituarsi al clima romano. Per questo il direttore dello zoo teme che «Flic» possa morire in mano ai ladri.

L'ALTRA NOTTE LA PRIMA SCOSSA SEGUITA IERI DA ALTRI SOMMOVIMENTI

Venti morti e cento feriti in un nuovo terremoto nell'Iran

Colpita la zona del Nord-Ovest, a 300 chilometri da dove nell'agosto perirono 12 mila persone
Duemila, secondo le prime notizie, i senzatetto - Il gelo (—14 gradi) rende difficili i soccorsi

Teheran, 4

Un violento terremoto ha colpito ieri la parte nord-orientale dell'Iran. Secondo le prime notizie il movimento tellurico ha causato cinque morti e più di 40 feriti; oltre cento case sono state distrutte. Oggi poi altre scosse, hanno causato nuove vittime, una ventina in totale.

I centri più colpiti sono due villaggi nel distretto di Esfarayen, vicino al confine con l'URSS: la zona è situata a circa 300 chilometri a Nord-Ovest di Gonabad, il centro del disastroso terremoto dello agosto scorso nel quale morirono circa 12 mila persone. L'organizzazione del Sole e del Leone rosso (la Croce rossa iraniana) ha provveduto ad inviare nei centri colpiti medicinali, viveri, tende e coperte; la situazione dei senzatetto è preoccupante: sono accampati all'aperto, allo esterno dei loro villaggi distrutti, e debbono affrontare temperature che scendono sotto lo zero.

Altre scosse di terremoto hanno poi colpito le regioni della provincia del Khorassan (nell'Iran orientale e nord-orientale), dove ieri un violento sisma ha provocato numerosi morti e feriti: secondo informazioni non ufficialmente confermate, si avrebbero un numero di morti variante tra 50 e 100, 200 o 300 feriti, 2 mila senza tetto e 800 abitazioni distrutte.

Le devastazioni sarebbero particolarmente impressionanti nel villaggio di Dahan Ojach, situato al centro della catena montagnosa di Mihrabi: qui, 200 case sarebbero state rase al suolo, e il bilancio delle vittime comprenderebbe almeno 20 morti ed un centinaio di feriti. Altri centri colpiti (in aggiunta a molti villaggi) sono quelli di Shirvan, Bojnurd, Sabzevar e Nishabour, tutti situati nel distretto di Esfarayen.

Reparti dell'esercito sono impegnati nell'opera di scavo delle macerie e di soccorso; ad essi si affiancano la gendarmeria e squadre di sanitari ed infermieri dell'organizzazione «Sole e Leone rosso». Il Governatore della provincia del Khorassan controlla personalmente le operazioni.

L'epicentro del fenomeno andrebbe situato a mezza strada tra le località di Esfarayen e Sabzevar; la zona terremotata si estenderebbe lungo una linea di 120 chilometri, quasi fino a Meshed, capoluogo di questa provincia confinante con i territori dell'URSS e dell'Afghanistan. Le operazioni di soccorso sono ostacolate anche dalla rigida temperatura, che ha raggiunto punte minime di meno 14.

Asimmetrica e allungata la Luna secondo i russi

Mosca, 4

L'agenzia «Tass» ha reso noto che gli specialisti dell'osservatorio astronomico dell'Accademia delle scienze dell'Ucraina hanno stabilito che la Luna è asimmetrica ed allungata in direzione della Terra.

Gli scienziati di questo istituto hanno proceduto allo studio della documentazione riguardante la Luna esistente nell'Unione Sovietica, Stati Uniti e Austria, e hanno tracciato una carta della parte visibile del satellite; questa carta ha la particolarità di indicare «i livelli d'altitudine sulla superfice lunare, ogni 500 metri».

A MILANO 639 PATENTI sospese in tre mesi

Milano, 4

Nell'ultimo trimestre del 1968 la Prefettura ha sospeso a tempo determinato, per incidenti stradali che hanno provocato lesioni gravi o mortali, 319 patenti di guida. Altre 30 patenti sono state sospese per infrazioni alle norme di comportamento.

Sono stati adottati, inoltre, numerosi provvedimenti di sospensione a tempo indeterminato: 85 per mancata revisione; 26 per sopravvenuta mancanza dei requisiti morali. Altre 137 patenti sono state revocate: 50 per inidoneità fisica; 87 per inidoneità all'esperimento tecnico di controllo.

Sono stati adottati, infine, 42 provvedimenti di sospensione a tempo determinato nei confronti di persone sorprese ad esercitare abusivamente il mestiere di tassista.

PROIBITE LE «TROMBE» per le biciclette

Roma, 4

Biciclette e ciclomotori devono ancor più adeguarsi alle moderne esigenze del traffico; in particolare, nelle prime dovrà essere abolito ogni dispositivo acustico che non sia il tradizionale «campanello», mentre i ciclomotori dovranno essere muniti di un efficace silenziatore.

SI SCRUTA IL SOFFITTO DELLA «SCALA»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Gli esperti hanno cominciato, usando di un ponteggio, sopralluoghi al soffitto del Teatro «Alla Scala», dal quale ierl'altro s'è staccato un pezzo d'intonaco che è caduto sul alcune poltrone danneggiandole. Nessuna decisione è stata ancora presa in merito ai lavori di riparazione, essendo essi strettamente connessi all'esame

SU RICHIESTA DI DUE GEMELLI PADRONI DELL'ANIMALE

Un «maestro» dei trapianti accetta di operare un cane

E' l'americano Lillehei autore di numerosi interventi
La bestia è morta prima che le «aprissero» il cuore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 4

Il pastore alsaziano di quattro mesi che il professor Walton Lillehei, il celebre autore di trapianti cardiaci che fu anche maestro di Barnard, si accingeva ad operare, è morto mentre veniva sottoposto a una complessa radioscopia. Non perde però valore il gesto compiuto dal chirurgo, che in risposta all'appello dei piccoli proprietari del cucciolo si era offerto di eseguire l'intervento, in gratitudine per i molti animali che hanno reso possibile il progresso della chirurgia toracica.

Lillehei ha compiuto proprio in questi giorni una complessa operazione, guidando i sessanta specialisti, assistenti e infermieri dell'«équipe» che ha innestato in tre persone il cuore e i reni di uno psichiatra morto di emorragia cerebrale; secondo le più recenti informazioni tutti e tre gli operati sono in buone condizioni.

«Il dottor Lillehei, aveva detto il portavoce annunciando la decisione, si è offerto di operare il cane in segno di riconoscenza per i molti suoi consimili che hanno reso prezioso servigio all'umanità, contribuendo allo sviluppo della tecnica cardioperatoria». Secondo i veterinari che avevano visitato Kai — questo il nome del cane lupo — solo una operazione a cuore aperto poteva salvarlo; così gli assistenti di Lillehei hanno intrapreso i «test» preliminari, ad accertare l'esattezza della diagnosi e a stabilire le premesse per lo intervento. Ma tutto è stato inutile, perchè l'animale è morto prima.

Il cane apparteneva a due gemelli di Brooklyn, Allan e Kevin Fogel di otto anni, i quali avevano pubblicato sui giornali una inserzione in cui chiedevano aiuto per il loro cucciolo. Avevano avuto come risposta molte lettere di simpatia, e un'offerta di un allevatore di pastori alsaziani che si diceva disposto a regalare loro un altro cane. Ma i due ragazzi volevano salvare il loro Kai, e con la posta hanno avuto anche la lettera del professor Lillehei.

Walton Lillehei è chirurgo capo del New York Hospital; egli, in una conferenza stampa tenuta dopo la triplice operazione dell'ultimo dell'anno, ha detto che un solo donatore potrebbe salvare anche diciassette vite umane; fra gli organi trapiantabili ha citato cuore, reni, fegato e milza; ha aggiunto che anche il midollo osseo può essere «trasferito», e che l'innesto della pelle potrebbe salvare molte persone gravemente ustionate. Già insegnante di Chris Barnard alla Università del Minnesota, il professor Lillehei ha detto che «uno dei più grandi contributi che una persona possa dare è la rinuncia ai suoi organi dopo la morte. Per questo, ha aggiunto, è auspicabile una maggior pubblicità, che faccia comprendere alla gente quale beneficio possa dare all'umanità il dono degli organi».

A Houston è morto frattanto il piccolo berlinese Andreas Schumann, di nove anni, sottoposto meno di 24 ore prima a delicato intervento cardiaco dal celebre dottor Denton Cooley: aveva un difetto congenito; era stato trasportato all'ospedale di San Luca dopo che i medici cui era stato presentato, avevano detto di non poterlo salvare. L'intervento inteso a «raddrizzare» i vasi cardiaci era durato due ore.

A Città del Capo, invece, gli specialisti del «Groote Schuur» hanno condotto analisi sul dottor Philip Blaiberg, per studiare le reazioni del suo organismo alla prima bevanda alcoolica ingerita da quando in giugno egli venne ricoverato nell'ospedale per una crisi epatica: il cinquantanovenne dentista, che un anno fa ricevette da Barnard il cuore di un meccanico mulatto di 24 anni, morto di emorragia cerebrale, Clive Haupt, ha avuto il permesso di bere un bicchiere di vino nella giornata anniversaria dell'operazione.

U. P. I.

PROCESSO A BOLZANO per ventotto doganieri

Bolzano, 4

Ventotto funzionari ed impiegati della Dogana in servizio in Alto Adige saranno giudicati per peculato mediante profitto dell'errore altrui continuato ed aggravato e per falso ideologico. Il processo inizierà l'8 gennaio prossimo davanti al Tribunale di Bolzano.

E' stato avviato in seguito alla riscossione da parte dei doganieri di indennità ritenute illecite per attività «fuori orario» e «fuori circuito». In particolare le indagini avrebbero permesso di stabilire che tali indennità venivano riscosse e ripartite fra il personale, anche quando il lavoro veniva eseguito nell'orario normale.

VI SARA' UN'ISTRUTTORIA per il casinò di Taormina

Taormina, 4

Il Presidente del Tribunale di Messina, con proprio decreto, ha nominato il Pretore di Santa Teresa Riva, dott. Siciliano, «giudice ad acta» per l'istruttoria relativa alla riapertura del Casinò di Taormina, avvenuta, per solo due ore, la notte di San Silvestro. Il decreto del Presidente del Tribunale di Messina si è reso necessario a seguito dell'astensione del Pretore di Taormina, dott. Ferro, giudice «naturale» per gli imputati implicati nella vicenda: il Pretore di Taormina ha ritenuto di non doversi pronunciare sulla controversia, poichè, in passato, aveva emesso una sentenza nella quale riteneva perfettamente legale l'attività di «villa Mon Repos», sede del casinò, perchè, a suo giudizio, erano ancora valide le concessioni in base alle quali era stata data vita all'iniziativa.

Gli atti di denuncia del nuovo capitolo della complessa vicenda che si trascina ormai da oltre sei anni sono stati già trasmessi al Pretore di Santa Teresa Riva, la cui Pretura, tra quelle della Provincia di Messina, è territorialmente più vicina a Taormina. Gli organi di polizia hanno denunciato il cav. Enrico Lo Turco presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Taormina e custode giudiziario della casa da gioco, i quattro «croupiers» che si trovavano a guidare il gioco ed alcune persone che al momento della irruzione della polizia nei locali del casinò puntavano, sia pur simbolicamente, alcune «fiches» sui «tableaux».

L'ISPETTORE DOGANALE CONDANNATO A 25 ANNI

All'asta entro il mese i gioielli di Mastrella

Non sono di grande pregio ma permetteranno allo Stato di ricavare circa tre milioni dei mille che ha perduto

Terni, 4

Saranno venduti all'asta entro il mese i gioielli appartenenti a Cesare Mastrella, l'ispettore doganale il quale si appropriò di un miliardo di lire nell'esercizio delle sue funzioni, e sta scontando una pena di 25 anni di reclusione nel carcere di Perugia. I pezzi sono un centinaio per un valore complessivo di circa quattro milioni; furono sequestrati nelle abitazioni del funzionario a Terni, in via Goldoni, e in quella della sua amica, Anna Maria Tomaselli a Roma, in via Ettore Pais, dove i gioielli erano custoditi in una cassaforte a muro, forzata dalla polizia dopo l'arresto della donna.

Oggi è stata compiuta la stima dei monili che furono confiscati con la sentenza di condanna di Cesare Mastrella, di sua moglie e della sua amica: la perizia è stata fatta da un funzionario di banca addetto al Monte pegni di Terni, alla presenza del Presidente del Tribunale dott. Piero Dini. Il perito ha esaminato i gioielli depositati nell'ufficio «corpi di reato» del Tribunale e ha valutato i singoli pezzi che però non sono di grande pregio.

I gioielli di maggior valore sono: un anello per uomo in oro bianco, con un brillante di otto grani e 42 brillantini, del valore di circa un milione di lire, sequestrato in casa di Anna Maria Tomaselli; un anello per donna in oro bianco con brillante da sei grani; un altro anello per uomo in oro bianco con un brillante, pure da sei grani, del valore rispettivamente di 650.000 e 350.000 lire; un quarto anello per donna in oro bianco con pietra verde da due grani, del valore di 220 mila lire. Gli ultimi tre anelli furono sequestrati nella casa dello ispettore doganale, dove vennero anche trovate molte monete d'oro straniere per un valore di oltre un milione di lire.

Numerosi bracciali, orologi, spille, catenine, gemelli da polso, collane ed altro completano la partita dei beni di valore che andranno all'asta prossimamente. La data precisa non è ancora stata fissata dal Presidente del Tribunale, ma lo sarà nei prossimi giorni. La vendita all'asta avverrà al maggior offerente ed il denaro che sarà recuperato tramite l'alienazione, tolte le spese d'asta, si aggiungerà a quello precedentemente introitato dallo Stato a copertura sia pure parziale, dell'ammanco causato da Mastrella.

In precedenza furono vendute le automobili del doganiere e delle due donne implicate nel processo, con un ricavo di circa cinque milioni di lire; tredici milioni furono inoltre prelevati da un libretto di risparmio di Anna Maria Tomaselli, sequestrato in una agenzia bancaria di Roma, e diciotto sono il provento della liquidazione degli arredi e delle scorte della «boutique» e del salone di bellezza di Aletta Artioli a Terni; oltre due milioni sono stati infine ricavati nell'ultima asta tenutasi a Terni il 27 settembre dello scorso anno, durante la quale furono venduti capi di abbigliamento, pellicce ed altri oggetti.

PROTESTE NELL'IRAN contro la lotta dei galli

Teheran, 4

La società nazionale iraniana per la protezione degli animali ha mobilitato tutte le sue forze per cercare di impedire che si svolga a Teheran il torneo mondiale di combattimento dei galli, il cui inizio è fissato per il prossimo mese. «E' un divertimento barbaro» proclama la associazione, la quale si è già rivolta al Governo perchè vieti il torneo. Finora, però, non vi è stata alcuna reazione da parte ufficiale.

La fase eliminatoria locale si è già iniziata; è la prima volta che una competizione mondiale viene organizzata in Iran, e gli specialisti locali sono decisi a ben figurare. I galli destinati a rappresentare il Paese emergeranno, piuttosto spennacchiati, dal campionato nazionale in corso, al quale partecipano, più o meno volentieri, ben 150 galletti.

Al torneo mondiale prenderanno parte, come risulta dalle iscrizioni fin qui pervenute, galli di una ventina di Paesi. Il vincitore della contesa sarà proclamato campione del mondo. La squadra più imponente l'ha inviata, ai campionati iraniani, la città di Lar, situata nella provincia meridionale di Fars; comprende quindici magnifici esemplari di gallo da combattimento, e fra essi fa spicco Khadang, «La Freccia»: pesa tredici chili, ha una tecnica di lotta che manda in visibilio gli esperti e ha sconfitto parecchi dei più celebrati galli degli sceiccati del Golfo Persico.

BLOCCATO DALLA NEBBIA l'aeroporto di Londra

Londra, 4

La nebbia ha bloccato stamani le operazioni all'aeroporto di Londra: la maggior parte dei voli in arrivo sono stati dirottati a Manchester, ed alcuni fino a Francoforte.

IL FREDDO NON ACCENNA A MITIGARSI E I MARI DEL SUD RIMANGONO AGITATI

Due donne assiderate nel Meridione Travolto un ragazzo da una slavina

Si tratta di un giovane turista tedesco che cadendo al Passo del Giovo ha causato una frana
Le campagne della Lombardia sottoposte a eccezionali «gelate» - Sei sotto lo zero in Sicilia

Napoli, 4

Il freddo che resiste sulla Penisola, ha provocato due vittime per assideramento: la prima, Beatrice Buonocore, di 80 anni, è stata trovata morta per assideramento nella sua abitazione, in vico Fico Purgatorio, ad Arco. La donna, da qualche giorno, non era stata più vista in giro dai suoi vicini di casa, i quali, preoccupati, hanno avvertito la polizia; forzata la porta d'ingresso, gli agenti sono entrati nell'abitazione e hanno trovato la Buonocore cadavere sul pavimento.

Un'altra donna, Livia Verdecchia, di 65 anni, la quale vive sola in un appartamento al secondo piano di via Alicata, a Fuorigrotta, è stata trovata stamane in preda a sintomi di assideramento, ed è stata ricoverata nell'ospedale Loreto Crispi.

Inoltre, nel Foggiano, in località Pozzillo, nei pressi di San Marco La Catola, Felicia Barrea, di 76 anni, è stata trovata cadavere: secondo i primi accertamenti, la donna sarebbe morta per assideramento. Ella, che viveva sola, usava recarsi ogni giorno a piedi al suo podere, dove lavorava per l'intera giornata, che dista circa tre chilometri dal centro abitato. Il corpo è stato rinvenuto, appunto, lungo il tragitto.

In Trentino, *un ragazzo di 15 anni è stato travolto da una piccola slavina, nei pressi del Passo del Giovo, ed è morto durante il trasporto all'ospedale di Merano per asfissia. La vittima è Hans August Boeckelmann, di Schweicheln-Bermbeck (Germania), che si trovava in villeggiatura con i genitori a San Leonardo in Passiria. Giocando con alcuni coetanei sulla neve, il Boeckelmann stava scivolando con la schiena su un pendio nei pressi del Passo del Giovo, quando, improvvisamente, alle sua spalle si è formata una piccola slavina che lo ha sommerso. E' stato subito soccorso e portato in barella fino a Valtina e da lì verso l'ospedale di Merano con una lettiga. Senonchè, durante il tragitto è morto per asfissia.*

Il freddo intenso che ha caratterizzato la fine dell'anno vecchio e l'inizio del nuovo non accenna intanto a diminuire. In Lombardia, *in compenso, il cielo si mantiene sereno o comunque libero dalla nebbia e dallo «smog». Durante la scorsa notte, il termometro a* Milano *è sceso a un minimo di meno sei, mentre a mezzogiorno la temperatura, all'aeroporto di Linate, era di meno due. Nelle campagne si hanno eccezionali «gelate», specialmente laddove scorrono piccoli corsi d'acqua o vi sono stagni per la raccolta delle acque piovane. Sulle strade di montagna sono segnalati pericolosi tratti ghiacciati in prossimità di curve esposte a tramontana. Su tutte le autostrade del Nord, invece, la circolazione è normale, e gli aeroporti di Linate e Malpensa sono inoltre regolarmente aperti al traffico.*

Il maltempo continua pure su tutta la Puglia *e il* Materano, *con nevicate sui rilievi e piogge in pianura; la temperatura è dovunque molto bassa con punte minime di un grado sotto zero sulle località più elevate del sub-Appennino Dauno e del promontorio del Gargano. Precipitazioni nevose sono annunciate sulle zone montuose del basso Materano, con maggiore intensità sulle località degli Appennini a confine con la Calabria. Su molte strade provinciali e interpoderali il traffico si svolge con difficoltà.*

Il Basso Adriatico e il Canale d'Otranto sono fortemente agitati; la visibilità è limitata dalla nebbia al largo e dalla foschia sotto costa. L'attività delle flottiglie pescherecce del litorale pugliese è sospesa.

Freddo intenso sull' Irpinia, *sebbene su alcune zone splenda da stamane un pallido sole: l'Osservatorio meteorologico dei Padri benedettini di Montevergine ha registrato all'alba una temperatura di sette gradi sotto zero. A Montevergine è caduto nevischio; le acque del lago Laceno sono ghiacciate.*

Le condizioni del tempo sono invece leggermente migliorate in tutta la Sicilia; *i rilievi continuano tuttavia a essere ammantati di bianco. A Floresta (Messina), uno dei Comuni più alti d'Italia, e a Santa Domenica Vittoria da ieri sera non nevica più; tuttavia la temperatura si mantiene assai rigida: stamane, il termometro ha segnato sei gradi sotto zero Sulla Statale 116, tra Floresta, Ucria e Tortorici, il transito si effettua sempre con catene.*

Fucile cade dalla parete e ferisce tre persone

La Spezia, 4

Ad Arcola, presso La Spezia, tre persone, mamma e due figli, sono rimaste ferite da un colpo di fucile da caccia. I tre si trovavano in cucina quando pare che dal fucile da caccia di proprietà del padre, staccatosi dalla parete dove era stato appeso, sia partito un colpo che li ha feriti alle gambe; sono stati immediatamente trasportati all'ospedale di La Spezia e giudicati guaribili in una decina di giorni.

LA NAVE IN FIAMME AD AMBURGO

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Amburgo — Una visione d'insieme della nave norvegese «Lars Meling» devastata da un furioso incendio scoppiato a bordo venerdì. Molti marinai si sono salvati fuggendo attraverso gli oblò

UN UOMO IN FIN DI VITA E 57 MILA LIRE DI BOTTINO A MILANO

PER DERUBARE UN BENZINAIO GLI SFONDA IL CRANIO CON LA PISTOLA

Vittima dell'aggressione un ex colonnello con tre medaglie al valore
Il rapinatore si era presentato tre volte al chiosco, cercando lavoro

Milano, 4

Un malvivente rimasto finora ignoto ha ridotto in gravi condizioni ieri nel tardo pomeriggio il titolare di un distributore di benzina in viale Romagna, angolo piazza Leonardo da Vinci. Si tratta del ragioniere Giovanni Longhi, di 70 anni, che è invalido di guerra e decorato di tre medaglie d'argento al valore, e che fu anche calciatore in serie A, nelle file dell'Inter, che allora si chiamava però Ambrosiana. All'ospedale, dove è stato ricoverato con ferite multiple e il cranio fracassato e sfondato, il Longhi ha detto: «Ce l'ho nella testa e lo riconoscerei tra mille: mi si era presentato chiedendo lavoro, e nel giro di mezz'ora si era avvicinato altre due volte al mio chiosco. Forse aspettava il momento più propizio».

E il momento propizio, evidentemente, è venuto al terzo tentativo: il giovane, che era a volto scoperto è entrato spianando una pistola. Il Longhi, che finì la carriera militare col grado di tenente colonnello, non si è lasciato intimorire ed è saltato addosso all'aggressore. Ma settant'anni pesano: prima il giovane lo ha colpito col calcio della pistola, poi ha continuato a tempestarlo di colpi: in totale una quindicina. Poi ha frugato tra gli abiti dell'anziano pensionato, ormai crollato a terra, gli ha sottratto il portafogli, lo incasso della giornata (cinquantasettemila lire) ed è fuggito.

Oggi le condizioni del Longhi sono leggermente migliorate: dopo essere stato sottoposto, la notte scorsa, a un intervento chirurgico al capo, egli è apparso più sollevato ed ha potuto riferire i particolari della rapina. Ha confermato tra l'altro di essere in grado di riconoscere lo aggressore: un giovane che si era presentato, poco prima della rapina, nel chiosco per chiedere l'indirizzo della Compagnia petrolifera che rifornisce il distributore, affermando che gli serviva per cercare di farsi assumere. Poi era tornato la seconda volta dicendo di avere smarrito l'indirizzo e infine la terza, quando ha compiuto il «colpo». Descritto come un giovane sui trent'anni, di altezza media, il rapinatore è ora ricercato dalla squadra Mobile.

VANNO AL VEGLIONE e il fratello le frusta

Torino, 4

I carabinieri di Torino stanno ricercando Carmelo Lomanto, un uomo che ha frustato le giovani sorelle, colpevoli di aver partecipato a una festicciola in casa di un'amica, la notte di Capodanno. Il Lomanto, di professione metronotte, stamane non è rientrato a casa. Le due ragazze, Antonietta e Pasqualina Lomanto, di 19 e 17 anni, hanno riportato ferite ed escoriazioni guaribili in una settimana.

I Lomanto sono originari di Caltanissetta. Le ragazze hanno raccontato di essere state percosse con una cinghia da calzoni ed esser state battute con una sedia. I «castighi» del fratello — che non hanno mai trovato opposizione da parte dei genitori — non erano rari; una volta Pasqualina era stata picchiata, dopo che il fratello la aveva scorta parlare in strada con un conoscente.

I VANDALISMI DEGLI SPORTIVI INGLESI

Contromisure segrete sui treni dei tifosi

Non bastano più i poliziotti con i cani

Londra, 4

Le Ferrovie britanniche hanno preso misure «segrete» per evitare atti di vandalismo sul treno speciale che porterà oggi 400 tifosi ad Exeter dove gioca oggi la squadra dei campioni europei, il Manchester United. Nel passato i treni speciali messi in servizio dalle Ferrovie britanniche per i tifosi di calcio sono stati sempre sorvegliati da guardie con cani poliziotto ma la furia vandalica dei tifosi non è stata arrestata da queste precauzioni. Questa volta le nuove misure adottate non sono state rese note: «Vogliamo conservare un elemento di sorpresa nel caso vi fossero noie — ha detto un portavoce delle Ferrovie — in modo da poter cogliere sul fatto alcuni di questi vandali e portarli davanti al magistrato».

Ogni sabato in Inghilterra treni speciali vengono messi in servizio appositamente per il trasporto delle masse di tifosi che seguono i movimenti delle loro squadre preferite. Più che per evitare superaffollamenti, questi treni hanno lo scopo di evitare che gli scatenati tifosi disturbino gli altri passeggeri delle ferrovie.

Questi fatti vengono in parte considerati come un inevitabile sfogo delle masse dei giovani tifosi, ma negli ultimi tempi i treni messi fuori uso sono stati sempre più numerosi e più frequenti e gravi gli atti di vandalismo. «Severe condanne contro qualcuno di questi vandali costituirebbero il migliore deterrente contro il ripetersi di atti simili» ha concluso il portavoce delle Ferrovie.

UN CORAGGIOSO MANOVALE DI BRESCIA

Salva moglie e figli e si ustiona nel fuoco

In preoccupanti condizioni è stato ricoverato

Brescia, 4

Il manovale Giovanni Caravaggi di 40 anni, padre di sei figli il maggiore dei quali ha dieci anni, è rimasto gravemente ustionato in un incendio divampato per cause imprecisate, nella sua casa di via della Noce. L'uomo è riuscito a soccorrere la moglie ed i sei figli prima che le fiamme distruggessero l'appartamento ed è stato proprio mentre si accingeva a portare fuori l'ultimo dei bambini che si è ustionato.

Ricoverato in ospedale, è stato giudicato in gravi condizioni.

Sembra che le fiamme si siano sprigionate da un braciere e si siano quindi rapidamente propagate ai mobili. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco, dopo alcune ore. Gli altri inquilini dello stabile hanno abbandonato le abitazioni a scopo prudenziale.

Lo sbancatore di roulette comincia bene l'anno

Sanremo, 4

Richard Jarecky, di 37 anni, professore di psichiatria, polacco naturalizzato americano, conosciuto come «il mago della roulette», per le vincite effettuate nelle case da gioco italiane e straniere, dopo soli 3 giorni del 1969 è riuscito a guadagnare 50 milioni di lire al Casinò di Sanremo.

UN FATTO NUOVO NELLA VICENDA DELLA RAGAZZA SPARITA

La studentessa di Asti sta bene informa una telefonata da Berna

Registrata la comunicazione sulla quale viene mantenuto il segreto

Asti, 4

Il «preavviso» di una chiamata telefonica da Berna è giunto oggi poco dopo mezzogiorno ai coniugi Novara, genitori della studentessa Maria Teresa, della quale non si hanno notizie dal 16 dicembre scorso. Comprensibilmente emozionati i due, ai quali si sono uniti la zia Teresa Novara col marito Pasquale Borgnino e il figlio Giovanni, si sono recati al posto telefonico pubblico di Villafranca d'Asti, nel bar Mafalda, dove hanno atteso fin verso le ore 15.

Poco prima di quell'ora è giunta la comunicazione da Berna, che è stata ricevuta da Giovanni Borgnino: il colloquio tra il giovane e l'interlocutore dalla Svizzera è durato tre minuti e mezzo, e del suo contenuto — che è stato registrato su nastro magnetico — il giudice istruttore dott. Bozzola non ha voluto rivelare nulla. Per il momento si sa soltanto che, all'altro capo del filo telefonico, si trovava un uomo il quale avrebbe lasciato intendere che Maria Teresa è viva e sta bene. Il nastro magnetico, subito dopo la fine della telefonata, è stato consegnato al magistrato inquirente il quale si è limitato a confermare che «la telefonata riguardava Maria Teresa Novara».

In precedenza, mentre si attendeva l'arrivo della comunicazione telefonica, tra i Borgnino da una parte e alcuni fotografi e giornalisti, che si erano radunati dinanzi al locale, dall'altra, è avvenuto un incidente: un fotografo ha fatto scattare la sua macchina per riprendere Pasquale e Giovanni Borgnino che stavano attraversando la strada e ha provocato il loro risentimento; padre e figlio si sono scagliati dapprima sul fotografo e quindi sugli altri fotoreporter e giornalisti che si trovavano nei pressi e che si sono limitati a difendersi.

Alcune macchine fotografiche sono state sfasciate e alcuni giornalisti (frattanto la mischia si era trasferita nell'interno del bar) malmenati: uno di questi, Vittorio Marchisio di Asti, ha riportato una forte contusione alla mano sinistra e allo stomaco; una macchina fotografica, scagliata da Pasquale Borgnino, ha infranto inoltre il vetro di una finestra. La calma, però, è stata ristabilita qualche minuto dopo, quando sono intervenuti i carabinieri.

Arrosto 10 mila prosciutti in un incendio nel Parmense

Parma, 4

Diecimila prosciutti sono bruciati in un violento incendio che ha quasi completamente distrutto un salumificio di Solignani, sull'Appennino parmense: i danni — secondo i primi accertamenti — si aggirano sui cento milioni.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

OFFRESI stabile donna non giovane, indipendente, pratica cucinare, tuttofare, assistenza, presso 1-2 persone, miti pretese. Telef. 69244. 40042 A

PRESTASERVIZI offresi due mattine. Tel. 54461. 37342 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

BAMBINAIA esperta per due bambini 17 e 4 mesi cercasi. Specificare pretese e referenze. Cassetta 58440 B SPI.

CAMERIERA stabile giovane amante bambini assume famiglia zona Scorcola. Tel. 29778, ore 10-12. 37352 B

CERCASI signora distinta stabile per assistenza coniugi anziani di cui uno ammalato e pe lavori leggeri buona retribuzione. Tel. 28969. 38123 B

CERCASI bambinaia pratica referenziata disposta trasferirsi mese febbraio Cortina. Telefonare 90469 ore 9-12 e 16-20. 37266 B

CERCASI prestaservizi 2-3 ore mattina. Telefonare al 225277 dalle ore 17-18. 58524 B

CERCASI donna media età lavoro stabile anche conoscenza cucina per persona sola abitante villa. Offerte Cassetta 40072 B, SPI.

CONIUGI cercansi immediatamente per villa a Trieste. Cuoca - domestica e giardiniere. Preferibile patente auto. Richiedesi esperienza e referenze. Telefonare o scrivere AM.CO. S. Francesco 11 - Trieste - Telef. 61203. 58398 B

DISTINTI coniugi 2 bambine cercano domestica stabile o giornata intera ottimo trattamento. Tel. 31869. 57601 B

DONNA referenziata stabile governo casa cercasi. Rivolgersi via Romagna 15. 57613 B

PICCOLA famiglia industriali assente tutto il giorno cerca stabile esperta cucina, massimo 30.enne. Retribuzione 80.000. Telefonare mattina 28034. 40078 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata assumesi ore una al mattino. Torrebianca 39, secondo sinistra. 40080 B

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 4
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

RAGAZZA prestaservizi per coniugi soli, dalle 7 alle 15. Telefonare 36702. 37202 B

RAGAZZA stabile massimo 30 anni con referenze cercasi. Telefonare 35116. 38081 B

STABILE referenziata cercano due signore sole. Telefonare n. 29823. 58494 B

C Richieste d'impiego L. 30

AUTISTA meccanico patente D lunga pratica conduzione autocarri e mezzi semoventi, offresi anche autovettura propria grande cilindrata ovunque. Tel. 55161. 40002 C

AUTISTA offresi a ditta con proprio camioncino consegne città. Tel. 225353. 58522 C

AUTOSCUOLA direttore lunga esperienza libero pomeriggi sere offresi. Offerte cassetta 57551 C SPI.

CAPACISSIMO giardiniere muratore pittore piastrellista con patente auto ottime referenze lavoro stabile cerca Germano Crisman via dell'Eremo 253, Trieste. 37198 C

COMMESSO ramo auto moto ricambi, conoscenza sloveno, croato cerca nuovo impiego. Telefonare 221664, dalle 13-15. 40040 C

CUOCO capace offresi anche a giornata. Cassetta 58514 C SPI.

DIPLOMATA bambini affettuosa referenziatissima offresi orario da stabilirsi. Tel. 97172. 38153 C

DIRETTORE macchina diplomato, 33enne, lingua inglese, cerca impiego tecnico terra, industria o ufficio, anche trasferendosi. Cassetta 37368 C, SPI.

DIRIGENTE ditta autotrasporti collettame, libero fine febbraio, conoscitore tariffe e clienti Trieste-Padova, offresi. Cassetta 57519 C, SPI.

DONNA mezza età offresi assistenza ammalati ore da combinarsi. Tel. 66106. 37248 C

GARAGISTA 36 anni pratica decennale anche fatture e contabilità autorimessa referenziato offresi. Cassetta 58582 C, SPI.

GIOVANE militesente vasta esperienza compravendita elettrodomestici ed impianti stereo offresi per posto di responsabilità. Telefonare 33428. 37300 C

GIOVANE patente B pratico elettricità offresi seralmente per qualsiasi genere lavoro. Telefonare 65941. 37354 C

GIOVANE disegnatrice abile, diplomata, offresi. Telefonare 93612, ore 12-15. 40022 C

IMPIEGATA pratica dogana porto lavori ufficio offresi. Tel. 64221. 20050 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati ambulatorio medico. Telefonare 50467. 20056 C

MAESTRA d'asilo offresi per accudire bambini dalle ore 16 in poi. Telefonare 816795. 57595 C

OFFRESI pratica ambulatorio medico per ambulatorio o farmacia. Tel. 92888. 38117 C

PENSIONATO 60enne sano robusto offresi anche mezza giornata. Cassetta 38111 C SPI.

PENSIONATO bella presenza onesto offresi qualsiasi occupazione anche guardiano notturno. Telefono 90295. 58504 C

PRATICA tutti lavori ufficio, esperienza pluriennale ramo assicurativo contabile, offresi. Cassetta 37322 C, SPI.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio fatturatrice paghe contributi offresi. Tel. 740231. 40054 C

RAGIONIERA 22enne perfetta conoscenza sloveno e cognizioni delle lingue tedesca e inglese offresi. Cassetta 58536 C SPI.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio, conoscenza inglese, tedesco, macchine contabili offresi. Tel. 747816, 13-15. 37348 C

SIGNORA 26enne offresi mezza giornata come commessa o fattorina. Tel. 52182 ore 9-13. 38115 C

SIGNORA con licenza di puericultrice offresi mezza giornata da combinarsi per assistenza bambino anche neonato. Cassetta 58350 C SPI.

SIGNORINA inglese diplomata offresi istitutrice bambini mattina o pomeriggio. Cassetta n. 58382 C SPI.

SIGNORINA, 40enne, conoscenza perfetta lingua slovena, cognizioni tedesco, dattilografia, pratica trattare pubblico. Attualmente occupata, cerca impiego adeguato. Serie combinazioni. Offerte Cassetta 40006 C, SPI.

VIGILATRICE infanzia referenziata praticissima offresi. Cassetta 38153 C SPI.

20.ENNE pratica dattilografa offresi anche mezza giornata. Tel. 51056. 38113 C

21.ENNE impiegata pratica ufficio offresi prontamente eventualmente commessa. Telefonare 58354. 20034 C

28ENNE offresi autista patente B. Tel. 745877 dalle 14 in poi. 37338 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) cinghie finestre 1500, riparazioni ordinarie 1500-2000. Tel. 765110 mattino. 40068 CC

A.A.A.A. TECNICO radio TV esegue riparazioni. Tel. 53398. 57619 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro - tel. 503[illegible] - 744717. 57609 CC

A.A.A. RIPARAZIONI radio autoradio transistors televisori mangiadischi registratori fonovaligie rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telefono 741317. 56984 CC

A.A. KEROSENE rapida pulitura riparazioni sistemazione tubi. Tel. 94100. 38163 CC

A.A. PITTORE esegue stanze cucine moderne 10.000. Telefonare 35729. 40046 CC

A.A. RICAMBIO stucchi e lastre a domicilio. Tel. 94100. 37392 CC

A. SCALDABAGNI, rubinetterie, sanitari, bagni completi. Impianti, riparazioni generali. Telefonare 723739. 40098 CC

ARTIGIANI specializzati, restauri completi appartamenti, murature, coloriture, tappezzature, piastrelle, parchetti ecc.; prezzi minimi. Telef. 24728, 761970. 37324 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri appartamenti negozi tetti facciate piastrelle. Telefono 725315. 37304 CC

FRITTOLI Parchetti - Raschiatura e verniciatura con Synteko originale svedese. Puntualità garanzia lavoro. Via S. Zenone 6 tel. 50895. 20024 CC

MURATORI artigiani disponibili esperti attrezzatissimi qualsiasi lavoro edilizio interno esterno. Preventivi e consulti. Tel. 24640. 58530 CC

PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, in ceramica, maiolica con fornitura e posa in opera. Restauri ecc. Calossi via Settefontane 99 tel. 763217. 58392 CC

PULITURA antilope, renna, camoscio e tutti i capi in pelle, compresi giacconi in montone rovesciato, borsette, gambaletti, pellicce. Pulitura Regionale Cattaruzza, via Giulia 13, superspecializzata. 37194 CC

RISCALDAMENTO autonomi centrali sanitari acqua gas esegue officina specializzata via Pietà 13. Telefono 741410. 58564 CC

SARTA da donna prezzi modici. Via Fonderia 6 - I. 57567 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle antilope abiti maschili e femminili. Via Carducci n. 32 - tel. 741605. 58538 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. CERCANSI aiuto commesse pratiche per pasticceria panetteria presentarsi via Carducci 32. 58576 D

A.A. APPRENDISTE commesse cercansi per pasticceria panetteria presentarsi via Carducci 32. 58576 D

A.A. ARIES arredamenti cerca apprendisti falegnami mobilieri volonterosi apprendere lavori ebanisteria arredamento. Telef. 50596. 58568 D

AGENZIA regionale macchine ufficio assume impiegata veloce stenodattilo possibilmente ragioniera, anche primo impiego, purchè dinamica. Cassetta 58578 D, SPI.

AGENZIA Mondadori cerca elementi ambosessi, dinamici, volitivi, da inserire nel campo editoriale per la divulgazione di opere di grande valore. Offresi stipendio fisso di lire 90.000 dopo breve periodo di prova. Presentarsi martedì 7 corr. dalle 9 alle 12 via Ginnastica 15 - I p. 58502 D

AGGIUSTATORE meccanico provetto esperto impianti termici o navali possibilmente con patente fuochista cerca Società industriale per stabilimento in Trieste. Cassetta 57623 D SPI.

AIUTO banconiere e apprendista cercansi per torrefazione. Tel. 38954. 57525 D

APPRENDISTA commessa 16-18 anni, bella presenza, cerca negozio giocattoli Settefontane 37. Presentarsi martedì mattina. 37318 D

APPRENDISTA commesso autoforniture con patente Vespa cerca Demanzano San Lazzaro 18. 58446 D

APPRENDISTA ragazza quindicenne cerca drogheria profumeria Puppi via Parini 5. Presentarsi martedì 7 corr. 58540 D

APPRENDISTA assumesi idraulica riscaldamento affini iniziali 7.000. Ore ufficio 761942. 57571 D

APPRENDISTA banconiera cerca bar. Telefonare 764036. 38101 D

APPRENDISTA commessa per panificio pasticceria cercasi. Via Roma 28. 57621 D

APPRENDISTA commesso negozio motocicli e ragazzo per officina cercansi. Crispi 8. 37370 D

APPRENDISTA radiotecnico pratico montaggio autoradio assumesi. Presentarsi martedì mattina F. Severo 58. 20032 D

APPRENDISTA radiotecnico cercasi. Presentarsi martedì mattina F. Severo 58. 20032 D

APPRENDISTE ed aiuto commessa per panificio pasticceria cercansi. Tel. 90096. 38155 D

ASSUMESI prontamente aiuto commessa frutta verdura. Presentarsi negozio via San Marco 12. 38125 D

ASSUMIAMO operai anni 30-35 capifamiglia lavoro stabile ottima retribuzione. Offerte prive di referenze saranno scartate. Cassetta 58500 D SPI.

ASSUMIAMO ovunque personale disposto cucire biancheria proprio domicilio. Scrivere Icam Sancataldo (Caltanissetta). 5144 D

ASSUMIAMO prontamente elementi dotati capacità acquisitive, contatto pubblico. Ai prescelti viene garantito minimo guadagno mensile 80.000. Cassetta 37344 L, SPI.

BANCONIERE buffettista cerca pizzeria Bella Napoli, viale XX settembre 27. 40070 D

BAR Centrale cerca ragazzo o ragazza. Piazza S. Giovanni 3. 40038 D

CASA spedizioni cerca perfetto corrispondente con conoscenza tedesco. Offerte cassetta 57573 D SPI.

CERCANSI 2 saldatori elettrici presentarsi martedì Navalmotor Strada Montedoro 4 - tel. 820142. 58498 D

CERCANSI operai e apprendisti istallatori. Ottima retribuzione. Telefonare 69211 ore 8-12. 40114 D

CERCANSI lavorante mezza lavorante capace manicure oppure apprendista pratica. Salone Le Petit - Tel. 744773. 38109 D

CERCASI banconiera età 16-20 anni presentarsi bar buffet Donatello viale R. Sanzio 9 lunedì mattina. 40146 D

CERCASI pulitrice mattina presentarsi bar-buffet Donatello v.le R. Sanzio lunedì mattina. 40146 D

CERCASI ragazzo/a quindicenne per bar. Telefonare 94476. 58412 D

CERCASI ragazzo possibilmente pratico macelleria. Telefonare 96209. 58368 D

CERCASI ragazzo quindicenne per tipografia. Via Buonarroti 2. 40102 D

CERCASI aiuto banconiera bar Universal via S. Spiridione 12. 57531 D

CERCASI apprendista estetista Istituto di bellezza Lidia, piazza della Borsa 7. 58378 D

DOMANI 6 GENNAIO

il nostro ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

CERCASI nostromo padrone marittimo per linee costiere locali. Curriculum e referenze dettagliate. Offerte casella 58424 D SPI.

CERCASI pulitrice. Cassetta n. 58510 D SPI.

CERCASI stenodattilografa con perfetta conoscenza croato possibilmente primo impiego. Tel. 761050 orario ufficio. 58554 D

CERCASI computista stenodattilografa. Richiedesi curriculum vitae Cassetta 37286 D SPI.

CERCASI aiuto commessa panificio. Viale d'Annunzio n. 54, tel. 90839. 58358 D

CERCASI apprendista banconiere Bar Maggio via Santa Teresa 3 Roiano tel. 38876. 38103 D

CERCASI apprendista panettiere volonteroso possibilmente pratico ottima retribuzione. Telefonare 95721. 57641 D

COMMESSA impiegata giovane possibilmente conoscenza sloveno cercasi. Cassetta n. 58478 D SPI.

A FIUME

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

DIPLOMATI macchinisti navali recentemente congedati dalla M.M. desiderosi rapida carriera cercansi per imbarco come ufficiali su navi bandiera estera di armatore primario. Richiesta conoscenza lingua inglese. Pregasi telefonare Trieste n. 38676, oppure 35161. 168 D

DISEGNATORE giovane con pratica ufficio tecnico cerca industria meccanica. Cassetta n. 37200 D, SPI.

ELETTRICISTI esperti manutenzione bruciatori cerca importante società, impiego stabile. Scrivere specificando referenze e pretese. Cassetta n. 37372 D, SPI.

FALEGNAMERIA cerca lavorante capace. Telefonare 93769. 37246 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Impero via Cologna 15 tel. 95715. 58518 D

IMPORTANTE industria triestina cerca sperimentato disegnatore meccanico. Cassetta 38145 D SPI.

IMPORTANTE Azienda Nazionale cerca per Trieste elementi buona presenza media cultura per potenziamento proprio organico. Assicurasi ottimo guadagno mensile. Telefonare ore ufficio tel. 31610. 37398 D

IMPORTANTE Società Assicurazione cerca personale per incarichi assicurativi. Dopo breve periodo avviamento, stipendio previdenze e rimborso spese. Cassetta 20042 D, SPI.

IMPORTANTE Società assume impiegata possibilmente pratica Dogana. Scrivere referenziando cassetta 38131 D SPI.

INSTALLATORE termico-idraulico assumesi. Ore ufficio 761942. 57571 D

ISTITUTO Veneto Informativo cerca informatore zona di Trieste con mezzo locomozione. Scrivere I.V.I. via Trento 13. 58532 D

MASSAGGIATRICE provetta cercasi a percentuale per istituto avviato centrale. Telefono 734938. 40074 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cerca Salone Elda, piazza Volontari Giuliani 5 tel. 744590. 40050 D

«PICCOLO Continentale» - Via Imbriani 10, cerca banconiere e aiuto banconiere camerieri di sala e internista. 58512 D

PRIMARIA Società Assicurazione cerca elementi volonterosi disposti dedicarsi attività assicurativa anche se pensionati oppure già impiegati. Stipendio e provvigioni. Cassetta 20042 D SPI.

RAGAZZA apprendista cerca Utiltecnica, via Pascoli 4. 37262 D

RAGAZZO, 15enne, aiuto magazzino, cercasi Gregori, via Milano 1. 37314 D

SIGNORINA capace contabilità ricalco dattilografia lavori ufficio in genere cercasi. Offerte: cassetta 37366 D, SPI.

SIGNORINA bella presenza moderna indipendente spigliata per mezza giornata facile lavoro ufficio cercasi. Indicare età pretese a Cassetta 57635 D SPI.

SIGNORINA pratica ufficio primo impiego 16-18 anni cerca negozio illuminazione. Cassetta n. 57579 D SPI.

SOCIETA' CEI cerca personale Presentarsi negozio via Ginnastica 30-A. 40016 D

STENODATTILOGRAFA ordinata volonterosa sedicenne cerca ditta. Tel. 90410 martedì. 38157 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CAMERETTA mobiliata riscaldamento centrale cerca stabile offre 20.000. Cassetta 58544 E SPI.

DUE studentesse universitarie cercano affitto stanza per 1.o febbraio. Cassetta 58542 E SPI.

GIOVANE professore milanese cerca bella stanza mobiliata tranquilla bagno. Cassetta 192 E SPI.

SIGNORE anziano, occupato, cerca stanza ammobiliata centro, riscaldamento, ascensore o primo-secondo piano. Cassetta 20002 E, SPI.

TECNICO solo cerca camera mobiliata con servizi presso famiglia anche periferia Trieste. Tel. 63685. 57549 E

F Off. cam. e pens. L. 60

A DISTINTA 50.enne offro confortevole ospitalità gratuita scopo compagnia. Ortona 730093. 38121 F

AFFITTANSI stanze mobiliate centro riscaldamento bagno telefono 38178. 37272 F

AFFITTASI: centralissima indipendente una o due persone acqua corrente stufa. Tel. 27481. 20046 F

AFFITTASI stanza ammobiliata possibilmente a pensionato. Via Rossetti 11, pt., Martini. 37320 F

AFFITTASI mobiliata casa nuova riscaldamento ascensore bagno. Tel. 821682. 37350 F

AFFITTASI distinto mobiliata centralissima bagno riscaldamento. Telefonare 92258 dopo le 14. 37298 F

AFFITTO cameretta mobiliata indipendente terrazza vista mare riscaldamento 12.000. Telefono 66027. 38135 F

CAMERA mobiliato affitto via Ireneo della Croce 5, ammezzato, Demani. 37364 F

CAMERA mobiliata riscaldamento ascensore bagno affittasi signora occupata. Tel. 734468. 38137 F

MATRIMONIALE grande semimobiliata possibilità cucinino affittasi. S. Francesco 38, piano II, porta I. 37362 F

MOBILIATA riscaldamento presso persona sola affittasi distinto. Cologna 12, telef. 97593. 40018 F

MOBILIATA bagno riscaldamento autonomo affittasi distinto presso piccola famiglia. Tel. 92816. 58562 F

SIGNORA vedova sola con appartamento cerca signora 55enne indipendente per coabitare. Rivolgersi rivendita tabacchi v. Fabio Severo 63. 40014 F

STANZETTA mobiliata con bagno telefono affittasi giovane distinto. Tel. 29266. 57545 F

STANZETTA centralissima affittasi a giovane distinto occupato. Tel. 36137. 58400 F

G Istruzione L. 60

A.A.A. 13 gennaio inizio corsi per perforatrici su macchine IBM, operatori meccanografici, programmatori. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 57439 G

A.A. BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per corsi di: inglese, francese, italiano, tedesco, russo, croato; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono n. 23121. 80 G

A. DIPLOMATA esperta insegna elementari medie inf. sup. inglese italiano tedesco stenografia zona S. Luigi ore pasti tel. 743778. 37274 G

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese francese. Telef. 741075. 40036 G

GEOMETRI medie laureato impartisce lezioni costruzioni matematica ecc. Telefonare 27352. 40150 G

LAUREATO impartisce ripetizioni matematica fisica chimica anche a domicilio. Telefonare martedì 66186. 58488 G

LICEALE impartisce lezioni latino italiano matematica studenti medie ginnasio. Telefonare 744261. 58546 G

SIGNORINA impartisce lezioni accuratissime matematica geometria algebra medie inferiori. Telefonare 62330. 38181 G

UNIVERSITARIA esperienza estero per lezioni medie inglese francese. Tel. 79950. 37270 G

H Oggetti smarriti L. 60

BOXER maschio giovane rinvenuto. Tel. 61232. 40060 H

CAGNA airedale color marrone scuro e chiaro pregasi riportarla Albino Giocondo parco Miramare, verrà ricompensato o telefonare 224127. 58556 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A.B. D'AZEGLIO due stanze stanzetta cucina bagno 33.000. S. FRANCESCO 3 stanze stanzino cucina bagno wc poggiolo riscaldamento ascensore 37.000. KANDLER 3 stanze cucina poggiolo wc 30.000. BATTISTI 3 stanze cucina bagno terrazzino riscaldamento 30.000. AFFITTANSI, Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 20038 I

A.A.A.A.A.B. ISTRIA elegante 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati poggioli centralnafta ascensore affittasi 38.000. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 20036 I

A.A.A.A.A.B. ROIANO stanza cucina gabinetto I piano affittasi 15.000. ALTRO 2 stanze stanzino cucina bagno poggiolo 30.000. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18, tel. 23382. 20036 I

A.A.A.A.A.B. SALITA GRETTA 2 stanze cucina doccia giardinetto affittasi 25.000. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18, tel. 23382. 20038 I

A.A.A.A.A.B. VERGERIO salone 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore affittasi 45.000. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 20038 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI NUOVO PRONTO FEBBRAIO 2 stanze stanzetta salone cucina servizi separati 2 poggioli ascensore centralnafta 55.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI PIED-A'-TERRE NUOVO PRONTINGRESSO stanza bagno-gabinetto centralnafta 25.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI D'ANNUNZIO PRONTINGRESSO 3 stanze cucina stanzino gabinetto 2 poggioli ripostiglio cantina autoriscaldamento L. 36.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI MOBILIATO CENTRALE NUOVO PRONTINGRESSO CON MOBILI NUOVI 3 stanze cucina bagno-gabinetto armadio muro poggiolo autoriscaldamento L. 50.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI APPARTAMENTI NUOVI PRIMINGRESSO IN VIA D'ALVIANO, ITALO SVEVO, IPPODROMO, 2 stanze soggiorno cucinetta bagno-gabinetto ascensore centralnafta poggioli. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi
SAF: [illegible] della Stazione Centrale

A.A.A. AGEP Crispi 14 affitta appartamenti: ROIANO 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. FLAVIA 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. D'ALVIANO 2 stanze cucina doccia INDUSTRIA 2 stanze cucina bagno centralnafta giardino proprio. D'AZEGLIO 2 stanze stanzetta bagno. 57511 I

A.A. AFFITTASI appartamento 3 stanze servizi via Cherubini 38.000 mensili. Fratelli Rumor, Donota 1. 106 I

A.A. CANOVA bistanze cucina bagno poggiolo ascensore riscaldamento. VENTISETTEMBRE tristanze cucina bagno affittansi. AGEP Crispi 14. 234 I

A.A. VIA FLAVIA affittasi stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55-885. 37334 I

A. LOCALE VIA CRISPI affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55-885. 37334 I

(Continua in 12.a pagina)

STATO CIVILE

4 gennaio

MORTI: Ortolani Argimiro a. 69; Posecco ved. Godiani Libera a. 80; Licen Silvio a. 36; Marsetich Giuseppe a. 62; Tarlao ved. Torresini Giovanna a. 71; Illeni Ferdinando a. 65; Guglielminetti ved. Bacchetta Anna a. 64; Tonon Ermanno a. 66; Treven Miroslavo a. 67; Miazzi ved. Rascovich Margherita a. 81; Cagarelli Mario a. 79.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Biasatto Bruno, impiegato con Viler Rosanna, commessa; Levi Giorgio, uff. di macchina con de Felice Luisa, commessa; Marchese Alfio, capo d'arte con Paoletti Vittoria, infermiera profess.; Schepis Luigi, tecnico pubblicitario con Bonavia Adelia, impiegata; dott. Musy Carlo, chimico con Marsilli Laura, casalinga; dott. Barbera Giuseppe, impiegato statale con dott. Gasser Biancamaria, medico; La Magra Giuseppe, macellaio con Gianello Sonia, inserviente ospedaliera; Lenardon Nevio, chimico con Humar Maria Grazia, impiegata; Fabris Silvino, meccanico con Marini Nerina Lucia, casalinga; Padovan Lucio, macellaio con Bozic Sonia, operaia; Conti Giorgio, dottore commercialista con Faraguna Sonia Maria, insegnante; Brancale Gaetano, elettricista con Cerin Palmira, operaia; Lissia Albino, operaio con Herdin Ingrid, impiegata; dott. Nardin Giorgio, tecnico laureato con dott. Stefani Livia, prof. univers. incaricata; Cottone Antonio, meccanico con Morelleschi Maria, operaia; Vlacci Angelo, perito industriale con De Biasi Patrizia, impiegata; Vidulli Walter, impiegato con Urbano Chiara, impiegata; Pozar Alberto, fattorino con Mennuni Maria, casalinga.

CRONACHE SPORTIVE

NEL GRAN PREMIO DELLA NUOVA ZELANDA PER MONOPOSTO FINO A 2500 DI CILINDRATA

Amon con la «Ferrari» conquista la prima delle «sei perle» di Tasmania

Dura lotta con l'austriaco Rindt (Ford Lotus) attardato da un incidente - L'11 gennaio la 2.a prova

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Auckland, 4

Chris Amon su Ferrari Dino 6 cilindri, con un pizzico di fortuna, ha bissato il successo dell'anno scorso e si è aggiudicato, rispettando i pronostici della vigilia, il 16.o Gran Premio automobilistico della Nuova Zelanda, prima prova della Coppa Tasmania.

Il pilota della Ferrari ha avuto praticamente un unico avversario che lo ha impensierito, l'austriaco Jochen Rindt che su Lotus Ford V8, è terminato secondo e nelle prove di ieri aveva già fatto chiaramente capire che avrebbe chiesto tutto quello che poteva al suo potente mezzo per contrastare il passo al «padrone di casa». L'inglese Piers Courage con una condotta di gara regolare e sicura ha portato la sua Brabham Ford al terzo posto. E' stato il solo coi primi due a completare le 101 miglia della gara. Infatti la seconda Dino Ferrari pilotata dall'inglese Derek Bell, è giunta al quarto posto ma ad un giro. Quinto si è piazzato l'australiano Leo Geoghegan su Lotus 39 Repco seguito dai due neozelandesi Graham Lawrence (Maclaren Ford) e Roly Levis (Brabham Ford).

Amon partito al palo grazie al miglior tempo realizzato nelle prove di ieri, ha preso immediatamente la prima posizione ma già al secondo giro il temibile Rindt lo superava. Lo austriaco conquistava un piccolo vantaggio ma al 18.o giro la sua Lotus slittava su di una macchia d'olio. Rindt si è ripreso prontamente dopo un testa-coda ma quei pochi secondi sono stati sufficienti ad Amon per riportarsi in testa e non mollare più fino alla fine della corsa.

Che la Lotus di Rindt sia andata forte lo dimostra il fatto che egli ha stabilito un nuovo record sul giro in 58"9 (al nono giro) alla media di 106,8. Nelle prove di ieri cinque concorrenti avevano abbassato il primato di Amon che era di 59"3. (Amon in prova ieri aveva fermato i cronometri sul 58"2). L'inglese Graham Hill, campione del mondo, è stato costretto a ritirarsi al 13.o giro per la rottura delle sospensioni anteriori della sua Lotus Ford V8.

Circa 30 mila persone hanno accolto con manifestazioni di grande entusiasmo il loro compatriota quando è sfrecciato primo sulla linea del traguardo. Uscendo dalla Dino, dopo essersi liberato dagli abbracci degli amici e dei collaboratori, Amon ha dichiarato: «Non avevo più portato a termine una corsa dal Gran Premio di Granbretagna del 1968 e nessuna vittoria mi avrebbe dato più gioia di questa in casa mia. Nella prima parte della corsa Rindt mi ha dato delle difficoltà, ma la mia Ferrari si è comportata magnificamente».

Jochen Rindt ha commentato: «Era la prima volta che correvo sulla pista di Pukekohe e la prima che correvo con una Lotus. Sono soddisfatto sia di me stesso che della macchina. Adesso mi trovo nella piazza d'onore per il campionato della Coppa di Tasmania e ci sono altre cinque gare in programma prima della fine».

La Dino 6 cilindri maggiorato a 2.400 cc che sviluppa una potenza di circa 300 cavalli, come ha detto Amon, si è comportata magnificamente. La vettura veloce e saettante si è dimostrata perfettamente adatta al circuito di Pukekohe. Vedremo per i prossimi appuntamenti che come è noto sono per l'11, 18, 25 gennaio, 2 e 16 febbraio.

A. P.

ORDINE D'ARRIVO

1) CHRIS AMON (N.Z.) Ferrari Dino 2400, 58 giri in 57'55"4 (media 169 orari); 2) Jochen Rindt (Austria) Lotus-Ford, 58'15"5; 3) Piers Courage (GB) Brabham-Ford, 58'46"2; 4) Derek Bell (GB) Ferrari, 57 giri; 5) Leo Geoghegan (Australia) Lotus-Repco, 56 giri; 6) Graham Lawrence (N.Z.) McLaren-Ford, 54 giri; 7) Roly Levis (N.Z.) Brabham-Ford, 53 giri; 8) David Oxton (N.Z.) Brabham-Ford, 52 giri.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Aukland (N. Z.) — La Ferrari di Amon (a sinistra) mentre tallone nei primi giri la Ford Lotus di Jochen Rindt

Aukland — Chris Amon parla al microfono al termine della prestigiosa gara. E' felice per aver vinto a casa sua

Chiesto il rinvio del G. P. di Spagna

Palermo, 4

A causa della concomitanza della data di svolgimento della 53.ma Targa Florio e del Gran Premio di Spagna, entrambe fissate per il 4 maggio 1969, l'Automobile Club di Palermo ha interessato da tempo la CSAI per ottenere tramite la Commissione sportiva internazionale, il rinvio del Gran Premio di Spagna.

La Scuderia di Cooper forse si ritirerà dalle corse di «Formula 1»

Londra, 4

La famosa scuderia inglese di «Formula 1» di John Cooper potrebbe essere costretta ad abbandonare le corse già da quest'anno a meno che non vadano in porto contatti in corso con una società sovietica di pneumatici. Quello che manca, ha spiegato lo stesso John Cooper, non è tanto l'appoggio finanziario quanto quello tecnico che solitamente davano le fabbriche di pneumatici.

Cooper è stato colpito dalla riduzione dei bilanci del settore corse della Firestone americana.

AMICHEVOLE

Juve - Sampdoria 2-0

Genova, 4

In un incontro amichevole svoltosi nello stadio Marassi di Genova, la Juventus ha battuto la Sampdoria per 2-0 (0-0). Le reti sono state segnate nella ripresa al 22' da Del Sol e al 24' da Zigoni.

SAMPDORIA: Battara (Matteucci); Sabadini, Sabatini; Negrisolo, Morini, Vincenzi; Salvi, Novelli (Morello), Cristin, Frustalupi, Francesconi (Favara). JUVENTUS: Sarti (Anzolin); Pasetti, Leoncini; Bercellino (Salvadore dal 35' del primo tempo), Roveta, Del Sol; Sacco (Favalli), Benetti, Zigoni, Haller (Sacco), Menichelli.

GLI AZZURRI DECISI A CONFERMARE LA VALIDITA' DEL LORO PRIMO SUCCESSO

OGGI IL MESSICO VUOLE VENDICARSI VALCAREGGI FARÀ QUALCHE SOSTITUZIONE

Quasi certamente non giocherà Rosato - Tutte le «colpe» sul povero Calderon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Messico, 4

Giornata di duro lavoro quella di ieri per gli uomini a disposizione di Ferruccio Valcareggi, in vista del secondo incontro con la Nazionale messicana, domenica pomeriggio. Mentre giovedì è stata una giornata di vacanza quasi completa per gli azzurri reduci dalla vittoria per 3-2 conquistata il giorno di Capodanno contro il Messico scatenato, grazie alla rete in extremis di Gigi Riva, oggi tutti gli uomini hanno lavorato a lungo e duramente sul campo. Il nuovo impegno, a così poco tempo dal primo incontro, minaccia di trasformarsi in una vera e propria battaglia. I messicani, che non perdevano in casa davanti al loro pubblico da oltre due anni, sono decisissimi a prendersi la rivincita e se mercoledì hanno giocato in quel modo frenetico per tutti i novanta minuti, chissà cosa succederà domani.

Valcareggi ha in animo di effettuare qualche sostituzione. Non ha voluto essere molto preciso in proposito ma almeno Rosato è certo di non scendere in campo, stando alle dichiarazioni del direttore tecnico degli azzurri. Il giocatore rossonero, che ha ricevuto una violenta pallonata sul volto nell'azione che ha preceduto di pochi secondi la rete del 2-2 messicano al 26' della ripresa, risente ancora delle dolorose conseguenze del colpo. Non si può dire ancora con certezza chi sostituirà Rosato, perchè se Valcareggi ha intenzione di provare qualche altro uomo in difesa, tutto lo schieramento del sestetto difensivo potrebbe risultare addirittura rivoluzionato. Per l'attacco non si prevedono grossi cambiamenti, salvo il probabile innesto di Prati e forse la sostituzione di Rivera che non è apparso all'altezza dei suoi giorni migliori nella prima partita.

Gli italiani, che giovedì hanno partecipato ad un ricevimento offerto in loro onore dalla Federazione calcistica, sentono molto il secondo incontro. Sanno che troveranno avversari pungolati dall'orgoglio, ma sanno anche di poter fare meglio di mercoledì loro stessi. La vittoria c'è stata, e forse anche meritata, ma molte cose non sono andate per il verso giusto.

Valcareggi ha avuto ieri espressioni di lodi per la Nazionale messicana che considera una grossa realtà. «Il calcio messicano ha raggiunto una maturità che lo porterà presto tra le più grandi nazioni calcistiche del mondo. Se continueranno a lavorare come hanno fatto fino ad ora, nel 1970, ai campionati del mondo, sarà un avversario molto pericoloso per tutti».

Quanto al programma dell'Italia subito dopo la partita di domenica, Valcareggi ha spiegato che la squadra prenderà l'aereo per Roma la sera stessa, alle 22 (le 5 del mattino in Italia). La domenica successiva, 12 gennaio i giocatori saranno di nuovo in campo con le rispettive squadre per il campionato e bisogna che abbiano il maggior tempo possibile a disposizione per riabituarsi al clima e agli orari di casa loro.

Quanto ai messicani sembrano molto ottimisti per domenica. Pur prendendo le necessarie misure con appropriate sostituzioni, il direttore tecnico Ignacio Trelles, che non è stato esente da critiche, ritiene che il Messico possa farcela a battere gli azzurri. E si può star certi che ce la metteranno tutta. I giocatori nuovi rispetto a mercoledì saranno probabilmente quattro. Uno di questi sarà quasi sicuramente il portiere Calderon che è stato preso di mira, talora forse con eccessiva cattiveria, da più parti. Un giornalista sportivo ha addirittura scritto che ad un eventuale processo avrebbe tranquillamente votato perchè fosse «messo al muro». Calderon è stato criticato per tutte e tre le reti subite, ma in particolare per l'ultima, quando si è avuta l'impressione che sul colpo di testa di Riva, peraltro inaspettato e dalla traiettoria insospettabile, fosse completamente fuori posizione.

Che abbia saltato fuori tempo è comunque chiaramente visibile dalla ripresa filmata.

Secondo noi la «colpa» è solamente di Gigi Riva che si è confermato una vera forza della natura, all'altezza addirittura di uomini osannati in tutto il mondo come Pelè o Eusebio. Quando gli arriva la palla non si sa mai come la userà e il suo tiro è qualcosa di incredibile per precisione e potenza. Siamo certi che Calderon non sarà nè il primo nè l'ultimo portiere a fare le spese con una pubblica mortificazione delle imprevedibili conclusioni del cagliaritano.

A. P.

MESSICO - ITALIA in TV alle 18.55

L'incontro Messico - Italia, che si giocherà oggi (alle ore 12 messicane) potrà essere seguito attraverso i collegamenti diretti in TV e per radio. Questo il programma dei servizi:

TV - Telecronaca diretta di Nando Martellini alle ore 18.55 sul programma nazionale.

RADIO - Radiocronaca diretta di Enrico Ameri alle ore 18.55 sul programma nazionale.

BIANCHI A RIPOSO

■ Lucien Bianchi, il pilota italo-belga ferito a pochi chilometri dall'arrivo del Rally del Secolo Londra - Sydney, è anche affetto da una lieve commozione cerebrale, conseguenza dell'incidente. Le sue condizioni non destano preoccupazioni, ma dovrà osservare un periodo di riposo di quindici giorni.

SI FANNO RISPETTARE I MONFALCONESI SUL CAMPO DELL'ARENA

Il Milan segna quattro volte ma Ciclitira dimezza le distanze

Entrambe le squadre hanno voluto collaudare diversi giocatori

MARCATORI: nel p.t. al 12' Lodetti, al 26' Hamrin, al 36' Lodetti, al 40' Mora; nel s.t. al 29' Ciclitira, su rigore, al 43' Ciclitira. MILAN: Cudicini; Scala, Trapattoni; Maldera, Santin, Fogli; Hamrin, Lodetti, Sormani, Mora, Rognoni. (Utilizzati nella ripresa Belli, Baveni e Marchi al posto di Cudicini, Hamrin e Lodetti). MONFALCONE: Di Davide; Trevisan, Rigonat; Ceschia, Giordani, Valvassori; Mian, Zulich, Ciclitira, Cossar, Medeot. (Utilizzati nella ripresa Nicoli, Sortino e Tomasin). ARBITRO: Lazzaroni di Milano.

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 4

Quattro reti al passivo nel primo tempo, nessuna nella ripresa, che ha visto anzi Ciclitira segnare due gol a Belli, il quale aveva sostituito Cudicini dopo il riposo: il Monfalcone non ha sfigurato dunque contro il Milan, in edizione rimarchevole, nonostante l'assenza dei nazionali. E' finito in crescendo e certamente se l'entusiasmo non avesse fatto troppa presa nei difensori, nel primo tempo, inducendoli ad osare senza risparmio, il punteggio sarebbe stato ancora più contenuto.

I rossoneri, guidati da Marino Bergamasco in assenza di «paron» Rocco a Glasgow per guardarsi il Celtic, prossimo avversario nella Coppa dei Campioni, non ha certo preso sottogamba l'amichevole, impegnandosi nella stessa misura dei loro avversari, aiutati perfino dall'arbitro, che ci ha messo 45' per accorgersi che non era necessario agevolare la squadra più titolata. I monfalconesi in formazione incompleta e per certi versi sperimentale, hanno chiuso in attivo questa loro eccezionale trasferta. Dopo un primo tempo troppo disinvolto hanno curato di più le marcature tanto da bloccare del tutto l'attacco milanista.

Il risultato ha dato loro ragione, poichè la ripresa si è chiusa per essi in vantaggio con il rigore realizzato da Ciclitira (una copia di quello che ha battuto l'alabardato Chendi a Monfalcone) e con un'altra rete dello stesso centravanti su azione personale. «Se la partita durava ancora un poco — ha detto il dirigente De Rosa con un po' di ottimismo — il Milan ce lo mangiavamo».

Perchè tanto diverso tra un tempo e l'altro il rendimento del Monfalcone? A guardare la formazione, poichè nella ripresa c'era Nicoli fra i pali, si potrebbe indicare subito in Di Davide il capro espiatorio del 4-0. Ma ciò non sarebbe giusto. Hamrin, Lodetti e Mora, che sono andati a segno, sono arrivati al gol per la loro classe e per qualche disattenzione della intera difesa, trafitta in contropiede, mentre il Monfalcone cercava di rimediare subito il risultato.

Un sole appena capace di riscaldare, ha reso vivace l'atmosfera entro l'anello della vecchia Arena. Tifo sugli spalti abbastanza acceso, con 2000 spettatori superesigenti nei confronti dei loro idoli, incitati per nome, confidenzialmente. Il campo aveva il fondo decisamente brutto, con una larga fascia longitudinale ricoperta di segatura e le altre due dure e irregolari. Certo San Siro è tutt'altra cosa...

Questi gli schieramenti: Monfalcone: Trevisan (al suo esordio stagionale) e Rigonat terzini; Giordani (altro esordio) «libero»; Ceschia stopper su Sormani; Mian, Ciclitira e Medeot punte; Valvassori, Zulich e Cossar centrocampisti. Il Milan aveva Santin «libero», Scala e Trapattoni terzini, Maldera stopper, Hamrin, Sormani e Rognoni punte; Fogli, Lodetti e Mora centrocampisti. Anche il Milan, dunque, sperimentale, con qualche elemento da collaudare e qualche altro da incoraggiare nella ripresa.

All'inizio il Monfalcone è apparso subito aggressivo con Ciclitira smanioso di impegnare l'amico Cudicini. E infatti c'è riuscito con un colpo di testa, che ha visto il pallone lambire la base di un montante. Sulla panchina Zelesnich si è arrabbiato all'8' per un «mani» di Maldera in area, sul quale l'arbitro ha sorvolato. Sarebbe stato bello vedere il Milan impegnato nella rincorsa; invece pochi minuti dopo ha segnato proprio la squadra rossonera e la partita ha cambiato registro. Gol di Lodetti da distanza ravvicinata su passaggio di Mora. Bis di Hamrin, su azione personale, bellissima, con tiro improvviso, dopo una conversione di 180 gradi, a fil di palo. Di Davide non si è mosso, ma era coperto. Poi Lodetti salta sulla destra Zulich e Giordani e infila Di Davide da pochi passi. E infine Mora ribatte come un fulmine il pallone respinto di piede da Di Davide e porta a quattro le reti.

Diversi (e previsti) i mutamenti nella ripresa. Fra i monfalconesi a riposo Di Davide, Mian e Rigonat, rimpiazzati da Nicoli, Tomasin e Sortino, passato stopper al posto di Ceschia; Bergamasco ha sostituito Cudicini, Hamrin e Lodetti, richiamando Belli fra i pali, Baveni nel ruolo di libero e il «De Martino» Marchi all'ala sinistra con numerosi altri spostamenti per file interne. Nicoli ha annullato diversi palloni pericolosi, in particolare uno di Rognoni da fuori area, parato in due tempi e un colpo di testa dello stesso Rognoni con deviazione della sfera in angolo. Ci sono stati applausi, meritatissimi. Davanti a Nicoli, Sortino e Giordani erano bene in palla e con l'aiuto dei terzini per i rossoneri non c'è stato nulla da fare. Nemmeno per Sormani, che si è dannato nel tentativo di segnare. A segnare è stato invece il Monfalcone, due volte, nel finale. Ciclitira ha prima trasformato il rigore concesso per il suo atterramento ad opera di Santin; poi è stato anche più bravo andando quasi in rete con il pallone su azione personale. 4-2 e tutti contenti.

Zelesnich e Bergamasco erano soddisfatti a fine partita. Un bell'allenamento per il Milan (che ritmo il suo, con Mora, Maldera, Scala e Trapattoni nonchè Hamrin nel primo tempo superiori a tutti) e una bella occasione per il Monfalcone di tastare il posto alla squadra patentata, contro la quale si è battuto con dignità.

Il giudizio sul Monfalcone, sette giorni dopo la sua sconfitta con la Triestina, è senz'altro positivo; ha reagito bene, i suoi giocatori sono in palla. Giordani, Nicoli, Ciclitira, Cossar e Ceschia sono quelli che si sono più distinti. Alla ripresa del campionato, contro la Solbiatese, non ci saranno delusioni per i tifosi, che così appassionatamente seguono la squadra. Dopo due sconfitte è giunto il momento della riscossa.

Dante di Ragogna

Allenamento del rossoalabardati

Una settantina di minuti è durato ieri mattina al «Grezar» l'allenamento della Triestina, diretto da Memo Trevisan. Gli alabardati, che per ripararsi in qualche modo dal freddo reso più pungente dalle raffiche di bora che hanno spazzato in lungo e in largo il rettangolo di Valmaura sembravano tanti marziani, hanno dato vita a una partitella della durata di 60'. Trevisan ha schierato da una parte: Chendi, De Gasperi, Ravalico, Sadar, Zollia, Ridolfi, Pestrin, Facca, Martinelli, Capitanio e dall'altra D'Ambrogio, Del Piccolo, Giacomini, Braico, Tumiati, Varnier, Ive, Scala e Kuk. Hanno vinto questi ultimi per 4-2 a conclusione di una gara disputata da tutti con molto impegno. I giocatori non si sono certo risparmiati mettendo in mostra a tratti un gioco piacevole.

All'allenamento non hanno preso parte l'influenzato Colovatti e Paina e Sigarini, giunti in sede solo nel pomeriggio. Gli alabardati si ritroveranno martedì mattina allo stadio per iniziare la preparazione in vista dell'incontro casalingo con il Rapallo.

BATTUTO IL DUMFERLINE

Vittoria del Celtic: attento Milan!

Glasgow, 4

Il Celtic di Glasgow, prossimo avversario del Milan nei quarti di finale della Coppa dei Campioni, ha battuto oggi per 3-1 il Dumferline in un incontro del campionato scozzese. Alla partita, che era molto attesa perchè il Dumferline era terzo in classifica a soli due punti dal Celtic, ha assistito anche l'allenatore del Milan Nereo Rocco.

COPPA DELLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE

All'elvetico Schnider il «gigante» di Berchtesgaden

Al 15.o posto l'italiano Pierlorenzo Clataud

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Berchtesgaden — Lo svizzero Kurt Schnider in piena azione nella vittoriosa ed unica «manche» dello slalom gigante

Berchtesgaden, 4

Sorpresa nello slalom gigante di Berchtesgaden: Kurt Schnider, un giovane sciatore svizzero di 22 anni, si è aggiudicato la gara realizzando con 1'28"53, il miglior tempo nell'unica manche della prova (la giuria del concorso, infatti, a causa della grande quantità di neve caduta nella zona aveva deciso ieri che lo slalom gigante si sarebbe disputato in una sola manche).

Schnider, tredicesimo nelle classifiche mondiali della F.I.S., ha dimostrato di essere in possesso di una buona tecnica e di poter recitare un ruolo importante nella coppa del mondo di sci alpino. Il francese Jean Pierre Augert e l'austriaco Reinhard Tritscher hanno occupato rispettivamente la seconda e la terza posizione avanti a Karl Schranz (Au.) e Bernard Orcel (Francia).

Lo slalom gigante di Berchtesgaden si è svolto su una pista di 1400 metri, con un dislivello di 440 metri e con 58 porte. Alla prova hanno partecipato 85 concorrenti appartenenti a 12 Paesi.

Ordine d'arrivo: 1) Kurt Schnider (Svi.) 1'28"53; 2) Jean-Pierre Augert (Fr.) 1'28"68; 3) Reinhard Tritscher (Au.) in 1'28"74; 4) Karl Schranz (Au.) 1'28"91; 5) Bernard Orcel (Fr.) 1'30"01; 6) Jacob Tischhauser (Svi.) 1'30"33; 7) Alfred Matt (Au.) 1'30"43; 8) Jean-Noel Augert (Fr.) 1'30"53; 9) Henri Duvillard (Fr.) 1'30"59; 10) Heini Messner (Au.) 1'30"78; 15) Pierlorenzo Clataud (It.) 1'31"64; 25) Felice De Nicolò 1'32"73; 30) Bruno Piazzalunga 1'33"15; 32) Giuseppe Compagnoni 1'33"53.

2a PROVA: SLALOM SPECIALE

Superiorità della Gabl nella Coppa del mondo

Oberstaufen, 4

L'austriaca Gertrud Gabl, vincendo oggi lo slalom speciale dell'ottavo concorso internazionale femminile di Oberstaufen, seconda prova valevole per la Coppa del Mondo di sci alpino, si è aggiudicata anche la combinata (slalom gigante e slalom speciale).

Di rilievo la prestazione dell'italiana Glorianda Cipolla, classificatasi al quinto posto con il tempo di 77"32. La Gabl, che ha confermato la propria superiorità realizzando il miglior tempo in entrambe le manches percorse in 37"14 e 38"58, è passata al comando della classifica generale della Coppa del mondo di sci alpino femminile con 45 punti. Nella classifica la Gabl precede la francese Françoise Macchi e l'americana Kiki Cutter, seconde con 29 punti e la francese Annie Famose (26).

Questo l'ordine d'arrivo della prova: 1) Gertrud Gabl (Au.) 75"72; 2) Judy Nagel (USA) in 76"51; 3) Marylin Cochran (USA) 76"80; 4) Annie Famose (Fr.) 76"89; 5) GLORIANDA CIPOLLA (It.) 77"32; 6) Cathy Nagel (USA) 77"42; 7) Kiki Cutter (USA) 77"62; 8) Florence Steurer (Fr.) 77"78; 9) Ingrid Lafforgue (Fr.) 78"; 10) Monika Kaserer (Au.) 78"11.

Terza vittoria di Wirkola a Innsbruck

Innsbruck, 4

Il fuoriclasse norvegese Bjoern Wirkola ha colto un nuovo successo vincendo il concorso di salto speciale con sci di Innsbruck, terza prova della 17.a edizione del torneo dei Quattro Trampolini. Nella classifica finale, Wirkola ha preceduto il cecoslovacco Jiri Raska e il sovietico Anatoli Seglamov.

LA NOTA DELLA DOMENICA

Una mano a Gino allenatore di III

Il 1968 prima di congedarsi si è portato via Vittorio Pozzo. Il condottiero del calcio italiano ha lasciato per sempre i suoi azzurri, cui lo legavano i ricordi più belli della sua vita. E tutti gli azzurri, specie quelli dei «mondiali» del '34 e del '38, e quelli delle Olimpiadi del '36, hanno perduto un padre. Ha raccontato Pasinati che il rammarico maggiore di Pozzo, per quanto riguardava i suoi «ragazzi», derivava proprio dall'apprensione per la loro sistemazione professionale. L'ex C.T. della nazionale dei tempi d'oro non avrebbe voluto che i suoi azzurri affrontassero la carriera di allenatore, così insicura e carica di insidie. Ma poichè quella rappresentava la naturale continuazione dell'attività agonistica dei valorosi calciatori, era fatale che a Pozzo derivassero sotto questo profilo non poche delusioni. Tanti ex calciatori, tanti allenatori. Un travaso inevitabile.

Certo non erano fuori posto le preoccupazioni di Vittorio Pozzo. Se oggi fosse ancora vivo, sentirebbe un'altra notizia capace di addolorarlo: Gino Colaussi, 26 volte nazionale, 15 reti in azzurro, campione del mondo a Parigi, intende chiedere alla Federcalcio la possibilità di trasferirsi all'estero, quale allenatore. Attualmente «Ginut» è alla guida tecnica della Floridia, squadra siciliana di Serie D. Non sta male, ma con la sua esperienza e con il suo valore, potrebbe certo aspirare a qualcosa di meglio. Allenatore di terza categoria, per non avere frequentato i corsi di abilitazione, che gli avrebbero dato una qualifica migliore, Colaussi non può allenare nemmeno le squadre di Serie C. In questo modo la sua sistemazione è difficile, anzi, molto difficile. E nemmeno all'estero può recarsi, come sarebbe propenso, perchè gli occorre la qualifica di allenatore di prima o seconda categoria.

Sì, d'accordo, altro è giocare, altro è allenare. Ma Colaussi, grandissimo giocatore, è proprio fra gli ultimi come allenatore? Non lo crediamo. Il Settore tecnico del Centro federale di Coverciano, senza far violenza sui regolamenti, dovrebbe trovare il modo di dare una mano a Gino, per agevolarlo al presente, soprattutto per creargli le premesse di un migliore avvenire. Gino non ha neanche il coraggio di chiedere; sono stati i suoi amici — in testa Piero Pasinati — a muovere i passi necessari. E speriamo che alla Federcalcio ci sia ancora qualcuno disposto a dare una mano ad un ex azzurro, orfano di Vittorio Pozzo.

dir.

CONTRO IL BRESCIANO GABANETTI

ALDO BATTISTUTTA VINCE PER ABBANDONO ALLA «NONA»

Udine, 4

Per abbandono alla nona ripresa Aldo Battistutta ha vinto l'incontro della categoria superwelters sul pugile bresciano Gabanetti.

Il pugile friulano, che aveva nettamente dimostrato una superiorità tecnica, si è imposto facilmente sul ventisettenne pugile bresciano. Come si ricorda, il friulano, che appartiene alla scuderia Cinzano, diretta da Amaduzzi, procuratore di Benvenuti, fu per lungo tempo allenatore dello stesso campione del mondo. Professionista da cinque anni, lo si ricorda per il suo incontro contro Tiberia, quando tentò la conquista del titolo italiano della categoria dei welters.

Con questa vittoria Battistutta ha ipotecato la sua scalata al titolo italiano dei superwelters.

CALCIO DILETTANTI

Tre incontri sono in programma oggi nella nostra città per l'ultima giornata d'andata del massimo campionato dilettanti di calcio.

CREMCAFFE'-SAN GIOVANNI

Sul campo di viale Sanzio, con inizio alle 14.30, si disputerà uno fra i più tradizionali derby stracittadini. Giallorossi e rossoneri, anche se per opposti motivi di classifica, non possono lasciarsi sfuggire l'intera posta per cui è facile prevedere con quale foga si aggrediranno pur di non mancare il bersaglio dei due punti.

PONZIANA-MAIANESE

I biancocelesti, che fra le mura di casa non vincono ormai dal 3 novembre, hanno a portata di mano una buona occasione per iniziare nel migliore dei modi il nuovo anno ospitando la Maianese. La squadra di Covacich giocherà sul terreno del «Grezar» alle 14.30.

FORTITUDO-TRIVIGNANO

I muggesani, costretti per due settimane di seguito a segnare il passo, devono battere il Trivignano se intendono rimanere nel giro della promozione. Gli ospiti, almeno sulla carta, non si preannunciano clienti molto facili.

REGATE A NAPOLI

■ La prima prova della regata velica nazionale per i «Flying Dutchman» che si sarebbe dovuta svolgere oggi nel golfo di Napoli, è stata annullata perchè il concorrente romano Gniocco, al timone del suo scafo, ha investito una boa ancorata al largo della costa di Posillipo, affondandola.

PATTINAGGIO ROTELLE

■ Montecatini Terme ospita la riunione della consulta della C.T. e l'assemblea annuale degli ufficiali di gara della Federazione italiana di hockey e pattinaggio a rotelle.

VINCE COSSUTTA

■ Alessio Cossutta della Polisportiva Libertas La Soffitta, ha vinto il torneo provinciale assoluto di tennis da tavolo, precedendo in classifica Edy Bole, Edoardo Cossutta e Fulvio Koch. Tra gli allievi si è affermato Peterlini del Centro Giovanile Studenti. Dietro a lui si sono piazzati Baldas, Renni e Manzini.

D.T. NEL S. GIOVANNI

■ Il C.D. del S. Giovanni ha deliberato di nominare il sig. Stellio Petelin direttore sportivo da affiancare all'allenatore Giorgio Vagaia al quale il C.D. conferma tutta la sua fiducia. Quale dirigente addetto alla prima squadra viene nominato il sig. Bruno Giombetti.

NELL'ODIERNA PRIMA CORSA TOTIP DEL 1969

Fortissimo schieramento: Agnena e Frömming i favoriti

La prima Totip del 1969 si presenta con uno schieramento di prim'ordine. Nove cavalli di qualità si apprestano infatti a disputarsi la vittoria sul doppio chilometro del Premio di Gennaio dalla dotazione milionaria. Crediamo ci siano tutti i migliori della classe massima locale in questa corsa e in più l'ospite Fatidico che Franco Matteucci ha spostato da Bologna. Una corsa ricca di motivi agonistici che riteniamo risulterà ammantata da una tecnica elevata visto che i protagonisti, da questo punto di vista, non si discutono.

La Totip si avvarrà di cavalli dal calibro di Frömming, Brik Brek, Zigrino, Quintosole, Perma partenti a metri 2080, Porter, Agadir, Agnena e Fatidico a metri 2100. Sulla scorta delle più recenti prestazioni Frömming, Perma, Agnena e Fatidico sono i cavalli più attendibili specialmente Frömming (al debutto con i nuovi colori della «Tommaso Prioglio») sistemato favorevolmente alla corda, può tentare quella corsa in avanti che gli è congeniale e che alla ultima uscita soltanto un Natante in gran forma riuscì a stroncare in prossimità del traguardo. Ma anche Porter, Agadir dei penalizzati non partono battuti in virtù della loro produttività e del forte spunto conclusivo. Se Frömming riuscirà a dosare le forze nella sua prevedibile corsa di testa è possibile che possa tenere a distanza la pericolosa Agnena, la quale nelle ultime corse ha dimostrato di andare molto forte; questa la accoppiata «tecnica» ma ripetiamo con simili protagonisti non è da escludere un risultato a sorpresa.

Nel Premio dei Cristalli sul miglio, rivedremo la ottima Spiaggia convincente al suo esordio triestino. La figlia di Oriolo non dovrebbe temere Happiness, Girandola, Fraser e Semprevisa che tuttavia sui due giri di pista sono da tenere in considerazione. Nel Premio del Freddo a invito, ci sembra che Narratore non avrà bisogno di... scaldarsi troppo per prendere il sopravvento sugli avversari, mentre nel Premio del Gelo, Richetto e Radamanto, due velocisti di egregia fattura, sono attesi a un confronto pieno di «suspense».

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DELLA NEVE: Raipur, Megerda, Lotara. PREMIO DELLA BRINA (1.a div.): Indovino, Pasqualino da Rio, Brighenti. PREMIO DEL GELO: Richetto, Radamanto. PREMIO DEI GHIACCIOLI: Sloveno, Furium, Turibio. PREMIO DI GENNAIO (Totip): Frömming, Agnena, Perma. PREMIO DEL FREDDO: Narratore, Alpone, Grancan. PREMIO DEI CRISTALLI: Spiaggia, Happiness, Fraser. PREMIO DELLA BRINA (2.a div.): Rubino, Piaf, Norico.

PALLAVOLO SERIE B

VV.F. Trieste - Parma 3-1

(17-15, 15-12, 14-16, 15-8)

VV.F. TRIESTE: Dragan, Cipolla, Pavlica, Grilano, Veliak, Manzin, Sgomba, Luisi, Rarzan, Depinguente. MAZZONI PARMA: Piazza C., Piazza E., Pasta, Battini, Barilli, Varoli, Miglietta, Veolotti, Franzosi. ARBITRI: Catanzaro di Padova e Rigoni di Trieste.

Bor - CRDA 3-2

(15-4, 15-5, 12-15, 13-15, 15-12)

BOR: Plesnicar, Veliak, Bevilacqua, Fucks, Miot, Ursic, Jurkic, Starc. CRDA: Katalan, Fogato, Rosolen, Unterweger, Miserocchi, Cernuta, Cedolini, Coletti, Matteucci. ARBITRI: Bertoldini di Belluno e Cattaruzza di Trieste.

CAMPIONATI DI BASKET A TRIESTE

L'Italsider e la Bloch contro Gamma e Standa

Per diversi motivi, entrambi i maggiori avvenimenti cestistici in programma oggi a Trieste rivestono molto interesse: nella palestra della Ginnastica le ragazze della Calza Bloch affrontano una delle pretendenti allo scudetto, l'imbattuta Standa Milano; in via della Valle l'Italsider dovrà fare i conti con la Gamma Varese, diretta rivale per la permanenza in Serie B.

Per le giocatrici biancocelesti il pronostico deve essere assolutamente negativo, visto il divario di classe che le separa dalle blasonate avversarie. La Standa sta marciando a pieno punteggio tenendo il passo del pluriscudettato Recoaro, cui tenta anche quest'anno di strappare il primato del settore femminile. La Calza Bloch è chiamata quindi a un impegno difficilissimo e sarà necessario il massimo impegno e uno stato di forma eccellente di tutte le giocatrici per poter uscire a testa alta dal confronto.

Per l'Italsider è di essenziale importanza riuscire a piegare la Gamma, poichè un'ulteriore battuta a vuoto casalinga sarebbe probabilmente irrimediabile. Dopo la buona prova offerta contro il Lloyd Adriatico, Cavazzon e compagni hanno avuto due incontri proibitivi (a Vigevano e la Splügen in casa) e si trovano ora all'ultimo gradino della classifica, affiancati dal solo Casale; Gamma ed Ausosiemens stanno due punti più su e da questo rilievo è facile desumere l'importanza dei punti in palio oggi. La Gamma è reduce da una sorprendente sconfitta interna ad opera dei reggiani de La Torre, ma in precedenza aveva saputo fermare sul proprio terreno la Becchi Forlì; il successo a Bologna nella giornata d'apertura del torneo e la recente buona prova fornita a Settimo Milanese dimostrano che i varesini non si sentono molto a disagio in trasferta, il che rende ancora più difficile il compito dell'Italsider.

A. V.

SERIE C

Hausbrandt - G. D. Bologna

L'Hausbrandt affronterà questo pomeriggio con inizio alle ore 17 nella palestra di via della Valle (ingresso libero) la formazione del G. D. Bologna nella partita valevole per la settima giornata del campionato di Serie C. La squadra ospite diretta dall'ex nazionale Ramuzzi è considerata una pretendente alla promozione e vanta nelle sue file ottimi giocatori tra i quali Ciamaroni, lo scorso anno in prestito al Gira. Nell'Hausbrandt ci sarà molto probabilmente il rientro dell'infortunato D'Angeri, ma è in forse capitan Friedrich per ragioni di lavoro. In precedenza giocheranno Julia - Mantova per la Serie B femminile mentre seguirà alle 18.30 l'incontro juniores Hausbrandt-Centro Studenti.

BASKET: SERIE B FEMMINILE

Julia - Interlat CUS Padova - C.M.M.

Oggi si svolgerà l'ultima giornata d'andata della Serie B femminile di pallacanestro. Delle due squadre triestine solamente la Julia giocherà in casa, in quanto il CMM sarà impegnato nella trasferta di Padova.

La formazione di Levi giocherà alle 15.30 in palestra della Valle.

Il CMM giocherà alle 10.30 sul campo del CUS Padova. Covi lascerà a Trieste tutte le allieve, che domani giocheranno con l'Interclub. La trasferta, comunque, non dovrebbe essere molto impegnativa per cui il successo è quasi d'obbligo.

A. AFFITTANSI modernissimi appartamenti con centralnafta, ascensore nelle seguenti zone: PIAZZE GOLDONI tre stanze, soggiorno-cucinino, servizi 60 mila mensili; STRADA LONGERA tre stanze, cucina, servizi 39.000 mensili (con box auto 46 mila); SCALA SANTA 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi 38 000 mensili; BAIAMONTI due stanze, soggiorno-cucinino, servizi 37.000 mensili; zona VIALE D'ANNUNZIO tre stanze, cucina, servizi 44.000 mensili; GAMBINI 3 stanze, cucina, servizi 44.000 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55-885. 37334 I

AFFITTANSI primo piano centralissimi indipendenti 2 vani uso commerciale. Telefonare n. 816870 ore 15. 58390 I

AFFITTASI due camere cucina bagno centralnafta zona industriale Monte d'Oro 303, Subar. 58346 I

AFFITTASI 2 camere cucina gabinetto poggiolo, 23.000 mensili. Tel. 749590 dalle 12-14. 37326 I

AFFITTASI appartamento quattro stanze servizi veranda poggiolo paraggi via Doda vista mare 42.000 mensili. Telefonare 68492. 38119 I

AFFITTASI camera cucina spazzacucina ripostiglio vista mare, telefonare lunedì 67321. 58558 I

AFFITTASI ufficio centrale riscaldamento 15.000 mensili. Tel. 69519. 40108 I

AFFITTASI bistanze servizi rinnovato 28.000 mensili piccolo compenso spese. Tel. 817296. 40133 I

AFFITTASI quartiere proprietà ECA stanza cucina servizi via Foscolo. Telefonare 93118 giorni feriali ore 8-13. 57569 I

AFFITTO appartamento San Zaccaria 5, III piano, 4 stanze stanzino cucinino servizi. Rivolgersi trattoria via Ginnastica 4 ore 9-11, 15-16 lunedì. 58480 I

ALLOGGIO due camere cameretta cucina mezzanino paraggi Revoltella affittasi. Telefonare 36751 feriali ore 15-16. 37252 I

ALLOGGIO 2 camere cucina accessori via della Valle affittasi. Telefonare 36751 feriali ore 15-16 37254 I

ALVIANO cucina 2 stanze bagno comforts. NAVALI cucina 2 stanze servizi separati terrazza comforts. NEGRELLI piano amm., cucinino soggiorno stanza veranda vetri giardino cantina. PASSO GOLDONI piano VI 3 stanze cucina servizi separati comforts possibilità uffici. PIRANO piano VI 3 stanze soggiorno cucinino 2 poggioli comforts. VIA LAMARMORA piano III cucina 2 stanze bagno comforts AFFITTA PRONTO INGRESSO Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61.512 Ponterosso 3. 150 I

APPARTAMENTI 2 camere cucina, altro camera cucina affittansi via Matteotti. Tel. 24443. 40118 I

APPARTAMENTO ammobiliato Navali 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4 tel. 730344. 40124 I

APPARTAMENTO Fiera 2 stanze soggiorno cucinino bagno cantina centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 40124 I

APPARTAMENTO Belpoggio, 3 stanze cucina WC affittasi. Tel. 68482 martedì. 20004 I

APPARTAMENTO centralissimo cinque stanze servizi autotermonafta III piano affittasi prontamente. Telefonare 28877 feriali 9-12. 20012 I

APPARTAMENTO MONTEBELLO, 2 stanze cucina bagno centralnafta, affitta 32.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4 telef. 61712. 37356 I

APPARTAMENTO completamente restaurato, vasta anticamera, ampio soggiorno, tre stanze, servizi, ascensore, centralnafta, affitta Amm.ne Alberti, telefon. 38774 ore 16-19. 37386 I

APPARTAMENTO S. Giacomo, due camere cucina gabinetto 25 mila affittasi. Telefonare 50235 ore 10-12. 20048 I

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi a destinaz.
Bari	07.15	12.15
Brindisi	07.15	12.55
Cagliari (v. Milano)	08.30	14.25
Catania	07.15	16.45
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.10
Marsala	07.15	13.00
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.15	10.40
Palermo	07.15	10.15
Pantelleria	07.15	13.50
R. Calabria	07.15	10.45
Sassari (v. Milano)	08.30	12.50
Roma	07.15	08.45
Taranto	07.15	10.40
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.15	13.00
Venezia	21.30	21.55

I passeggeri in partenza da Trieste dovranno presentarsi all'Air Terminal ALITALIA, piazza Sant'Antonio 1, alle 5.50 se diretti a Roma; alle 7.10 per Milano-Torino e alle 20.10 per Venezia-Genova.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	19.00	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	18.35	22.20
Catania	17.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Marsala	17.00	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	18.50	22.20
Pantelleria	16.10	22.20
R. Calabria	11.05	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.30	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	17.00	22.20
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

APPARTAMENTO Ghirlandaio 2 camere cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale 40.000 affittasi. Telefonare 50235 ore 10-12. 20048 I

APPARTAMENTO v. M. S. Gabriele, 3 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, affitta Amm.ne Alberti, v. S. Caterina, tel. 38774 ore 16-19. 37386 I

APPARTAMENTO paraggi FORAGGI primo ingresso, 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 37356 I

APPARTAMENTO CAMPO MARZIO, 2 stanze stanzetta cucina gabinetto, affitta 28.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 37356 I

ATTICO centrale, 3 stanze, accessori affittasi. Tel. 68482 martedì. 20004 I

CAMERA, cucina 15.000; bicamere, cucina 18.000; tricamere, camerino, cucina, doccia 27.000; affitta Agenzia Foscolo 4, I p. 37376 I

CAMERA cucina gabinetto L. 13.000 affittasi. Amm. Crispi 9. 58528 I

CENTRALE soleggiato 3 stanze cucina bagno riscaldamento affitta Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 37290 I

CENTRALISSIMO stanza stanzetta cucina poggiolo secondo piano affitto ufficio o abitazione venticinquemila mensili pagamento trimestrale tre mensilità cauzione. Telefonare prime ore 77039. 58516 I

DUE locali mq. 40 XX Settembre alta affittasi. Cassetta 40142 I, SPI.

IACP via Flavia camera soggiorno cucina ripostiglio ascensore poggiolo scai biasi con una camera in più. Tel. 812143. 20052 I

LARGO Papa Giovanni 8 - tel. 68302, affittasi salone 3 stanze stanzetta tutti comforts. 58534 I

LOCALE mq. 100 con 3 fori via Grego 2470 per magazzino uffici negozi affittasi. Tel. 820361. 40132 I

LOCALE piccolo centralissimo con soppalco affittasi 35.000. Telefonare 38872. 40052 I

MAGAZZINI, negozi due centro affittasi 53, risp. 57 mq. Telefonare 24360. 40112 I

MAGAZZINO 80 mq. 3 fori via Rossetti affittasi. Tel. 94354. 37276 I

MONFALCONE CENTRO primo ingresso. Appartamenti 2-3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio garage, centralnafat. AFFITTASI 30.000 in poi. IMMOBILIARE NISTRI, via Leopardi 19, tel. 72203. 801 I

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74.404 Via XXV Aprile 47, MONFALCONE affittansi OCCASIONI prontingresso. VIALE S. MARCO cucina 2 stanze soggiorno cantina. VIA FONTANOT cucina soggiorno 2 stanze. VIA XXV APRILE appartamenti 2-3 stanze cucina massimi comforts. 150 I

PINDEMONTE signorile 3 stanze saloncino cucina doppi servizi comforts modernissimi affitta Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 37290 I

QUARTIERE 2 camere cameretta cucina affittasi paraggi stazione. Tel. 31236. 40012 I

QUARTIERE mensili 18.000, piccole spese, affittasi via Bosco 21-23. Visitare oggi ore 17-19. 40044 I

STANZA, soggiorno, cucinino, bagno. S. Giovanni, pianterreno, affittasi 25.000. Cassetta n. 58580 I, SPI.

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTINO centrale 2 stanze accessori cerca affitto statale. Telefonare 65551. 57637 L

CERCASI affitto foro centrale possibilmente con vetrine. Tel. 28836 - 3187?. 58444 L

CERCASI appartamento in affitto sei mesi due stanze cucina e servizi possibilmente mobiliato. Cassetta 38165 L, SPI.

CERCO affitto camera cucina, primo piano centro città gennaio. Tel. 724568. 37384 L

CONIUGI con figli cercano affitto appartamento nuovissimo possibilmente primo ingresso centrale 4 - 5 stanze tutti comforts abitabile prossimo maggio massime garanzie. Cassetta n. 57535 L, SPI.

FAMIGLIA professore Università cerca villetta affitto annuo possibilmente monofamiliare 5 camere zona Opicina ingresso immediato. Telefonare 221773. 58420 L

PANORAMICO tre stanze poggiolo o terrazzo riscaldamento eventualmente garage cercasi affitto. Telefonare 762338. 38171 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16, SCONTI ECCEZIONALI PRIMARIE MARCHE; stufe, lavastoviglie, cucine, frigoriferi, lavabiancheria. 37220 M

CAPPOTTO finissimo statura grande nuovo vendesi. Telefonare 93366. 37296 M

CUCCIOLATA Schnauwzer nani neri pedigree vendo. Telefonare 94437 - 747025. 37262 M

CUCCIOLI: pastori belga pelo corto, Zwergpinseher nani, bracco tedesco, Schnauwzer nani pepe-sale, vendonsi. Casa del cane San Francesco, via Valdirivo 24. 37374 M

CUCITRICE cartoni tendireggia cassette vendesi, telefonare n. 820355. 37260 M

DUE cappotti sera e pomeriggio sbaglio misura occasione vendo. Tel. 733750. 20010 M

LAVASTOVIGLIE Candy Stiponatic seminuova perfetta vende privato 50.000. Telef. 747089. 37380 M

LETTINO neonato carrozzina ottimo stato, occasione, vendonsi. Telefonare mattinata 746625. 40104 M

MACCHINA Singer 6000 - 19.000. Lussuose. Ziz-zag. Elettriche. Mobiletti assortiti. Rimodernature. Riparazioni «Gramaccini» Barriera 10. 58574 M

MACCHINE cucire occasione Necchi Singer grande assortimento. Ditta Natale Tullio, Trieste, Battisti 12 - Monfalcone, Corso 25. 57443 M

OCCASIONISSIMA arredamento completo per salone parrucchiere in stato superlativo vendesi per cessazione di attività. Telefonare martedì 31594. 57521 M

PARRUCCA capelli neri cm. 25 castagno scuro occasione vendo. Tel. 733750. 20010 M

PASTORE tedesco femmina giovane occasione cedesi. Telefonare 221292, lunedì 10-13. 40030 M

PELLICCE castorino 140.000, persiano 130.000 trattabili. Ginnastica 21, II sinistra. 37332 M

PELLICCE ogni tipo qualità pregiatissime taglie da 42 a 54. Colli, cappestole, giacche visoni, ogni guarnizione. Prezzi onestissimi. Pellicceria Cervo - XX Settembre 16 III 4664/1 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Ultimi giorni della vendita straordinaria di fine stagione. Prezzi fortemente ribassati. Visoni castori castorini lontre ocelot giaguari leopardi africani pantere persiani breitschwanz e tutte le qualità di pelli estere. 40106 M

PELLICCIA agnello vendesi occasione. Tel. 53888. 37264 M

PELLICCIA uomo interno castorino collo lontra come nuova, cappotto uomo occasione vendonsi. Tel. 59171. 37268 M

PELLICCIA nuova modernissima misura piccola breitschwanz collo visone ottima occasione cedo 250.000 trattabili. Altra grande usata lire 50.000. Telefonare 68944. 58566 M

PROIETTORE bipasso vendesi 140 mila, altro usato 16 mm. sonoro 15 mila. Pellicole 8 mm. Super 2000 Zorro ecc. Telefoni 78549 - 73135?. 58560 M

REGALASI causa partenza pastore tedesco anni tre con petigrée a persone amanti animali. Tel. 63880. 38147 M

STUFA Warmorning altra 4000 gas 3500 sparherd vendo. Bosco 12, magazzino. 40116 M

STUFA kerosene «Federal» vendesi. Vedere ore 12-13 via Ameli 5, secondo piano, Gorizia. 816 M

TAPPETO e passiera orientali vendonsi prezzo modico. Telef. 51839. 40128 M

TELEVISORI da lire 25.000 - 45.000 con garanzia laboratorio autorizzato Rossetti 51, telefono 763301. 37256 M

TORNIO prismatico scatola Norton seminuovo vendesi. Telefonare 741410. 5856 M

VENDO lavatrice Rex S52 seminuova L. 35.000. Telefonare domenica e lunedì 764994. 57643 M

VENDONSI suppellettili. Vari dipinti e mobili stile Rinascimento. Via Felluga n. 2 Muggia tel. 981194 giornalmente dalle ore 10 alle 17.30. 57575 M

VENDONSI causa trasferimento stufa kerosene sparherd Zoppas seminuovo bagno plastica nuovissimo lampadario 16 luci. Pascoli 9 III. 57631 M

VENDONSI quadri olio. Crispi 9, Mari. 40144 M

JUKE-BOX biliardini funghetto vendonsi. Telef. 741056 lunedì. 40028 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologio soprammobili mobili vecchi rottami metalli, sgombero soffitte. Telefonare tutti i giorni 31621. 40088 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 95935. 58476 N

CERCASI trattore anche tipo agricolo per traino rimorchi leggeri, dettagliare Cassetta n. 58496 N, SPI.

DIABOLIK satanik Kriminal Tex Segretissimi libri Pocket e altri libri compera Libreria Timeus 11. 37240 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 58476 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A.A.A. SGOMBERO cantine, soffitte, abitazioni, compero mobili e altro. Tel. 53346. 40140 NN

A.A. SGOMBERO cantine abitazioni compero mobili metallo. Tel. 50566. 58474 NN

ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli» Petronio 32. 99 NN

ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, guardaroba, librerie, scrivanie, comodine, brandine, materassi, carrozzine, lettini, convenientissimo. Rossetti 4. 37280 NN

ARMADIO libreria, scrivania, divanoletto usati buono stato vendonsi esclusi intermediari. Telefonare lunedì 26406. 40126 NN

ASSORTIMENTO cucine formica, elementi componibili, guardaroba, soggiorni, camerette, librerie, scarpiere, attaccapanni portaombrelli. Limitanea 9, mobilificio. 40082 NN

ATTACCAPANNI letti a tipo soggiorni cucine mobili matrimoniali armadi guardaroba. Viale R. Sanzio 20. 57603 NN

CAMERA matrimoniale cucina salotto cucina gas frigo Rex vendo causa partenza. Tel. 748171. 58388 NN

MATRIMONIALI bellissime, cucine su ordinazione, massima garanzia. (Attenzione: Bosco n. 36). 57583 NN

MATRIMONIALI 4 - 5 6 porte, cucine, librerie su ordinazione. Piccardi 49. 57583 NN

OCCASIONISSIMA camere soggiorni sale 170.000, cucine e salotti 110.000. Visitateci anche nei giorni festivi. Mobilificio Elle, via Università 11. 20008 NN

VENDESI occasione guardaroba tek 5 porte 60x280x270 Stransciak, T. Vecellio 2, III p. 37294 NN

VISITATE il mobilificio Biecher, senza obbligo d'acquisto, troverete mobili di ottima qualità prezzi convenientissimi. Ricordate, via dell'Istria 27. 37288 NN

O Commerciali L. 60

CARTE da gioco strane antiche da collezione acquisto. Giulio Bernardi, via Roma 3, tel. 69086. 13/2 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 16 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Radenska; acque minerali medicinali Fiuggi, Sangemini e Chianciano; ai più bassi prezzi, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla Di.Be.Ma. 740485, 95043. 40048 OO

BIRRE nazionali ed estere: Dreher, Dormisch, Peroni, Wührer, Leone, Moretti, Splügen Bräu, Villacher; ai più bassi prezzi, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla Di. Be.Ma. 740485, 95043. 40048 OO

VINI tipici friulani: Friulvini, S. Lorenzo, Felluga; veronesi: Castagna, Ruffo, Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti, Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli; tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth, marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi, consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla Di.Be.Ma. 740485, 95043. 40048 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

BERKEL industria livello mondiale assume venditori altamente qualificati rimborso spese e provvigioni inviare curiculum via Piccardi 45. 38133 P

CASA inglese gamma completissima lucidi argento, peltro, acciaio, mobili antichi, eccetera, cerca venditore Trieste eventuale Gorizia per abbinamento. Scrivere Cassetta 57593 P, SPI.

DEPOSITARIO importante casa svizzera cerca rappresentante pratico orologerie condizioni ottime possibilità carriera. Cassetta 40122 P SPI.

INDUSTRIA avvolgibili, rivestimenti plastici, tende veneziane, tendine per usci, cerca rappresentanti. Prezzi ridottissimi. Gaetano Lamanna - via Oberdan - 70043 Monopoli (Bari). 6523 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE: Giulia super '66; Flavia coupé '65; Primula '66; 850 '65; 1500 '63; 1300 '62; 1100 export; Cortina GT '64; Bianchina special '64; Giulia '63; Opel Rekord '64; 500 '64, '65; 750 '61, '65; Bianchina panoramica '61; 1500 familiare '64; 1500 spider; 600 '58. Pagherete come volete, senza anticipo, in 30 mesi. Autoagenzia MB via Romagna 6. Aperto festivi 9.30-13. 40148 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Ulisse e Bat, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 91 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Zanardo, via del Bosco 20, tel. 96348. Fiat 500 '66, '61; 850 berlina '67, '66; spider 850 '66; 1100 R '66; 1100 D '64; 124 '68, '66; 124 sport coupé '68; NSU Prinz 1000 TT '67; Giulietta TI cloche '63; Mini Minor '66; Giulia 1300 TI '66; Giulia super '65; Giulia 1600 '64 e cloche '64; Simca 1501 GLS '66. Si accettano prenotazioni di autovetture nuove. Rateazioni fino a 30 mensilità. 20066 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA MB via Tommaso Luciani 6. Vasto assortimento usate, pagamento 30 mesi senza anticipo: 124 '66; 1500 '64; J4 '64; Giulia 1600 '64; 750 '65 p.c. Primula '65. Continua l'offerta speciale di un'autoradio «Sembring» per gli acquirenti di un'autovettura nuova o usata, dal 1.o al 10 gennaio 1969. Aperto festivi 9.30-13. 40148 Q

A. A. A. A. CONCESSIONARIA Simca viale Ippodromo 2. Simca 1000 tutti i tipi, Simca 1500 '64; Fiat 1100 D '64; 1100 Special '61; 850 coupè '65; 850 Abarth; Fiat 600 '64, '63, '61; 500 '65, '64, '63; Bianchina Pan '60; Ondine '62; Daf '64; Ford 12 M '63; NSU Prinz '67; Opel Rekord coupè '65. 53 Q

A.A.A.A. NSU Prinz - prontaconsegna delle vetture straniere più vendute in Italia - nelle versioni PRINZ 4 lusso modello 68 - PRINZ 1000 C - TYP 1200 C - 1200 TT - adatte per città - autostrade - montagne - raffreddate ad aria - economicissime - pagamento dilazionato 30 mesi senza cambiali - minimo anticipo - ritiro di vetture usate - Sovvenzioni ACI e COMPASS - Autosalone Catullo - via Fabio Severo 34 - tel. 764409. 150 Q

A.A.A. FIAT 600 Multipla 1962 vendesi. Tel. 51744. 37312 Q

A. FIAT 1500 ottimo stato vendesi. Tel. domenica mattina 733987. 37382 Q

AFFARE 750 Fiat 1961 perfetta vendesi contanti 120.000, telefonare 733066. 38185 Q

AFFARONE vendo Fiat 600 ottimo stato 80.000 trattabili rivolgersi mattinata De Marchi piazza Tra i Rivi 9. Tel. 34798. 38149 Q

A rate vendonsi tutti giorni: 1500 C 66-62, 850 65, 500 65, 1100 62-58, Flavia 63, Flaminia coupé 61. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 40024 Q

ASSORTIMENTO Fiat 500 N, 750 '62, '63, '65; 850; 1100 '58; Export; Familiare, 1300, 1500 C Flavia 51 officina. 40004 Q

AUSTIN A40 Combinata 1964 unico proprietario, Simca 1000 '63; Renault R8 '63; Peugeot 404 '61 occasione vendonsi Torricelli 3. Rateazioni 24 mesi. 37308 Q

AUTOSALONE Muggia viale 25 Aprile n. 16, tel. 981921 oggi 8-13 giorni feriali 16 alle 19 Fiat 500 giardiniera 500 Bianchina panoramica 750 62, 63, 64, Fiat 850 64, 65 66, 67 1100 D 65 1100 D familiare Fiat 1300 62, 1500 62, camioncino Fiat 615 59, Alfa Romeo Giulia 1300 67, 1600 65 clos 1600 Super 1600 Sprint. Innocenti 950 Spider 64. 40096 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Telefono 725345. 40110 Q

BELLA 1100 familiare Special vende privato. Telefonare domenica fino alle 15 n. 810297.

BICILINDRATA A.J.S. Motore con organi Dunstall km. 200 orari, due soli splendidi esemplari in Italia. Domani e feriali AGIP Severo 2. 37310 Q

B.M.W. nuovi modelli 1968-1969. Prenotazioni e prove. Autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telefono 725345. 40110 Q

CIAO con frizione e cambio automatici. Prenotatelo subito per consegne primavera alla Commissionaria Piaggio, S. Francesco 44. 36815 Q

DAF nuovi modelli 55, 44, veloci, scattanti, moderni nella linea tutta italiana, completamente automatica, ideali nel traffico intenso instancabili sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben Coroneo 41, tel. 764071. 37236 Q

DAUPHINE ottima occasione vendesi. Tel. 64224. 20058 Q

FIAT 850 special, garanzia, anche ratealmente vendo. Telefonare 63731. 20068 Q

FIAT 850 Special rossa 6 mesi garanzia vendo mattinata. Tel. 764804. 40130 Q

FIAT 500 63, 64, 66, 68 vendonsi anche con facilitazioni pagamento. Via Catullo 1 - Autosalone. 150 Q

FIAT 600 58, 60, 61, 63 con dilazioni pagamento vendonsi. Autosalone Fabiosevero 34. 150 Q

FIAT 1500 C buona vendo. Total, v. Baiamonti 1, 9-13. 37340 Q

FIAT 600 1958 perfettamente funzionante vendo 80.000. Telefono 726394 ore 13-15. 37378 Q

FIAT 600 D e 1500 anno 1963 vendesi. Telefonare 94060. 40086 Q

FIAT 1100 D in ottime condizioni vendesi. Telefonare 65065. 20016 Q

FIAT 1300 familiare 64 - Fiat 1100 D 64 unico proprietario - Bianchina 66 vendonsi con facilitazioni pagamento. Severo 34, Autosalone. 150 Q

FIAT 2300 64 ottimo stato unico proprietario 38.000 km. originali come nuova vendesi anche dilazionata. Via Catullo 1, Autosalone. 150 Q

FIAT 600 '60, '61, '64; 850 '65; Bianchina '61; Austin A40 '64; Ford 12M '63 Assistenza Opel Ginnastica 56 lunedì. 57555 Q

FLAMINIA coupè con radio; 1100 D vendonsi o permutansi visibili stazione Mobil Locchi 3 martedì. 38105 Q

FORD Consul 315 1500 dicembre 1964 ottimo stato vendo. Tel. 761133. 40076 Q

GIULIA Super «65», perfette condizioni, autoradio, accessori vendo anche dilazionando o permutando con utilitaria. Telefonare 749295. 37388 Q

GIULIETTA Sprint veloce meccanica perfetta 150.000, telefonare 742000 mattinata. 58506 Q

MOTOCARRO Ape 550 motore posteriore. Motocarri usati lunghe rateazioni. Commissionaria Piaggio. Telefono 764116. 36815 Q

NSU Prinz 1000 «67», pochi km. vendo occasione anche a condizioni. Telefono 749295. 37388 Q

NSU Prinz 4 64 e 67 - NSU Prinz 1000 65 - ottimo stato - revisionate - vendonsi dilazionate - Sovvenzioni ACI - Servizio assistenza Autosalone via Fabiosevero 34. 150 Q

NSU Prinz 4 «66», ottimo stato, vendo occasione. Telef. 749295. 37388 Q

ONDINE, motore nuovo, accessoriata, buono stato vende privato, telefonare 52926. 38179 Q

PEUGEOT 204 Break motore Diesel la vettura che consuma 5% di nafta, velocità 125 orari. Prove dimostrazioni via Torricelli 3, tel. 764112. 37308 Q

PEUGEOT 204 GL modelli 1969 colori a scelta pronta consegna permute rateazioni fino 30 mesi. Concessionario Ban Torricelli 3, tel. 764112. 37308 Q

PRINZ fine '63 perfetta vendo causa trasferimento, 320 000. Telefonare 726956. 38161 Q

PRIVATO vende Fiat 600. Telefono 726673 ore 10-22. 20018 Q

PRIVATO vende Fiat 850 berlina. Tel. 740828. 37396 Q

PRIVATO vende 124 Sport coupè 1967 perfetta. Telefonare n. 761479. 38139 Q

RIMORCHI bagagli, imbarcazioni. Vendita rateale CENTRO CARAVAN, Camping Europa Fernetti. Ufficio vendite, Mazzini 16, tel. 23477. 20062 Q

ROULOTTES «ARCA» - Al campeggio Excelsior di Fernetti Monrupino è sorto il Club degli archisti. Buona fortuna con «Arca». 57509 Q

ROULOTTES ELNAGH bellissime confortevoli razionali 13 differenti modelli da CASAMOBIL RIMORCHI Agenzia ELNAGH per Trieste Gorizia Udine Pordenone sconti stagionali bellissimi regali massime facilitazioni rateali permute occasioni visitateci vi convincerete OPICINA Carsia 51, Statale Tarvisiana. 57557 Q

ROULOTTES usate vari modelli da Casamobil Rimorchi Opicina Statale Tarvisiana di fronte Vigili Fuoco. 57557 Q

ROULOTTES Elnagh Caravan di classe a prezzo competitivo. Esposizione al Salone coperto della Centrocaravan, Agenzia Elnagh per Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, presso Camping Europa Fernetti. Ufficio vendite, Mazzini 16 Trieste, telefono 23477. 20062 Q

TOPOLINO A 1941 originale vendo. Tel. 25402. 40026 Q

VENDESI causa partenza Ford 15M in rodaggio 900.000 trattabili. Telefonare ore 13 n. 820497. 38167 Q

VENDESI permutasi: Fiat 500 68-65-62, 600 64-62-63, 850 coupé, 1100 R Familiare 66, Primula 65, spider 1200 62, Innocenti J4 65, 1500 C 65, Cortina 63, 2300 66; rateazioni fino a 30 mesi. Domani aperto fino alle 12. Rosano, via Gatteri 34. 40062 Q

VENDESI «500» fine '59 ottime condizioni L. 90.000. Tel. 71332. 20006 Q

VENDESI Cortina fine 963 300 mila. Tel. 69519. 40108 Q

VENDESI 1100 Special '61 visibile chiosco Esso Baiamonti 64 oggi ore 10-15. 58508 Q

VENDO Fiat 1300 '61 L. 200.000, telefonare domenica e lunedì n. 764994. 57643 Q

VENDO Fiat 1500 C '65. Telefono 31850. 58526 Q

VENDO 500 F 6 mesi garanzia. Via Sorgente 3, porta 7. 40058 Q

VENDONSI: Fiat 850 '65; 750 '61; via Caccia 10, tel. 55633. 20054 Q

WILLES Jep 1966, Appia III serie, 750 Vignale vendonsi officina Basovizza. Tel. 226101. 58520 Q

500 D 1964 vendo. Telef. 730140 ore pasti. 37328 Q

600 Fiat 1964 ottima vendo Ponziana 18. Tel. 726816. 57553 Q

750 occasione, del '65. Rivolgersi autonoleggi Prodani, Ghirlandaio 22. 20060 Q

850 coupè sei mesi garanzia vendesi. Telefonare 74462? feriali 13-14. 58490 Q

1100 '57 bella ottima privato L. 85.000. Tel. 820238. 57565 Q

80.000 vendo contanti 1100 TV. Telef. mattina domenica 765552. 57543 Q

1300 '64 perfetta vende o permuta privato. Tel. 74466?. 57587 Q

2300 Fiat vendesi. Telefonare n. 820355. 57507 Q

2300 Fiat ottimo stato motore revisionato con radio lire 420 mila, Opicina Carsia 51. 57559 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI a operai, impiegati improtestati. Star, corso Italia 37, tel. 23462. 37061 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. SIF 24566. Mazzini 19. Orario 16.30 - 19.30. Sabato 9.30-12.30. 58482 R

ACQUISTO contanti licenza trasporto terzi eventuale automezzo. Scrivere Rizzatto, via Gozzi, Gorizia. 712 R

A commerciante urgono 800.000 restituibili 50.000 mensili. Cassetta 40020 R, SPI.

AFFARONE moderno negozio pneumatici e riparazioni vendesi. Telef. 722354. 20014 R

AFFARONE vendesi latteria centralissima causa malattia Lire 1.000.000 trattabile al migliore offerente. Tel. 745666 dalle 13 alle 15. 20028 R

AFFARONE! Negozio articoli regalo di recente apertura, centrale avviato, associa persona minimo capitale 4.000.000 causa altri urgenti impegni, oppure cedo completamente. Cassetta 40094 R SPI.

AMBULATORIO medico affittasi in zona Perugino al primo piano. Prego telefonare al numero 64881 ore 13-15. 37400 R

AVVIATISSIMA tabaccheria, spaccio vini consumo litri 110, centralissimi vendonsi. Via Ginnastica 5, bar. 40066 R

AZIENDA autoaccessori vendesi posizione ideale, buon incremento, ottima sistemazione familiare, vasta licenza. Pagamento contante. Telef. 94238. 38105 R

BAR acquisto inintermediari. Telefonare 817525. 58484 R

BILANCI, sistemazioni finanziarie, cessione quinto, ipoteche, recupero crediti senza spese. Studio ragioneria, Ponterosso 6 tel. 68659. 37394 R

DISTINTISSIMA dinamica signora collaborerebbe esclusivamente boutique signorile. Offerte Cassetta 57639 R, SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari «Julia», piazza Tommaseo 2. 58486 R

FRUTTA verdura in gestione cedesi. Telefonare 724967. 58548 R

FRUTTA verdura vendesi paraggi Campi Elisi. Tel. 58016. 57599 R

GESTORE bar cercasi per circolo Unione Istriani, via Pellico 2. Telefono 95293. 40092 R

GORIZIA vendesi bar avviatissimo con ricevitoria Totocalcio. Telefonare Gorizia 87967 tutti i giorni ore 16-20. 201 R

IMPORTANTE Finanziaria Romana accetta capitali investimento, mutui ipotecari immobili alto reddito. Garanzie, riservatezza, Soc. Immobilcarta - Timavo 12 Roma. 310640 - 314828. 5138 R

IN condominio bottega barbiere vasto retrobottega, anche altri esercizi vendonsi. Via Broletto 2, ore 10-14. 40056 R

ISTITUTO bellezza salone avviatissimi centrali vendonsi o gerenza. Tel. 734938. 40074 R

MUTUI ipotecari anche 2.a ipoteca rimborsabile fino a 6 anni. Conclusione pochi giorni. Telefonare 68659 Trieste per appuntamento. 5137 R

NEGOZIO mercerie avviato cedesi telefonare lunedì 23553 mattinata. 57591 R

NEGOZIO vendesi causa malattia affarissimo vasta licenza. Telefonare 724316 orario negozio. 58470 R

PRESTITI ESTINGUIBILI QUARANTA MENSILITA' ogni categoria, tasso bancario, ipoteche sconto portafoglio, procuriamo. Rapidità e massima riservatezza. CONFAITS 61.697, orario 9-13, Ponterosso 3. 150 R

TABACCHINO vendesi con generi cancelleria. Tel. 56307 dalle 14 alle 15.30. 58404 R

URGENTE. Vendo allevamento cincillà causa partenza prezzo da concordarsi. Scrivere Malic Stanislao Savogna d'Isonzo 71, Gorizia. 38141 R

VENDESI trattoria con cucina paraggi Stazione. Tel. 24938. 37302 R

VENDESI o cedesi in gestione autolavaggio. Rosano, via Gatteri 34 tel. 765201. 40062 R

VENDO salone parrucchiera telefonare feriali 24825. 37284 R

ZONA Pestalozzi cedesi negozio barbiere arredato ottima clientela. Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 40124 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. COMMERCIALE palazzina signorile, appartamenti 2 stanze cucina; 3 stanze salone cucina; servizi separati, poggioli, centraltermica, ascensore, garage, giardino. Prenotansi con ECCEZIONALI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. Mutui fino 75%. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 20036 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. CON SOLE LIRE 500.000 alla prenotazione VENDONSI in piccolo elegante condominio: GRETTA appartamenti 2 stanze cucina; 2 stanze cucinino soggiorno servizi poggioli giardino proprio centraltermica ascensore. Eventuale contributo regionale. Mutui agevolati fino 30 anni dell'85%. Ufficio vendite Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 20036 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.B. IN posizione PANORAMICISSIMA VISTA MARE, appartamento tre stanze soggiorno cucinino poggiolo centralnafta consegna marzo 1969, mutuo facilitato fino 30 anni, vendesi 8.700.000. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 20036 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. AVANZATA COSTRUZIONE FABIO SEVERO 122, DOTT. ING. MARIO FRANDOLI - ULTIME DISPONIBILITA' - appartamenti signorili 1-2-3-4-5 stanze cucina doppi servizi ascensore centralnafta ripostiglio poggiolo acqua calda centralizzata isolazioni acustiche impianti per lavatrice lavastoviglie televisione autorimesse separate MUTUI FINO AL 75%. VISITE SUL POSTO. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI OCCASIONE PIAZZA FORAGGI CASA NUOVA PRONTINGRESSO VISTA LIBERA tre stanze cucina bagno-gabinetto ripostiglio 3 poggioli acqua calda centralizzata ascensore centralnafta. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI VIA COMBI VISTA MARE PRONTINGRESSO 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli armadi muro ascensore centralnafta. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI VERGERIO PRIMINGRESSO CASA NUOVA PIANO ALTO matrimoniale soggiorno cucinino bagno-gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta 5.900.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI PER INVESTIMENTO CAPITALE REDDITO ANNUO 8-9-10% APPARTAMENTI PICCOLI NUOVI GIA' AFFITTATI A: ROIANO, VIA PADOVAN, MOLINO VENTO, GIULIA, DENZA, SETTEFONTANE. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A.A.A.A. CON SOLE LIRE 500.000 CONTANTI in poi e tutta la rimanenza dilazionata in quote mensili pari ad un normale canone di affitto, potete acquistare un appartamento moderno da due, tre stanze, servizi, centralnafta, ascensore nella zona verde di Strada per Longera. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni n. 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 37336 S

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA VERA IMBOSCATA A LONDONDERRY CONTRO IL CORTEO CATTOLICO

All'attacco i protestanti con sassi bastoni bottiglie

Vana la protezione di duecento poliziotti - Accaniti corpo a corpo nei campi
Molti i feriti gravi tra i 120 all'ospedale - Un'intolleranza vecchia di decenni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 4

Dopo i disordini dell'ottobre scorso, Londonderry — la principale città dell'Irlanda del Nord dopo Belfast — ha vissuto oggi un'altra giornata di sangue, forse più grave delle precedenti. Centoventi feriti all'ospedale, molti dei quali in gravi condizioni, fra cui 17 poliziotti, scontri a colpi di pietre e bastoni, cartelloni e auto incendiati, lanci di «bottiglie Molotov» sono il primo e forse incompleto bilancio di quanto è accaduto alle porte di Londonderry, al termine della marcia per i «diritti civili» indetta da 400 cattolici per protestare contro la discriminazione di cui, a quanto affermano, essi sono oggetto soprattutto in materia di alloggi nell'Irlanda del Nord.

I primi cento chilometri della marcia si erano svolti già in un clima assai teso, con alcuni gravi incidenti, come quando era stata incendiata l'auto del rev. Paisley, il più acceso sostenitore delle fazioni protestanti. Oggi pomeriggio, tra il villaggio di Killaloo e Londonderry, quando la manifestazione era prossima a concludersi e mancavano meno di dieci chilometri al luogo stabilito per il raduno finale, la polizia, che aveva avuto notizia di un «piano di attacco» predisposto dalle organizzazioni protestanti nei pressi di Londonderry, invitava i dimostranti cattolici a disperdersi prima dell'ingresso nella città, non essendo in grado di garantire la loro sicurezza.

Dopo essersi consultati per mezz'ora, però, i marciatori decidevano di andare avanti lo stesso, sotto la scorta di una avanguardia di duecento poliziotti muniti di scudi per proteggersi dal lancio di pietre e accompagnati — fatto, questo, quasi senza precedenti per la polizia britannica — da un certo numero di automezzi muniti di idranti. Nonostante queste precauzioni, i cattolici cadevano ugualmente in un'imboscata mentre il corteo sfilava lentamente attraverso una strettoia fra due colline: gridando e lanciando pietre e bottiglie, gli assalitori scendevano di corsa sui marciatori, mentre un altro gruppo li attaccava alle spalle e un altro bloccava loro la strada.

La confusione si faceva subito indescrivibile. Parecchi delle due fazioni rivali riportavano ferite e venivano lasciati sull'asfalto privi di conoscenza, in attesa delle ambulanze, mentre la battaglia continuava accanita. A un certo momento, il corteo si è disperso del tutto sotto l'infuriare dei colpi, e decine di marciatori cattolici sono stati costretti a cercare rifugio nei campi, inseguiti dai più accesi tra i sostenitori protestanti del reverendo Paisley armati di bastoni, mentre altri venivano sospinti in un fiume.

Superato il primo sbandamento, i capi della manifestazione cattolica chiamavano a raccolta i superstiti, mentre altri accorrevano a chiamare rinforzi. Alla fine, a Londonderry si riunivano circa quattromila persone, in maggioranza cattolici, e il comizio previsto poteva svolgersi fra nuovi incidenti. A un certo punto, la furia della folla si riversava sulla polizia, i cui «cannoni ad acqua» erano rimasti a secco, e parecchi poliziotti venivano travolti o feriti.

Gli odierni fatti di sangue traggono origine dalla tortuosa serie di vicende politico-religiose della storia d'Irlanda, travagliata dalle lotte di religione fra cattolici e protestanti e divisa fra la regione settentrionale (Ulster) che fa parte del Regno Unito e che è in maggioranza protestante, e il resto dell'isola, che è invece completamente autonomo e indipendente e di religione cattolica.

Questa suddivisione risale al 1920. Fu il frutto di un compromesso, che però non ha mai soddisfatto nessuno, perchè i cattolici repubblicani del Sud hanno sempre insistito per la totale indipendenza dell'isola, mentre la regione «britannica» del Nord è stata travagliata per oltre quarant'anni da continue dispute tra protestanti e cattolici. Il capitano Terence o'Neill, Primo Ministro dell'Irlanda del Nord, aveva lanciato tre settimane fa un appello al Paese dagli schermi televisivi, esortando le fazioni rivali alla moderazione.

La violenza che ha caratterizzato i disordini odierni a Londonderry riconferma purtroppo che il clima di sospetto di incomprensione e di sfiducia permane vivissimo e che l'Irlanda dei tardi «anni Sessanta» resta inquieta e intollerante come lo era mezzo secolo fa quando, dopo la «Pasqua del sangue» di Dublino, i moti anti-inglesi sfociarono nella creazione della Repubblica irlandese.

Eugenio Galvano

Dalla conferenza di Parigi

RICHIAMO A SAIGON dello «staff» di Cao Ky

Parigi, 4

Fonti alleate riferiscono, questa sera, che il Governo di Saigon ha ordinato il ritorno immediato di tutto lo «staff» del Vicepresidente Nguyen Cao Ky dai colloqui di Parigi. Lo sviluppo improvviso coincide con le insistenti illazioni fra i diplomatici sulle nubi che sembrano addensarsi sull'immediato futuro politico del Vicepresidente sudvietnamita. Non è dato di sapere, al momento, i motivi del richiamo della ventina di funzionari che fanno parte del seguito personale di Cao Ky, nè si può dire con certezza se l'ordine sia partito dal Presidente Nguyen Van Thieu o dallo stesso Vicepresidente.

Cao Ky era giunto a Parigi l'8 dicembre, nella veste di direttore e consigliere speciale della delegazione sudvietnamita ai colloqui di Parigi, in vista della conferenza allargata sulla pace. Dopo circa 15 giorni, il Vicepresidente aveva fatto ritorno a Saigon per consultazioni col Presidente della Repubblica. Il mancato ritorno di Ky a Parigi era stato spiegato successivamente con una sua malattia.

Rabbia nell'Irlanda del Nord



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Londonderry — Una folla di protestanti sfila preceduta da alcuni agenti con scudi protettivi

SPAVENTOSA TRAGEDIA DELLA FOLLIA IN UN PICCOLO CENTRO DEL SENESE

Pazzo massacra padre e madre e viene stanato con i lacrimogeni

A colpi di accetta ha ucciso i genitori e si è barricato in casa - Candelotti lanciati dal tetto
Quindici volte era stato in manicomio per alcolismo - Lo avevano rilasciato prima di Natale

Siena, 4

Leandro Fè di 53 anni, un uomo che è stato più volte ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Siena, ha ucciso con un'accetta il padre Giuseppe e la madre Costantina Barbieri. La tragedia è accaduta nel pomeriggio di oggi a Saragiolo, una frazione a una decina di chilometri dal Comune di Piancastagnaio, in provincia di Siena, proprio al confine tra le province di Siena e Grosseto. L'uomo, vedovo con due figli, è stato preso dai carabinieri di Piancastagnaio, nella casa dove ha compiuto il delitto. Per catturarlo i carabinieri hanno dovuto far uso di candelotti lacrimogeni.

La tragedia è accaduta poco prima delle 16. Nella abitazione dei Fè, nel momento in cui Leandro è stato colto dalla crisi di follia, non erano che i due anziani genitori. Mentre il Fè commetteva il delitto, allarmate dalle urla dei poveretti, alcune persone sono accorse a chiamare i carabinieri, che, giunti dinanzi all'abitazione, hanno tentato di sfondare la porta ma il pazzo si era barricato in casa.

Allora alcuni carabinieri sono saliti sul tetto, hanno tolto delle tegole, sfondato lo strato di cemento e, dopo essersi accertati che nella casa non vi era che Leandro Fè e che ormai i due vecchi erano morti, hanno lasciato cadere alcuni candelotti lacrimogeni nell'interno: quindi sono scesi essi stessi in casa ed hanno arrestato l'omicida.

Trasportato alla caserma dei carabinieri di Piancastagnaio, Leandro Fè è stato interrogato, ma sembra che abbia pronunciato, almeno in un primo momento, soltanto frasi sconnesse. E' stato avvertito il Pretore di Montepulciano, competente per territorio, il quale si è recato sul posto per il sopraluogo.

Leandro Fè era stato ricoverato una quindicina di volte nell'ospedale psichiatrico di Siena per alcoolismo. L'ultima volta venne dimesso, qualche tempo prima delle feste natalizie, completamente disintossicato.

FEBBRILE L'ATTIVITA' a Città Togliatti

Mosca, 4

«Il gigante automobilistico del Volga sta crescendo letteralmente a vista d'occhi»: lo scrive oggi la «Pravda», in una corrispondenza da Città Togliatti. Il ritmo del lavoro seguito dai costruttori del più grosso stabilimento automobilistico del Paese, prosegue il giornale, è molto alto. Il risultato più importante dell'attività dell'anno scorso è che in tre capannoni è già cominciato il montaggio delle attrezzature. Nel 1969, dichiara un dirigente dell'ente costruttore, il ritmo dei lavori di costruzione sarà ancora più intenso.

Il valore complessivo dei lavori fatti nello scorso anno è stato di 164 milioni di rubli, mentre in quest'anno l'obiettivo da realizzare è di 234 milioni di rubli.

Diamanti di contrabbando nella borsa di un'israeliana

New York, 4

La signora Rachel Gur, una israeliana di 24 anni, è stata arrestata ieri sera all'aeroporto Kennedy in relazione a un traffico di contrabbando per un valore di mezzo milione di dollari (310 milioni di lire) in diamanti.

Nella borsetta della signora sono stati trovati diamanti di alta qualità, per un totale di 174 carati. La signora Gur, molto bella ed elegantissima, è stata immediatamente arrestata.

SECONDO INFORMAZIONI DA HONGKONG

Presto Lin Piao sarà l'erede ufficiale di Mao

Non mancherebbe che l'avallo del congresso del P.C.C., che dovrebbe riunirsi in primavera

Washington, 4

Il Ministro della Difesa cinese Lin Piao, starebbe per essere designato ufficialmente l'erede di Mao Tse-tung alla testa del partito comunista, e il suo nome verrebbe per conseguenza inserito nel testo della nuova costituzione del partito: lo si è appreso da informazioni provenienti da Hongkong. Secondo tali fonti, uno schema della nuova costituzione del partito comunista cinese è già pronto e dovrebbe essere approvato dal nono congresso del partito, che si riunirebbe durante la primavera prossima. L'ultimo congresso del genere si tenne nel 1956; un recente editoriale apparso sulla stampa cinese annunciava la riunione del nono congresso durante il 1969.

La nuova costituzione abolirebbe, inoltre, il metodo delle elezioni per la nomina dei responsabili del partito comunista e proclamerebbe il pensiero di Mao come la dottrina ufficiale del comunismo cinese. Quanto a Lin Piao, indicato per molti anni come l'erede presunto del capo del comunismo cinese, egli sarebbe salutato formalmente dalla costituzione come l'uomo destinato a prendere il posto di Mao in caso di morte o di ritiro di quest'ultimo per ragioni di salute.

E' nuovamente Marocco la striscia sabbiosa di Ifni

Fez, 4

Con la firma di un trattato avvenuta stamane a Fez, la Spagna ha restituito al Marocco, dopo 108 anni, il territorio di Ifni, una striscia di sabbia di quasi duemila chilometri quadrati sulla costa atlantica.

L'INDIA ACCUSATA di istigare i tibetani

Hongkong, 4

La Cina ha accusato oggi la India di dare armi e denaro ai profughi tibetani, per permettere loro di compiere incursioni armate contro il territorio cinese. L'accusa è contenuta in un dispaccio dell'agenzia «Nuova Cina», diffuso poche ore dopo un'energica nota di protesta inviata dal Governo cinese a quello indiano, a proposito dell'attacco contro l'Ambasciata della Cina popolare a Nuova Delhi, avvenuto il 30 dicembre.

L'India, afferma l'agenzia cinese, utilizza i profughi tibetani, rifugiatisi in India dopo che l'esercito cinese aveva soffocato un tentativo di sollevazione nel Tibet, per svolgere azioni sovversive e di sabotaggio contro la Cina. «Nuova Delhi, prosegue l'agenzia, ha dato grosse somme di denaro ed enormi quantità di armi e materiale vario ai tibetani, li ha addestrati e «li ha istigati a compiere azioni armate di disturbo contro la regione autonoma cinese del Tibet».

IN LUCE UN CLAMOROSO EPISODIO DI INCURIA

Non fu sottoposta a prove la turbina difettosa della «Q.E. 2»

Venne installata direttamente sul supertransatlantico causa uno sciopero nel cantiere scozzese costruttore

Londra, 4

Il motore difettoso del supertransatlantico inglese «Queen Elizabeth II», attualmente a Southampton per riparazioni e per il completamento di lavori, non venne provato prima di essere installato nelle sale macchine della nave. Secondo quanto afferma il giornale londinese «Daily Mirror», la turbina difettosa, che con una potenza di 50 mila cavalli è la più potente del genere esistente, venne installato sulla nave direttamente dalle officine di costruzione, senza passare per i banchi di prova, e ciò a causa di uno sciopero presso le officine produttrici dei cantieri «Upper Clyde Shipbuilders». Due rotori della turbina della «Queen Elizabeth II» verranno smontati e rinviati alle officine per essere bilanciati.

Come si sa, il viaggio inaugurale a New York del transatlantico è stato rinviato e la compagnia di navigazione commissionaria della nave ha rifiutato l'accettazione della stessa dopo che, durante la recente crociera di prova della nave alle Canarie, sono emersi i difetti ai motori ed è stato constatato lo stato di incredibile incompletezza dei lavori.

EVADE IN SCOZIA un giovane assassino

Londra, 4

La polizia scozzese è mobilitata da ieri per rintracciare un giovane di 20 anni, condannato all'ergastolo per due omicidi e fuggito dalla prigione di Dumfries. L'assassino è Peter «Baby Face» Campbell, condannato nel dicembre del 1965 per avere ucciso una donna di 71 anni, e di nuovo condannato nel 1967 per aver ucciso un altro detenuto nel carcere minorile di Edimburgo.

Il giovane è fuggito dal carcere per minorenni di Dumfries, in Scozia, nascondendosi in un furgone da fornaio. La polizia ritiene che Campbell sia armato e ha invitato i cittadini a non tentare di arrestarlo. Il Campbell è ritenuto particolarmente pericoloso e, dopo la sua fuga, nella cittadina di Dumfries si è creata un'atmosfera di terrore. La polizia ha ricevuto centinaia di segnalazioni e chiamate, alcune delle quali vere e altre provocate dalla paura.

Una donna anziana, rientrando a casa ieri sera, avrebbe visto Campbell nella stanza di soggiorno, mentre stava bevendo del latte da una bottiglia. Il giovane, quando ha visto la donna sarebbe fuggito gridando: «Non chiamate la polizia».

Il dirottamento sul Cairo

NULLA DI DECISO per il cretese «pirata»

Il Cairo, 4

Il giornale del Cairo «Al Ahram» scrive oggi che nulla è stato ancora deciso per ciò che concerne la sorte di Georges Flamorides, il cretese che ha dirottato sul Cairo un aereo della compagnia greca «Olympic Airways».

Flamorides, di nazionalità greca, viene interrogato dalle autorità egiziane. Egli ha chiesto di beneficiare del diritto di asilo politico in Egitto o, qualora ciò non sia possibile, di poter recarsi nell'URSS. Secondo «Al Ahram», il Governo egiziano non ha ancora ricevuto dalle autorità greche alcune richiesta di estradizione di Flamorides.

Per «risanare» i costumi

IL REGIME BRASILIANO continua le «bonifiche»

Rio de Janeiro, 4

Le autorità brasiliane, continuando la loro campagna di «risanamento dei costumi», hanno preso di mira, giovedì sera, gli omosessuali. La polizia ha compiuto alcune retate nel popolare quartiere di Cinelandia, a Rio di Janeiro, e ha arrestato parecchi travestiti. La lotta contro gli omosessuali era già cominciata con la proibizione dei balli di travestiti, che costituiscono una delle più popolari attrazioni del Carnevale di Rio.

Inoltre, il compositore Carlos Imperial, noto per il suo franco modo di parlare alla radio e alla televisione, è stato anche egli arrestato e passerà il Carnevale in carcere. Egli aveva inviato ai suoi amici e ad alcuni giornalisti cartoline natalizie estremamente volgari, sia per le caricature che contenevano che per il testo.

Oltre a ciò, ogni persona che sarà sorpresa nell'atto di fumare, vendere o comprare sigarette o sigari di contrabbando sarà passibile d'una pena variante da uno a quattro anni di carcere, secondo un decreto legge firmato dal Presidente Costa e Silva. Inoltre sarà imposta una tassa d'importazione dell'ammontare di tre cruzeiros (70 centesimi di dollaro) su ogni pacchetto di sigarette importato. Questa tassa rientra nel quadro di misure d'austerità adottate dalla metà di dicembre, allo scopo di scoraggiare le importazioni di prodotti di lusso e di proteggere l'industria nazionale.

Un altro decreto legge stabilisce che i viaggiatori che giungono in Brasile non avranno più il diritto di importare apparecchi elettrici o elettronici, «i quali provocano una fuga di valuta notevole». I turisti potranno far entrare in franchigia soltanto i loro capi di vestiario, gioielli personali, libri e altri oggetti di consumo corrente.

TENTATIVO DI SECESSIONE NELL'EX COLONIA BRITANNICA

Rivolta nella Guyana in una regione di confine

Gli insorti si proclamano favorevoli al Venezuela, il quale forse ha soffiato sul fuoco - Notizie frammentarie sui combattimenti

Georgetown, 4

Un movimento secessionista si è formato nello Stato confinario di Essequibo, nella Guyana ex inglese, ed è impegnato da alcuni giorni in accaniti scontri con le forze armate del Paese; stasera, fonti di agenzia riferiscono che la rivolta è stata sedata, con la morte del suo leader, un giovane di 21 anni, ma altre frammentarie notizie lasciano intendere che i combattimenti continuano, in un territorio un tempo rivendicato dal Venezuela. E' proprio il Venezuela che, a quanto si afferma, avrebbe appoggiato il movimento e, a conferma indiretta di ciò, una donna che si definisce rappresentante del comitato provvisorio del Governo secessionista di Essequibo, è giunta oggi a Caracas per sollecitare assistenza militare al movimento separatista.

Le forze di sicurezza guyanesi, dal canto loro, nel rendere noto di aver fatto numerosi prigionieri, hanno affermato che uno di essi ha dichiarato di essere stato addestrato militarmente in Venezuela; aerei venezuelani, inoltre, avrebbero trasportato uomini in Guyana, lungo la frontiera col Brasile, in cui più aspra è stata la lotta in questi giorni. I ribelli avrebbero ricevuto dal Venezuela bazooka e fucili mitragliatori, di cui si starebbero ora servendo per resistere alle forze guyanesi intorno al villaggio di Annai, sede di un avamposto di polizia; i rivoltosi, costretti ad abbandonare la città di Lethem, ove il loro movimento era sorto, avrebbero però occupato altri tre avamposti della polizia vicino alla frontiera col Brasile. Ad Annai essi avrebbero danneggiato e bloccato l'aeroporto: al movimento parteciperebbero soprattutto minatori e agricoltori, nonchè — si dice — alcune persone di origine nordamericana. A quanto si sa, gli scontri avrebbero causato finora una ventina di morti. Molte personalità ostili al Governo del Primo Ministro Burnham sono state arrestate per misura di sicurezza, in quanto sospettate di aver favorito la ribellione.

Quanto alla donna giunta a Caracas, si chiama Valerie Hart, e ha 35 anni. La Hart, che afferma di essere stata eletta al Parlamento nella lista del «Partito della forza unita», ha dichiarato che gli Stati Uniti, i quali appoggiano il Governo del Primo Ministro Burnham, saranno ritenuti responsabili di qualsiasi spargimento di sangue che potrebbe verificarsi nell'Essequibo, da lei paragonato a una specie di Vietnam meridionale. La signora Hart è di origine cinese ed è sposata ad un meticcio americano. «Ci consideriamo venezuelani — ha detto — ed è per questo che ci siamo rivolti per aiuto a questo Paese».

DA SEI MESI AI LAVORI FORZATI A VITA

61 condanne in Siria per un tentato putsch

Nel settembre del 1966 il colonnello Hatum cercò di eliminare tutti i leaders del Paese

Damasco, 4

La Corte suprema per la sicurezza dello Stato della Siria ha condannato oggi 61 persone a pene che vanno dai lavori forzati a vita a sei mesi, per attività contro lo Stato. Tra i condannati c'è l'ex Primo Ministro Salaheddin Al-Bitar (attualmente contumace) che, insieme con l'ex Ministro Al-Walid Taleb e ad altri sei imputati, è stato condannato ai lavori forzati a vita e privato delle libertà civili.

Tra gli altri processati figurano il generale Amin Al-Hafez (ex capo del Consiglio di presidenza), Shibly Al-Aisamy (ex membro del Consiglio stesso), Hassan Al-Athrash (ex Ministro) e gli ex ufficiali Abdel Karim Al-Nahalawi e Abdel Karim Issa, non ancora condannati, avendo la Corte deciso di processarli nuovamente sotto l'accusa di cospirazione.

La Corte, presieduta da Mohamed Said Taleb, membro della direzione nazionale del partito socialista arabo «Baath», al potere, ha assolto dieci persone per mancanza di prove. Soltanto 55 degli accusati erano oggi in aula, quando è stato letto il verdetto; gli altri 22 imputati sono stati processati in contumacia Tredici ex ufficiali dell'esercito, compreso uno ancora latitante, sono stati condannati a dieci anni di carcere e privati delle libertà civili per lo stesso periodo; essi sono stati riconosciuti colpevoli di aver costituito unità armate e di aver ricevuto fondi dall'estero. Altre pene, varianti da sei mesi a sette anni di carcere, sono state comminate a 37 persone, ritenute colpevoli di aver costituito organizzazioni politiche senza permesso.

Tutte le persone giudicate erano accusate di aver partecipato al tentativo di colpo di stato del settembre 1966. Il tentativo era stato organizzato dal colonnello Selim Hatum, capo delle unità di «commandos» dell'esercito siriano contro i dirigenti del «Baath», con i quali era in difficoltà da qualche tempo. Il Capo dello Stato, i membri del Governo, tutti gli ufficiali superiori e i dirigenti sindacali erano stati invitati dal col. Hatum ad un grande pranzo di riconciliazione, in una città a 120 chilometri a Sud-Est di Damasco. Hatum fece circondare l'edificio nel quale si svolgeva il pranzo, e tentò di imporre Bitar come Capo dello Stato, in sostituzione di Atassi, e Mansur Al-Atrash come Capo del Governo.

L'intervento dell'esercito, diretto dal generale Ahmed Sueidani e dal Ministro della Guerra Hafez Assad, fece fallire la congiura. Il colonnello Hatum si rifugiò in Germania insieme a Al-Atrash, e tornò in Siria durante il conflitto arabo-israeliano del giugno 1967. Arrestato, fu condannato a morte e fucilato. Al-Atrash rimase in Giordania, ma fu rapito da un «commandos» di elementi del partito «Baath» e si suppone che sia stato ucciso.

LIBERATO A HONGKONG un giornalista cinese

Hongkong, 4

Il Governo di Hongkong ha liberato oggi un altro giornalista comunista, arrestato durante i disordini dell'anno scorso. Scende così ad undici il numero dei giornalisti comunisti ancora in stato di detenzione. La Cina ha dichiarato che il corrispondente della «Reuter» a Pechino, Anthony Grey, sarà liberato soltanto quando i 13 giornalisti e dipendenti della stampa comunisti arrestati ad Hongkong, saranno stati rilasciati.

L'uomo liberato oggi, Shun Kai-lam, di 32 anni, è un giornalista di un quotidiano commerciale di Hongkong, redatto in lingua cinese e diretto da comunisti. Egli era in carcere da 16 mesi ed era stato condannato a due anni di prigione nel settembre 1967, per aver tentato di consegnare un biglietto a un uomo in istato d'arresto e per aver opposto resistenza ad alcuni agenti, mentre erano nell'esercizio delle loro funzioni.

SCONTRO DI TRENI nel Kent: un morto

Londra, 4

Un incidente ferroviario è avvenuto stasera presso Paddock Wood, nel Kent. Un portavoce delle ferrovie ha dichiarato che un treno in partenza alla stazione di Charing Cross è andato a scontrarsi contro l'ultimo vagone di un treno merci partito dalla stazione di London Bridge e diretto a Dover.

Nello scontro è morta una persona e tre sono rimaste ferite; tuttavia il bilancio non è ancora definitivo.

DUE GIORDANI IMPICCATI come spie d'Israele

Amman, 4

Due cittadini giordani, riconosciuti colpevoli di spionaggio a favore di Israele, sono stati impiccati stamane ad Amman. I due avrebbero confessato di avere passato informazioni segrete agli israeliani sin dal 1964, e di essere stati compensati in denaro mensilmente per questa loro attività. Sono stati arrestati mentre cercavano di attraversare la linea armistiziale, per entrare in territorio occupato.

I due arabi si chiamavano Subhi e Zahran Kharroub ed erano parenti. Sono stati giudicati da un Tribunale militare. La condanna a morte è stata ratificata da Re Hussein.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino · Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

INCIDENTE D'AUTO al fratello di Nasser

Il Cairo, 4

Il fratello del Presidente Nasser è rimasto gravemente ferito, giovedì scorso, in un incidente automobilistico, ed è stato sottoposto ieri a un intervento chirurgico nell'ospedale di Alessandria dove è ricoverato. Nonostante le ferite fossero molto gravi, sembra che le sue condizioni siano ora soddisfacenti.

Il Capo dello Stato egiziano si è recato al capezzale del fratello che, sino a poco tempo fa, era segretario generale dell'Unione socialista araba per la regione di Alessandria.

Nell'automobile su cui si trovava il fratello di Nasser erano anche la moglie e i figli; non si sa se essi sono rimasti feriti.

†

Rita Rascovich-Miazzi

è partita per il Suo lungo viaggio che non ha più ritorno.

Lo annunciano, con immensa tristezza, ANITA, ALDO e LYDIA insieme alla cognata ed ai nipoti GUIDO, ALMIRA e RENZO, che amava tanto e Le furono sempre vicini.

Trieste, 2 gennaio 1969

† Ieri, 4 gennaio, è mancata improvvisamente

Giovanna Tarlao ved. Torresini

Nel darne il triste annuncio i famillari e i parenti tutti ringraziano il prof. Luciano Lovisato, il dott. Giovannini e il personale della II Medica.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 11, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia, dove avrà luogo la funzione religiosa.

Muggia, 5 gennaio 1969

Si associano al lutto le famiglie CRISMAN, VIGINI, ZACCARIA.

† Il giorno 4 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Fantin

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA, i figli OTTORINO, NORIS, NIVES, NIVEA, NERINA e PINO, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 6 gennaio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

† Il giorno 4 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Illeni

Ne danno il triste annuncio i familiari unitamente ai parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi 5 gennaio alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 3 gennaio si è spento

Ermanno Tonon

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie MARIUCCIA con il marito VITTORIO e LAURA con il marito ADRIANO, il nipotino LUCA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 5 gennaio alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra Cara

Maria Gosetti di Sturmeck n. Norbedo

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al dott. Emanuele Falzone ed alla signora Dora Zaccaria Danielut per l'umanità dimostrata nel lenire le sofferenze dell'Estinta.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e cordoglio tributate al nostro caro

Giovanni Giaconisso

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giusto Ruzzier

ringraziamo quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel I anniversario della morte del suo caro e indimenticabile marito

ARCH.

Mario Milli

la moglie lo ricorda con immutato dolore unita alla sorella, ai cognati e ai parenti tutti.

Una santa Messa verrà celebrata domani, 6 gennaio, alle ore 19 nella chiesa di San Giovanni Decollato.

5 gennaio 1968 - 5 gennaio 1969

Nel I anniversario della morte di

Ezio Demarchi

la moglie IOLANDA e il figlio FABIO lo ricordano con immutato affetto.

Una santa Messa verrà celebrata martedì 7 corr., alle ore 8, nella chiesa di Servola.

Nel primo anniversario della morte della cara mamma

Elena Godigna v. Favento

la figlia ERMINIA FAVENTO in ZULLI la ricorda con immutato dolore.

Nel secondo anniversario della morte di

Marcello Gregori

la sorella, il fratello e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

† Dopo breve malattia si è spento serenamente

Silvio Licen

Ne danno il triste annuncio la moglie NADIA, i figli MARCO e VALENTINA, il papà, la mamma, BRUNO, le sorelle, i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 gennaio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

MAR. MAGG.

Nunzio Riontino

ringraziamo di cuore quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un sentito grazie al sig. Generale Comandante e al Capo di S.M. delle Truppe di Trieste, agli Ufficiali, ai Sottufficiali ed Artiglieri del 14.o Regg. Art. di Campagna.

Al Colonnello Mario Quarto, Comandante del 14.o Art., vada la nostra sentita riconoscenza ed affetto per le premure dimostrateci.

Famiglia RIONTINO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro, indimenticabile

CAP.

Natale Sfarcich

ringraziamo con viva riconoscenza tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Guido

ringraziamo i parenti e gli amici. Un grazie particolare vada al Distretto militare, e al comando dei Vigili Urbani. Un ringraziamento al personale della Tipografia Moderna.

Famiglie:
GINEPRI e PAVONE

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Argimiro Ortolani

ringraziamo il vice - Provveditore, i Presidi, i Professori e quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vittorio Valente

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Il giorno 8 gennaio ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Rosa Rudes

La ricordano con immutato affetto il marito, il figlio con la moglie e i nipotini.

A. A. A. A. A. «CONCA D'ORO» nuovo complesso residenziale in costruzione tra la via Baiamonti e la via Capodistria a PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI e rifiniture accurate prenotiamo appartamenti da una-due-tre o più stanze, servizi, poggioli, ascensore moderni, centralnafta. Mutui fino al 75% del prezzo e possibilità di ottenere il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO REGIONALE. Accettansi anche MUTUI GESCAL approvati. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55-885. 37336 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «DIECI» (Bonomea-Gretta) prenotansi ulteriori quattro palazzine, con appartamenti due, tre, quattro, cinque stanze, ricchi servizi, terrazze con VISTA MERAVIGLIOSA su città e golfo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19 37334 S

A.A.A.A.A. «LE TORRI» complesso condominiale ROIANO (Moreri 9) prenotansi OTTIMI PREZZI appartamenti due, tre, quattro stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Disponibili con VISTA MARE ATTICI con mansarda. Mutuo conveniente 20-30 anni, possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telefono 55885. Orario 16-19. 37336 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA «CAPRI» via Ovidio (via Commerciale) prenotansi appartamenti diverse grandezze, vastissime terrazze panoramiche, proprio giardino. Ascensore automatico, antenna TV centralizzata, centralnafta, impianto filodiffusione e altri comforts. Mutuo convenientissimo, possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE. Accettansi anche MUTUI GESCAL approvati. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 37336 S

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 28-1 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Aquileia» verso 7-1 da Venezia, Fiume, Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Australia. «Africa» 7-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «G. Zeta» verso 12-1 da Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 14-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidenatle, Estremo Oriente. «Mirto» verso 6-1 da Genova per India-Pakistan, Costa Occid., Estremo Oriente. «Ut Prosperatis» verso 5-1 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Rosandra» verso 5-1 da Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Isonzo» verso 4-1 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Arcturus» verso 7-1 da Genova, Napoli per Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Africa» 7-1 in partenza da Trieste per Venezia. «Adige» 3-1 partita da La Spezia per Napoli. «Aquileia» 4-1 in arrivo a Venezia. «Asia» 6-1 in arrivo a Brindisi. «Caboto» 25-12-68 arrivato a Sydney. «Cellina» 31-12-68 arrivato a Livorno. «Esquilino» 3-1 in arrivo a Genova. «Europa» 6-1 in arrivo a Capetown. «Galileo» 3-1 partita da Durban per Las Palmas. «Indiana» 29-12-68 partito da Dakar per Marsiglia. «Isarco» 7-1 in partenza da Chalna per Colombo. «Isonzo» 4-1 in partenza da Venezia per Trieste. «Livenza» 21-12-68 partita da Venezia per Durban. «Marco Polo» 5-1 in arrivo a L. Marques. «Marconi» 4-1 in partenza da Melbourne per Sydney. «Palatino» 7-1 in partenza da Yokohama per Kobe. «Piave» 28-12-68 arrivata a Lagos. «Quirinale» 2-1 partita da Singapore per Port Swettenham. «Risano» 7-1 in arrivo a Mombasa. «Rosandra» 3-1 partita da Livorno per Genova. «Atreo» 2-1 in arrivo a Beira. «Ut Prosperatis» 4-1 in partenza da Trieste per Venezia. «Usodimare» 30-12-68 partita da Penang per Genova. «Victoria» 7-1 in arrivo a Mombasa. «Viminale» 25-12-68 partita da Genova per Durban. «Vivaldi» 12-1 in arrivo a Capetown. «Sun Palermo» 5-1 in arrivo a Salonicco. «F. Zeta» 10-1 in partenza da Mombasa per Mogadiscio. «Vespucci» 8-1 in arrivo a Mombasa. «Antonio» 5-1 in arrivo a Beira. «G. Zeta» 4-1 in arrivo a Genova. «Arcturus» 4-1 in arrivo a Livorno. «Mirto» 2-1 partito da Livorno per Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 10-1 da Trieste per il Nord America. «Toscanelli» verso 30-1 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Ferraris» verso 15-2 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» verso 16-1 da Trieste per il Brasile-Plata. «Tritone» verso 10-2 da Trieste per il Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «Augustus» 31-12-68 partita da Rio de Janeiro per Las Palmas. «G. Cesare» 24-12-68 a Napoli. «Raffaello» 5-1 in partenza da New York per Algeciras. «Michelangelo» 4-1 in partenza da Palermo per Napoli e Genova. «Colombo» 24-12-68 a Trieste. «Leonardo» 21-12-68 per crociera alle West Indies. «Rossini» 31-12-68 a Genova. «Verdi» 4-1 in partenza da Cartagena per Cristobal. «Donizetti» 4-1 in partenza da Cartagena per Curacao. «Volta» 2-1 partita da Valencia per Puerto Cabello. «Fineo» 4-1 in arrivo a Puerto Cabello. «Pacinotti» 4-1 in partenza da Los Angeles per San Francisco. «Ferraris» 4-1 in partenza da Los Angeles per Cristobal. «Toscanelli» 26-12-68 partita da Curacao per Marsiglia. «Stromboli» 4-1 in partenza da Arbatax per Livorno. «Vesuvio» 4-1 in arrivo a Montevideo. «Tritone» 4-1 partito da Salvador-Bahia per Dakar. «Nereide» 4-1 in partenza da Reggio Calabria per Venezia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. Messina» 7-1 da Trieste per Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo, e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Terragona, Valencia. «Vallisarco» 8-1 da Trieste per Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa. «C. Catania» 20-1 da Trieste per Venezia, Bari, (Brindisi), (Gallipoli), (Crotone), (R. Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta, e scali del Tirreno.

Posizione delle navi: «Celio» 4-1 in partenza da Ancona per Bari. «C. Messina» 4-1 a Trieste. «C. Siracusa» 4-1 in partenza da Livorno per Genova. «C. Catania» 4-1 in partenza da Genova per Napoli. «Belluno» 4-1 a Venezia. «Marechiaro» 4-1 a Tripoli. «Borsi» 3-1 partita da Lisbona per Londra. «Cagliari» 4-1 in partenza da Imperia per Genova. «Valdarno» 4-1 in partenza da Amburgo per Brema. «Vallisarco» 4-1 a Venezia.

A.A.A.A.A. PALAZZINA ROMAGNA (via Cantù) vista CITTA'-GOLFO vendesi ultimo appartamento cinque stanze, doppi servizi, giardino proprio, garage. Disponibile pure ATTICO con ampia mansarda. Eventuale mutuo convenientissimo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55-885. 37334 S

A.A.A.A.A. SAN LUIGI disponibili ultimi appartamenti due-tre stanze, servizi, BOX AUTO. Mutuo conveniente, possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55-885. 37334 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI complesso giardino «ERRE» vendonsi ultimi appartamenti due-tre stanze, ricchi servizi, AMPIE TERRAZZE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 37336 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA, VIA MARENZI (fondo ex cinema Paradiso) vendonsi moderni appartamenti soleggiatissimi, vista libera, una, due, tre stanze, servizi. Visite sul posto tutti i giorni compreso sabato pomeriggio, domenica mattina. Mutuo conveniente 20-30 anni, possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 37336 S

A.A.A.A. AGEP Crispi 14 vende appartamenti fortissime facilitazioni pagamento. ROMAGNA signorile 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino biservizi garage cantina centralnafta. ROIANO 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. ATTICO 2 stanze cucina bagno terrazza centralnafta ascensore. CANTU' lussuosissimo 4 stanze ampio salone triservizi terrazze centralnafta garage cantina. ISTRIA 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. V. CARPINETO due palazzine 1-2-3-4 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore garage giardino. INVESTIMENTO nuovi modernissimi affittasi 36.000. BONOMEA (Monte Radio) cinque palazzine, splendida vista golfo, 1-2-3-4 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. ATTICI con mansarde. VILLA S. Luigi 4 stanze servizi centralnafta giardino garage vista golfo. 57513 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI piazzale Cogni via Flavia (ultima fermata della 19) e via Marco Polo, S. Marco 2, 3 camere, soggiorno, servizi, poggioli, cantine, ascensore, attici, ampie terrazze e box, riscaldamento e acqua calda centralizzati; facilitazioni di pagamento, mutui 75 per cento. Impresa Riccesi, Falchi 2 (viale D'Annunzio). Tel. 50314. 37390 S

A.A.A. ABBIAMO iniziato il IV lotto del complesso condominiale «Nuova Trieste». Appartamenti funzionali e confortevoli di varie grandezze. Possibilità di scelta piani alti. Impresa Fratelli Rumor, via Donota 1. 106 S

A.A.A. SIGNORILE appartamento 1.o p. in palazzina zona Tribunale, tranquilla, verde, due stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, garage, prontingresso, vendesi. Offerta Cassetta 37244 S, SPI.

APPARTAMENTI Commerciale pronti e in costruzione varie grandezze panoramici massimi comforts facilitazioni pagamento Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 40124 S

APPARTAMENTI 2, 3, 4 STANZE ACCURATAMENTE RIFINITI, PREZZI CONVENIENTI, MUTUI BANCARI FINO 75% - LOCALI D'AFFARI - STRADA VECCHIA ISTRIA ANGOLO VIA MASCAGNI (CAPOLINEA 19) - VENDE IMPRESA SAN FRANCESCO 9, II. VISITE IN CANTIERE PREVIO APPUNTAMENTO. 38143 S

APPARTAMENTO nuovo bellissimo, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vendesi 1 milione 800 mila, saldo ventennale. Telefonare 31335. 58462 S

APPARTAMENTO Galilei due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 40124 S

APPARTAMENTO ROIANO, salone 3 stanze 2 bagni 2 poggioli centralnafta ascensore ripostiglio rifiniture lussuose, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 37356 S

APPARTAMENTO composto di 7 stanze cucina doppi servizi ascensore centralnafta vista mare zona rive vendesi. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 40032 S

APPARTAMENTO S. LUIGI, 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore garage, vende Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4 telefono 61712. 37356 S

APPARTAMENTO vende privato viale Ippodromo 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore. Telefonare 763062. 37316 S

APPARTAMENTO 7 stanze centralissimo secondo piano da restaurare vendesi telefonare n. 36751 feriale ore 15-16. 37250 S

APPARTAMENTO zona Ponterosso, II piano, adatto ufficio, ambulatorio, ecc. - composto da salone, tre grandi stanze, due stanze piccole, stanzino, grande cucina, WC (totali mq. 250); ascensore e facciata rinnovati; impianto riscaldamento predisposto e da riattivare; vendesi. Scrivere Cassetta 37292 S, SPI.

CASETTA con orto Maddalena; centralissimo 3 stanze, servizi, facilitazioni vendesi. Amm. Crispi 9. 58528 S

CASETTA: camera, cucina, zona Marina 1.500.000; camera, cucina in soffitta S. Giacomo 400.000 vendesi. Agenzia Foscolo 4 I p. 37376 S

CASA libera 2 piani con centralnafta, garage, vendesi facilitazioni pagamento oppure permuterei con appartamenti. Telefonare 31335. 58462 S

CERCASI 2 stanze, soggiorno, tutti comforts, paraggi Cologna. Telefonare 39943. 37314 S

GORIZIA e periferia cerco terreno o casetta 2 appartamenti. Informazioni dettagliate Carta Identità 20.691.909, Fermo Posta, Gorizia. 2133 S

GRADO compero quartiere due stanze, cucina comfort zona parco delle Rose al porto. Offerte Cassetta 37282 S, SPI.

LOCALI AFFARI zone CAMPI ELISI, S. MARCO, SETTEFONTANE, VIA FIANNONE (ex Istria) vendonsi facilitando. 150 S

MONFALCONE terreno ottima posizione 750 mq. adatto palazzina. Vendesi RONCHI - LEGIONARI VENDESI TERRENO - VILLA - PROGETTO approvato 1.700.000. IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19, tel. 72203. 802 S

MINI-APPARTAMENTO nuovo, stanza cucinino servizi vendesi. Tonello 26 ore 11-16. 20030 S

MONFALCONE VIALE SAN MARCO prontingresso stabile veramente signorile, vendonsi appartamenti 2-3 stanze, grandi cucine, doppi servizi, soffitte, garage. Adatti impiego capitale, 70.000 mq., fortissime facilitazioni mutui 75 per cento. IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19. Tel. 72203. 800 S

NEGOZIO d'angolo bellissimo 4 fori vendo occasione. Telefonare 31335. 58462 S

OPICINA ultimi lotti per villini occasione vendonsi. Telefono 761909 feriali 16-19. 57533 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74.404 MONFALCONE via XXV APRILE 47, appartamenti centralissimi prossima consegna massimi comforts lussuosamente rifiniti mutuo già approvato vendonsi facilitando. OCCASIONE attici centralissimi e panoramici prontingresso massime facilitazioni rifiniture di lusso massimi comforts. 150 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61.512, Ponterosso 3, piano II: PASCOLI, piano V; soffitta con lucernai, mq. 200, possibilità sfruttamento vari usi, vendesi condominio, prezzo stralcio, OCCASIONISSIMA. 150 S

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA) — APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI - PAGHERETE COME UN AFFITTO. ACCONTI RATEIZZATI - IMPRESA EGENA - VIA ROMA 28. TEL. 38585 - 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI. TEL. 811225. ORARIO: 9-13: 14-16.30. DOMENICA: 10-12. 55555 S

ROIANO: via Moreri 7/2, vendonsi due alloggi in condominio. Primo piano, due camere, cucina ed accessori. Per informazioni: geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 37278 S

ROIANO, splendido prontingresso 2 stanze, saloncino, cucinetta, terrazza, comforts moderni 1.350.000 contanti saldo ventennale. Immobiliare Carducci 28, Tel. 734257. 37290 S

ROZZOL palazzine residenziali vendonsi appartamenti 2-3 stanze massimi comforts disponibili attici panoramicissimi e mansarde. 150 S

SETTEFONTANE appartamenti 3 stanze cucina bagno terrazza comforts piani IV e VI; visite sul posto per appuntamento. 150 S

SPLENDIDO appartamento in villa zona Gretta 4 stanze salone guardaroba tripli servizi terrazze giardino garage armadi muro. ATTICI PIAZZA OBERDAN terrazze mansarde scale interne aria condizionata primo ingresso rifiniture extra lusso vendonsi. AM.CO. S. Francesco 11. Tel. 61203. 58472 S

TERRENO sul Carso acquistasi. Tel. 726374. 40100 S

TESA 22 costruzione già iniziata appartamenti 1-2 stanze cucina bagno poggiolo massimi comforts accuratamente rifiniti ottimo investimento capitale pagamenti dilazionati. Disponibili attici e piani alti; informazioni e prenotazioni via della Tesa 21 piano III ogni giorno 10-16. 150 S

TESA 21 appartamenti accuratamente rifiniti massimi comforts cucinino soggiorno 2 stanze bagno poggiolo atrio prontingresso. Uffici vendite al III piano. Visite: festivi 11-13, feriali 10-16. 150 S

TRASFERENDOMI vendo camera soggiorno cucinino bagno poggioli autoriscaldamento. Telefonare 78020. 37330 S

TRICAMERE, cucina, libero. Rimesso nuovo, via Ginnastica 3.500.000 anche rateale vendesi. Tel. 93090. 37376 S

VENDONSI locali interni uso deposito, mq. 300 circa in zona centralissima. Tel. 68482 martedì. 20004 S

VENDONSI appartamenti locali affari centrali ottima rendita. Terreni 75 per cento mutuo varie zone vari prezzi. Agenzia Renè, tel. 69519. 40108 S

VIA Denza, zona panoramica, iniziata costruzione appartamenti signorili, soleggiati, finiture accurate, acqua centralizzata. - Mutuo trentennale 75%. Vendita diretta Impresa Lionetti & Sfrecola Galleria Protti 3. Telefono 29981. Orario 10-12 16-19. 58492 S

VILLINI prefabbricati signorili bellissimi, consegna immediata, approvabili nuova legge urbanistica. Invio gratuito depliant. Ideal House, via Conforti 2, Genova Sturla. Tel. 390751. 5139 S

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di due stanze salone balconi doppi servizi ascensore automatico, piani attici con ampie terrazze. Mutui fino al 75%. Impresa Icorit, riva Grumula 10. Tel. 68140. 38127 S

U Matrimoniali L. 120

ABBIAMO autorizzata rassegna seimila autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Richiedetecela gratuitamente. «Focolare», Vitruvio 11, Milano. 6414 U

DISTINTA vedova 46enne, giovanile, piacente, con appartamento e auto, conoscerebbe gentiluomo vedovo, massimo 56 anni pari condizioni scopo matrimonio. Fermo Posta Carta Identità N. 38908753. 37258 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite - Faro - Casella Postale 16 - 71100 Foggia. 5136 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
6.52 D Venezia Milano - Torino - Roma
9.05 R Venezia - Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.25 L Portogruaro
13.10 R Venezia
13.35 L Portogruaro
14.55 DD Venezia Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
16.53 L Portogruaro (1)
18.01 DD (Simplon Express) Venezia - Bari Roma - Milano Lambrate Parigi (cuccette Trieste - Bari e Parigi WL Venezia Parigi)
18.06 L Portogruaro
19.22 L Portogruaro
20.30 D Venezia
22.30 DD Venezia Milano - Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.20 D Gorizia - Udine - Tarvisio
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo (1)
14.18 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.45 L Udine
19.10 D Udine
20.00 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna (2) - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
21.55 L Udine

(1) Si effettua nei giorno feriale precedente i festivi dal 14-12-1968 [illegible] dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 [illegible] 22-2-1969.
(2) Servizio diretto Trieste - Vienna dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.23 D Monaco - Vienna (1)
9.10 L Udine Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.00 L Tarvisio - Udine
15.06 L Udine
17.44 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
20.10 L Udine
20.57 L Udine
22.20 L Udine
22.40 D Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo - Udine (2)

(1) Servizio diretto - Vienna - Trieste dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 15-12-1968 al 23-2-1969 (esclusi 25-12-1968 e 5-1-1969).

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Marsiglia - Genova Torino - Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Ro- Roma - Trieste). ma Bologna - V. Mestre (WL e cuccette
9.17 D Venezia
10.40 DD (Simplon express) Parigi - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste)
11.42 R Venezia
13.30 D Bari - Venezia
13.58 L Cervignano
15.12 DD Venezia (si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
17.28 D Venezia
18.10 L Monfalcone (2)
18.38 R Bologna - Venezia (*)
19.13 L Portogruaro
19.40 DD (Direct Orient) Calais Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul Sofia)
21.10 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.40 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.
(2) Soppresso nei giorni festivi.

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre Ponte
TRUSSI: p.zza Fontane Marose
LAGOMARSINO: p.zza Carignano
DRUSASICH: via Fiume
MORCHIO: portici Accademia
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe